

Udine
Liste d'attesa
Le urgenze
fiore all'occhiello
della regione

A pagina IV

La mostra
Un urlo "mozzafiato"
i ritratti di Ferri
per salvare il pianeta
dalla plastica

Bonzio a pagina 19



Calcio
Dall'emiro
allo sceicco:
Donnarumma va
al Manchester City

Dalla Palma a pagina 21



Disoccupazione ai minimi

►A luglio scesa al 6%: mai così bassa dal 2007 ►Rispetto a un anno fa, 218mila occupati in più
pre crisi. E meglio della media dell'Eurozona La premier: «Le misure del governo funzionano»

Le idee

La cultura moderata della neo destra

Alessandro Campi

La virata moderato-centrista della Presidente del Consiglio – certificata, sembrerebbe, dal suo recente intervento al Meeting ciellino di Rimini (con annessa standing ovation) – è stata oggetto di molti commenti. E di giudizi, a sinistra come a destra, assai divergenti.

Chi l'ha definita come puramente congiunturale e di facciata, a misura e beneficio degli interlocutori che aveva in quel momento dinnanzi. Chi l'ha considerata un lodevole passo in avanti lungo la strada che dovrebbe portarla a confluire con le sue truppe nel Partito popolare europeo. Chi l'ha vista come una colpevole rinuncia, ormai sempre più accentuata, alle sue più autentiche origini ideologiche. Chi, infine, l'ha giudicata il frutto di un sano (e anche un po' cinico) pragmatismo, come si conviene a chi abbia responsabilità di governo.

In generale, tutti vi hanno visto il tentativo di ingraziarsi una fetta di elettorato, quella appunto in senso lato centrista, l'Italia di Pippo Baudo per capirci, in cerca ormai da anni di una collocazione finalmente stabile e solida.

Continua a pagina 23

La Mostra. Portobello, serie tv di Bellocchio



SERIE TV Fabrizio Gifuni interpreta Enzo Tortora

«Tortora, ferita per l'Italia Ma è un caso irripetibile»

Alda Vanzan

Il punto critico
Film "mistical"
e lottatori:
il concorso rallenta

De Grandis a pagina 17

Chi c'era, in quel giugno del 1983, quando in Italia incombevano le elezioni politiche e i competitor si chiamavano Bettino Craxi, Ciriaco De Mita, Enrico Berlinguer, insomma, anche se (...)

Continua a pagina 14

In Italia aumentano ancora i posti di lavoro. I dati diffusi dall'Istat segnalano a luglio 13mila occupati in più su giugno e 218mila in più rispetto a un anno fa (+0,9%). Cala vistosamente il tasso di disoccupazione, dal 6,3% al 6%, un risultato migliore della media dell'Eurozona, ferma al 6,2%. La presidente Meloni, ha accolto con soddisfazione i dati provvisori dell'Istat sul mercato del lavoro. «I numeri sono incoraggianti – ha commentato sui social network la premier – e confermano l'efficacia delle misure messe in campo dal governo».

Bisozzi a pagina 4

Lo scontro

«Sabotato dai russi
il volo di Ursula»
«Noi non c'entriamo»

Bloccato il sistema di navigazione dell'aereo della presidente Ue Ursula von der Leyen, costretto ad atterrare in Bulgaria con una manovra manuale. Sospetti su hacker russi. Ma Mosca nega: «Noi non c'entriamo».

Rosana alle pagine 2 e 3

A 15 anni rapinano col taser i coetanei e si vantano sui social

►Conegliano, il video choc: "300 euro di roba in 30 minuti, più cash". Vittime due friulani

L'operazione
A Del Vecchio jr.
il 100% di Boem
di Fedez e Lazza

La LMDV Capital, il family office di Leonardo Maria Del Vecchio, assume il 100% della Boem, marchio che produce bevande fondato da Fedez e Lazza.

Crema a pagina 13

Tre quindicenni denunciati per rapina, per aver aggredito armati di coltello, tirapugni e taser due coetanei arrivati pochi minuti prima a Conegliano da Pordenone. Un episodio gravissimo accaduto proprio davanti alla stazione e culminato nella rapina di felpa, scarpe di marca oltre a circa 30 euro in contanti. E non solo: i tre si sono anche vantati via social con un video, esaltando l'impresa con frasi del tipo "300 euro di roba in 30 minuti, più cash".

P. Calia a pagina 10

L'intervento

Il sessismo digitale
è la nuova frontiera
della violenza di genere

Alessandra Moretti*

Caro Direttore, Ogni donna che abbia seguito quanto accaduto in queste settimane, dalla piattaforma Mia Moglie a quella Phica.eu, non può che essersi messa in discussione, ed essersi chiesta "perché ancora succede tutto questo"? In rete dilagano siti e piattaforme che promuovono la violenza e la sottomissione della donna.

Continua a pagina 10

Medicina, la carica dei tremila "quasi" studenti

►Padova, primo giorno senza numero chiuso: in 3.687 al semestre filtro

Marco Miazzo

Primo giorno di università per i "quasi studenti" di medicina, che nel semestre filtro sogneranno il camice bianco. Un rito di passaggio non solo per chi ha da poco sostenuto la maturità, ma per tutta l'università: è l'inizio del primo semestre aperto a Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria. Alla fine, solo chi supera tre esami potrà sperare di

continuare il percorso. Sono 53.825 gli iscritti negli atenei italiani, tra cui l'Università di Padova, con la sua lunga tradizione in ambito di formazione medica, ne conta 3.687 (2.264 a Medicina e chirurgia tra Padova e Treviso, 387 a Odontoiatria e protesi dentaria e 793 a Veterinaria). Il Bo resta uno degli atenei con più matricole, con la Sapienza (4.810 iscritti), alla Federico II di Napoli (3.140) e a Bologna (2.635). Un risultato storico che arriva dopo anni di discussioni per superare il modello a numero chiuso, con il test a luglio. A lungo si è pensato che per mantenere (...)

Continua a pagina 8



IN AULA A Padova primo giorno di università al "semestre filtro" di Medicina

Salute

Epilessia, a Padova
il primo intervento
per ridurre le crisi

È il primo intervento del genere che si fa in Italia. È stato effettuato a Padova, scelta in ambito europeo per avviare l'attività a livello nazionale, i quali hanno restituito a una nuova vita un ragazzo di 28 anni affetto da epilessia farmaco-resistente, che accusava più crisi al giorno.

Cozza a pagina 8

Elezioni

Vannacci
avverte la Lega
«Io in Veneto
votatissimo»



EURODEPUTATO Roberto Vannacci, vice di Salvini
Angela Pederiva

«Veneto, che passione!», esclama Roberto Vannacci, annunciando la sua partecipazione giovedì prossimo alla festa della Lega di Oppeano, storicamente nota come "la Padania" della provincia scaligera. Per l'euro-parlamentare dev'essere un'emozione e una sofferenza, tornare nella regione dov'è stato stra-votato ma anche dov'è guardato con sospetto. Dubbi a cui lo stesso vicesegretario federale ieri notte ha replicato su Facebook: «Riporto gli esiti delle europee in Veneto di solo un anno fa: ho totalizzato 72.000 voti nella regione, più del triplo del secondo veneto classificato e più del quadruplo del terzo veneto classificato». Non certo un gesto di cortesia nei confronti del «secondo veneto classificato» e cioè del suo collega eurodeputato Paolo Borchia, che è pure il segretario veronese del partito, il quale qualche ora dopo ha postato il programma della manifestazione, omettendo però tra gli appuntamenti proprio quello con il generale.

All'ombra dell'Arena raccontano che la presenza di Vannacci a Oppeano stia causando mal di pancia anche al di fuori di Verona.

Continua a pagina 9

Il caso

Il sindaco di Udine:
«Rinviare Italia-Israele»
Il Viminale: si giochi

A un mese e mezzo dal match, che rimetterà per il secondo anno consecutivo Udine sotto gli occhi del mondo, nel pieno delle tensioni per la situazione a Gaza, il sindaco Alberto Felice De Toni ha chiesto un rinvio della partita Italia-Israele, per preoccupazioni legate all'ordine pubblico. Questo, anche dopo le oltre 20mila firme raccolte dalla petizione lanciata on line. «È una situazione di grande inumanità, quella a cui stiamo assistendo». Fonti del Viminale: «Non sono emersi rischi per l'ordine pubblico».

De Mori a pagina 11



L'allarme nei cieli

IL CASO

BRUXELLES La Russia avrebbe "spento" il segnale Gps dell'aeroporto di Plovdiv, nel Sud della Bulgaria, costringendo il pilota del volo charter a bordo del quale viaggiava la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen a usare le carte di navigazione cartacee per l'atterraggio. «Si è effettivamente verificato un disturbo del segnale Gps, ma l'aereo è atterrato sano e salvo», ha confermato nella tarda mattinata di ieri una portavoce dell'esecutivo Ue, dopo che il Financial Times aveva riferito dell'incidente, avvenuto domenica pomeriggio, parlando di «inevitabili interferenze russe». A puntare l'indice contro Mosca sono state, da subito, le autorità bulgare, per le quali non si tratta di un fenomeno inedito: secondo l'ente di controllo del traffico aereo civile, gli episodi di disturbo del segnale radio o di intrusione nel sistema Gps sono aumentati sensibilmente dal febbraio 2022, con l'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina, «compromettono la corretta ricezione del segnale, causando diverse criticità operative per aeromobili e sistemi a

IL DISTURBO DEL SEGNALE SATELLITARE MANDA IN TILT L'AEROPORTO DI PLOVDIV. BRUXELLES: «SONO ATTI OSTILI»

terra». Esattamente quanto accaduto anche due giorni fa: «Il Gps in tutta l'area aeroportuale è andato in tilt», ha detto all'Ft un funzionario a conoscenza dei fatti. E dopo aver sorvolato lo scalo per quasi un'ora effettuando diverse manovre, il pilota del jet che era decollato da Varsavia ha deciso di atterrare manualmente, usando le carte di navigazione, senza l'ausilio di sistemi elettronici.

Visto da Bruxelles, l'incidente è una conferma: «Siamo consapevoli e abituati alle minacce e alle intimidazioni della Russia, che sono una componente regolare

►Interferenze nel sistema di navigazione, l'aereo della presidente costretto ad atterrare in Bulgaria con una manovra manuale. Sofia: dal 2022 forte aumento di queste intrusioni



La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen sta visitando i Paesi del confine Est dell'Europa

del suo comportamento ostile», hanno affermato dalla Commissione, prima di ribadire che l'episodio «non fa altro che rafforzare ulteriormente il nostro incrollabile impegno a rafforzare la nostra difesa e il nostro sostegno all'Ucraina». Il Cremlino, per bocca del portavoce Dmitri Peskov, ha tuttavia negato ogni coinvolgimento.

Data la frequenza delle incursioni nei sistemi di navigazione dei Paesi dell'Europa dell'Est, considerate parte della guerra ibrida di Mosca contro l'Europa - al pari del sabotaggio dei cavi sottomarini o della strumentalizzazione di movimenti migratori al confine orientale -, non è chiaro se l'aereo di von der Leyen sia stato preso espressamente di mira o sia finito nella rete di una più ampia operazione hacker, anche se il traffico aereo su Plovdiv è piuttosto limitato. E, però, la seconda volta in pochi giorni che gli attacchi russi lambiscono le istituzioni Ue: giovedì scorso, in un imponente raid con missili e droni su Kyiv dall'inizio dell'invasione, era stata colpita la sede dell'ambasciata Ue nella capitale ucraina, senza conseguenze per il per-

sonale.

Von der Leyen stava arrivando in Bulgaria per visitare la più grande fabbrica di munizioni del Paese e incontrare i vertici dello Stato, nella terzultima tappa della tournée dei Paesi del fianco orientale dell'Ue cominciata qualche giorno prima. Con quest'iniziativa aveva deciso di dare il via alla nuova stagione politica europea e ribadire l'attenzione verso gli Stati membri (dell'Ue e della Nato) più esposti geograficamente e in prima linea nel sostegno a Kyiv: la Bulgaria, ad esempio, è tra i principali fornitori di equipaggiamenti militari all'Ucraina.

DOMENICA TURBOLENTA

La visita si è svolta come previsto e von der Leyen è ripartita a bordo dello stesso aereo senza intoppi. Tuttavia, la domenica turbolenta non è finita con l'atterraggio alla vecchia maniera. Alle porte dell'impianto produttivo di Sopot, un picchetto del partito filorusso e di estrema destra Vazrazhdane ha infatti cercato di impedire l'ingresso della presidente della Commissione, attaccando un veicolo in cui si riteneva viaggiasse la politica tedesca. Lei, però, sarebbe arrivata nella fabbri-

VON DER LEYEN ERA DIRETTA ALLA PIÙ GRANDE FABBRICA DI MUNIZIONI DEL PAESE TAPPA DEL SUO TOUR IN EST EUROPA

ca in elicottero. Intervenedo da Vilnius, in Lituania, all'indomani dell'episodio pur senza mai nominarlo, ieri von der Leyen ha promesso finanziamenti aggiuntivi per la sicurezza dei Paesi dell'Unione che si trovano alla frontiera con Russia e Bielorussia nel quadro del prossimo bilancio Ue post-2027. Ed è tornata ad attaccare frontalmente Vladimir Putin: «Non è cambiato e non cambierà. È un predatore. Lo si può tenere a bada solo con una forte deterrenza».

Gab. Ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Xi, Putin e Modi: patto a 3 in chiave anti-occidentale «Stop all'egemonismo Usa»

LO SCENARIO

Mosca nega, respinge i sospetti e liquida come "non corrette" le accuse di aver oscurato il segnale Gps e costretto l'aereo di Ursula von der Leyen ad atterrare manualmente in Bulgaria. «Your information is not correct», è la formula usata con il Financial Times dal portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov. È la premessa di una giornata segnata dal vertice della Shanghai Cooperation Organization a Tianjin, dove Xi Jinping sta delineando la sua strategia di contrapposizione all'America e all'Occidente avendo al fianco, tra gli altri, Putin e l'indiano Modi. Mosca sceglie la smentita secca, ma senza diradare i dubbi. Il confronto con Bruxelles è rovente. Sullo sfondo, l'agenda del summit cinese evidenzia l'allargamento e l'articolazione del fronte alternativo del Sud Globale. Putin ribadisce che la crisi ucraina non nasce dall'"operazione speciale" avviata nel febbraio 2022, ma dal «colpo di Stato a Kiev del 2014, sostenuto e provocato dall'Occidente», e poi dai «continui

tentativi di trascinare l'Ucraina nella Nato». Una narrazione che a Kiev definiscono «bugie sempre più noiose». Dalla Cina, Putin ignora gli ultimatum di Washington sulla tregua e di Zelensky sul faccia a faccia con lo Zar. Nessun accordo, precisa il consigliere diplomatico Yuri Ushakov, nemmeno dopo l'incontro in Alaska con Trump. Anzi, il presidente russo sfrutta il palcoscenico asiatico per legittimare la sua versione della guerra e blindare le alleanze.

Il vertice Sco serve ora a mostrare la stretta intesa con Xi e Modi, anche se di fatto la Russia dipende dall'appoggio cinese ed è assorbita nella sua orbita di potenza. Le immagini dei tre leader impegnati in conversazioni e abbracci, anche tenendosi la mano come Putin e Modi, fanno il giro del mondo. Il pre-

AL VERTICE A TIANJIN PRENDE FORMA L'ALLEANZA "SCO": I TRE GIGANTI ASIATICI «PER UNA NUOVA GOVERNANCE GLOBALE»

mier indiano invita il Cremlino a chiudere la partita con Kiev: «Stabilire la pace è una preghiera di tutta l'umanità». A Xi, l'Ucraina chiede uno sforzo in più di mediazione. Ma a Tianjin, Xi è impegnato soprattutto a lanciare la "Global governance initiative", quarta pietra del suo progetto di leadership globale dopo le iniziative su sicurezza e sviluppo e civiltà.

I CINQUE PRINCIPI

Cinque i principi di base: uguaglianza sovrana, diritto internazionale, multilateralismo, centralità delle persone, azioni concrete. «Vorrei collaborare con tutti i Paesi per costruire insieme un sistema più giusto ed equo», dice. E poi denuncia «la mentalità della Guerra Fredda, l'egemonismo e il protezionismo che continuano a perseguire il mondo». La mossa viene subito sposata da Putin: «La Sco può avere il ruolo guida negli sforzi per un sistema di governance globale più giusto ed equo». Xi, pragmatico, promette 1,4 miliardi di dollari in prestiti ai Paesi membri, apre al sistema satellitare BeiDou in contrapposizione al Gps americano, e

https://overpost.org -



Il presidente russo Vladimir Putin e il premier indiano Narendra Modi a Tianjin camminano tenendosi per mano. Sopra, il presidente cinese Xi Jinping

annuncia una banca di sviluppo e una piattaforma per la cooperazione energetica. Dietro le formule, la sostanza: un polo alternativo a quello occidentale. Con Cina, Russia, India, Iran, Pakistan, Bielorussia e Asia centrale, l'Organizzazione di Shanghai conta oggi 27 membri e partner. Una massa demografica e economica gigantesca, il 40 per cento della popolazione mondiale e un quarto del Pil. Xi la descrive come «forza importante nel promuovere un nuovo tipo di relazioni internazionali e una comunità con un futuro condiviso per l'umanità». Convitato di pietra resta

Trump, che dalla Casa Bianca osserva e intanto attacca l'India per le tariffe eccessive. «Una relazione commerciale a senso unico», scrive su Truth. «Un disastro che va avanti da decenni». L'imposizione di dazi fino al 50% sugli acquisti indiani di petrolio russo è l'altro volto

MA IL PREMIER INDIANO INVITA LO ZAR A FERMARE LA GUERRA: «TUTTA L'UMANITÀ CHIEDE LA PACE»

della guerra dei blocchi. E uno dei motivi per cui Modi si è riavvicinato alla Cina. E così, Putin cerca di accreditarsi come vittima dell'Occidente e Xi come architetto di un nuovo ordine multilaterale. A Tianjin, Xi offre la regia politica e diplomatica (oltre alla rivendicazione di un soft power prima appannaggio di Usa ed Europa), Putin la sua retorica contro l'Occidente e Modi la saggezza e l'astuzia dell'Elefante indiano. Oggi tocca all'esibizione dei muscoli militari, con la grande parata di Xi nell'ottantesimo della vittoria sul Giappone.

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Le tensioni sul fronte orientale

HANNO
DETTO

**Putin deride
gli sforzi di Trump
Gli ucraini
vogliono la pace
gli Usa e l'Ue pure
ma la Russia
alimenta il conflitto**

KAJA KALLAS



**Acceleriamo
la fornitura di
ulteriori sistemi
di difesa aerea
per rafforzare
la protezione
contro i missili**

VOLODYMYR ZELENSKY

La “Guerra fredda” del Gps che minaccia gli aerei europei

► Il conflitto ibrido sul confine Est: con tecnologie a basso costo si mette a rischio il traffico aereo civile e militare. Il capo di Stato maggiore dell'esercito tedesco: «È successo anche a me»

IL RETROSCENA

BRUXELLES A un rapido sguardo alle mappe dei portali specializzati nel controllo del traffico aereo, c'è un muro di puntini rossi che divide in due i cieli d'Europa. Dal Mar Baltico fino alle sponde meridionali del Mar Nero, la guerra ibrida (e, in questo caso, elettromagnetica) della Russia assume le sembianze dei tanti episodi che, in gergo tecnico, sono noti come “jamming” e “spoofing”. Nel primo caso, gli hacker disturbano e “oscurano” il segnale Gps trasmettendo onde radio nella stessa banda, mentre nel secondo, che sta via via assumendo una certa rilevanza, ci si intrufola nel sistema di navigazione inviando delle false coordinate satellitari così da illudere la vittima di trovarsi su un'altra rotta.

I PERICOLI

Si tratta di “schermature” dei computer di bordo tradizionalmente impiegate dalle forze armate e dall'intelligence per proteggere i siti sensibili. Ma dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina - e in maniera crescente quest'anno -, Mosca sta puntando su queste tecniche, spesso a basso costo, per creare disagi nei traffici aerei e marittimi. Nel caso delle operazioni di volo e, in par-



La base aerea dell'aviazione romena a Costanza, sul Mar Nero

ticolare, di atterraggio, c'è il pericolo concreto di collisioni tra aeromobili o di impatti contro edifici. Insomma, quanto successo a Ursula von der Leyen non è un avvenimento isolato. Episodi simili hanno riguardato, nel recente passato, velivoli di compagnie “low cost” come Ryanair, easyJet e Wizz Air. «L'Europa è la regione più colpita al mondo dal fenomeno», ha detto una portavoce della Commissione. Un documento di lavoro Ue dello scorso maggio riporta, ad esempio, che la Polonia ha registrato 2732 casi di interferenze elettroniche

nel gennaio scorso, a fronte dei 1908 dell'ottobre 2023. L'Estonia sostiene che l'85% dei voli nel Paese subisce disagi, mentre la Lituania parla di un aumento pari a 22 volte solo nell'ultimo anno. La risposta di Bruxelles, finora, si è mosso lungo due filoni: da una parte le sanzioni contro i “disturbatori” del segnale, dall'altra il rafforzamento del sistema europeo di navigazione satellitare Galileo, che - quando sarà a regime - potrà sostituire il Gps, ad oggi ancora il sistema satellitare più diffuso al mondo, sviluppato dagli Usa. Finora, alla vigilia

della presentazione del 19esimo pacchetto di sanzioni, sono nove le entità e 37 gli individui inseriti nella “blacklist” dell'Ue. Tra queste, c'è il General Radio Frequency Center (Grfc), ente tecnico del ministero delle Comunicazioni russo che si occupa di frequenze radio, insieme ad alcuni suoi dirigenti. Quanto a Galileo, ieri il commissario alla Difesa e allo Spazio Andrius Kubilius ha parlato di un dispiegamento in bassa orbita dei satelliti per consentire di smascherare le interferenze e i tentativi di inviare false coordinate. Entro fine 2026, per ri-

spondere ai sabotaggi, il sistema satellitare Ue fornirà servizi di posizionamento, navigazione e sincronizzazione temporale autenticati. Neppure tre mesi fa, a lanciare l'allarme per le minacce di “jamming” e “spoofing” erano stati 13 governi Ue - tra cui Germania, Italia e Spagna -, in un appello inviato alla Commissione. E pure l'Icao, l'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile, in una lettera ai Paesi coinvolti e visionata da Bloomberg, ha espresso «serie preoccupazioni» per le azioni della Russia, fino a ipotizzare violazioni del diritto internazionale.

I PRECEDENTI

Il capo di Stato maggiore della Bundeswehr, l'esercito tedesco, Carsten Breuer, parlando di atti di «sabotaggio» e «azioni ibride» riconducibili «ad attori statuali e anche alla Russia», ieri ha rivelato di esser finito pure lui nella rete di Mosca. Il suo aereo ha avuto problemi al Gps, esattamente come accaduto alla connazionale von der Leyen, in due separate circostanze: mentre era in volo a nord del Baltico e mentre si recava in visita alle truppe tedesche in Lituania. Nel marzo 2024, era toccato all'allora segretario britannico alla Difesa Grant Shapps: il segnale Gps dell'aereo della Royal Air Force era stato disturbato per circa 30 minuti nei pressi dell'exclave di Kaliningrad, il pezzo di terra russo che si affaccia sul Baltico.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER
LEGGERE
TRA LE RIGHE
VIVIAMO LA CULTURA



Eni è partner del
Festivaletteratura
di Mantova

Scopri la nuova edizione
di **Inedita Energia**,
con Neri Marcorè e i suoi ospiti.

7 settembre • ore 11
Piazza Castello • Mantova



DA ENERGIE DIVERSE, UN'ENERGIA UNICA.



Il lavoro

LO SLANCIO

ROMA In Italia aumentano ancora i posti di lavoro. I dati diffusi dall'Istat segnalano a luglio 13mila occupati in più su giugno e 218mila in più rispetto a un anno fa (+0,9%). Cala vistosamente il tasso di disoccupazione, dal 6,3% al 6%, un risultato migliore della media dell'Eurozona, ferma al 6,2%.

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha accolto con soddisfazione i dati provvisori dell'Istat sul mercato del lavoro. «I numeri sono incoraggianti – ha commentato sui social network la premier – e confermano l'efficacia delle misure messe in campo dal governo, spingendoci a proseguire con determinazione su questa strada. Più opportunità, più lavoro, più crescita per l'Italia».

Arrivano segnali positivi anche dal manifatturiero, che dopo 18 mesi di buio ad agosto è tornato a crescere. L'indice Hcob Pmi elaborato da S&P Global ha toccato quota 50,4 punti il mese scorso, dai 49,8 di luglio, posizionandosi per la prima volta dopo un anno e mezzo oltre la soglia fatidica dei 50 punti, quella

TRA I DATI NEGATIVI L'AUMENTO MENSILE DEGLI INATTIVI, IL CALO DEGLI AUTONOMI E IL RALLENTAMENTO DELLA OCCUPAZIONE FEMMINILE

la che separa la contrazione dall'espansione. L'ulteriore passo avanti dell'occupazione e il ritorno del manifatturiero in territorio positivo confermano la vitalità dell'attività economica, nonostante le tensioni commerciali e geopolitiche.

IDATI

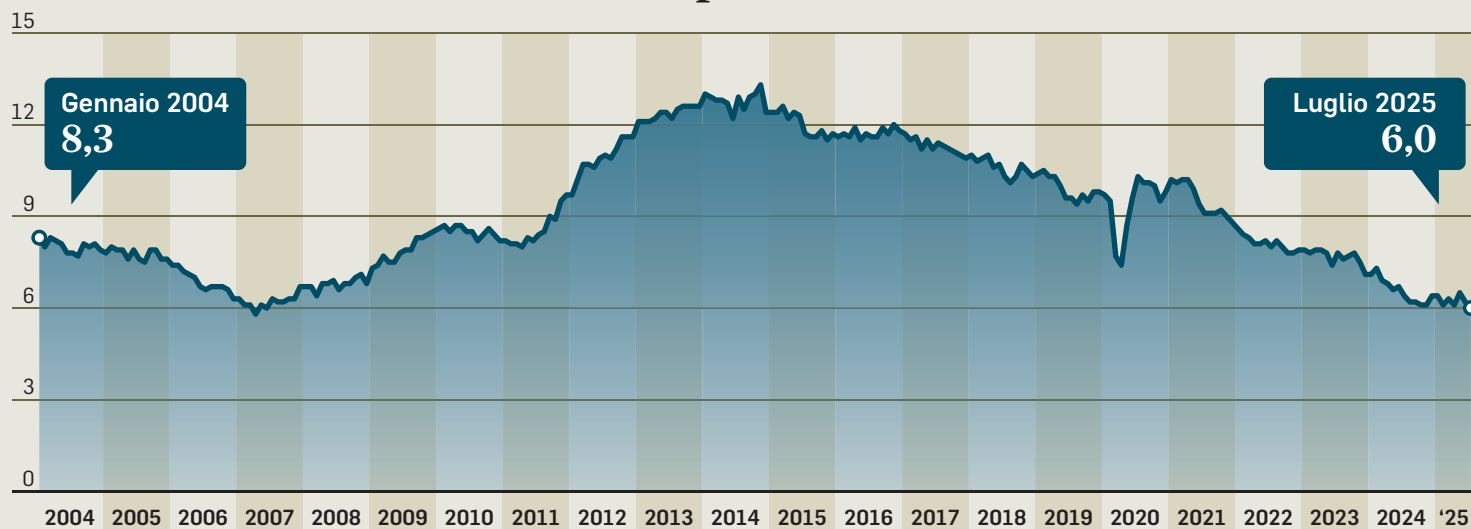
Il tasso di occupazione è ora salito al 62,8%. Gli occupati sono quindi 24 milioni e 217 mila. L'aumento a luglio degli occupati dello 0,1% è stato trainato dagli uomini e dai dipendenti (permanenti e a termine). Il lavoro cresce anche tra i 14-24enni e tra i 35-49enni.

Confrontando il trimestre maggio-luglio 2025 con quello precedente si osserva un incremento del numero di occupati,

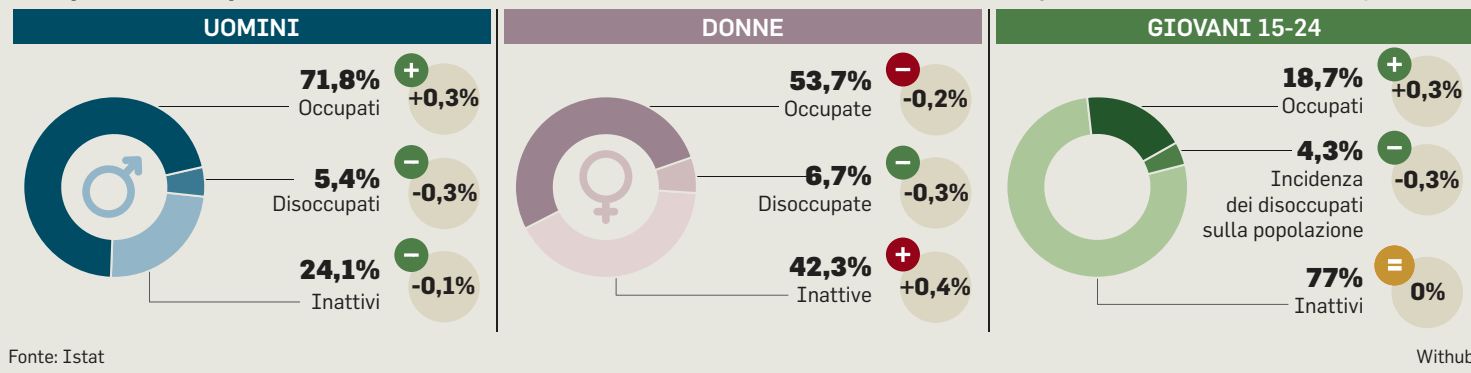
Disoccupazione al 6% Meglio dell'Eurozona

►Aumentano ancora i posti di lavoro in Italia: sono 218mila in più in un anno
Crescita trainata da uomini e dipendenti. Meloni: «Le nostre ricette funzionano»

L'andamento dei tassi di disoccupazione



Occupati e disoccupati



Fonte: Istat

A luglio 2025 e variazione % su mese precedente

Non solo gli stagionali del turismo, assumono industria e costruzioni

IL FOCUS

ROMA La stagione estiva e la richiesta di cuochi, camerieri e bagnini ha spinto i nuovi numeri record dell'occupazione in Italia. Non a caso a giugno, luglio e agosto alberghi, ristoranti e servizi turistici in generale sventano tra le opportunità di lavoro offerte dalle imprese.

I nuovi inserimenti previsti per il turismo nei mesi estivi, secondo il bollettino Excelsior realizzato da Unioncamere, erano oltre 40mila in più rispetto al 2024.

Gli stessi dati segnalano difficoltà di reclutamento: per la ristorazione hanno superato il 50% del fabbisogno, mentre per la ricettività si sono attestate intorno al 25%. Anche per questo molti imprenditori hanno scelto di riconoscere retribuzioni aggiuntive ai dipendenti, rinunciando alla ricerca di altro personale, non sempre adeguatamente formato.

I numeri restano alti anche con l'ultimo aggiornamento rilasciato all'inizio del mese scorso. Per il trimestre agosto-ottobre nel turismo le nuove entrate previste ammontano a 260mila, oltre 30mila in più rispetto al 2024.

I SETTORI

Ma non ci sono soltanto alberghi, villaggi, bar e ristoranti. Le opportunità spaziano in tutti i settori.

All'inizio dell'estate, ad esempio, Unioncamere segnalava possibilità di assunzioni in crescita nella manifattura, con oltre 2mila contratti in più rispetto a un anno fa, fino a 87mila la-

timale al 33,2%) il calo degli autonomi (fermi a poco più di 5 milioni, a riprova di una persistente difficoltà per professionisti e piccole attività) e il rallentamento dell'occupazione femminile, scesa dello 0,2% rispetto al mese precedente.

Con l'inizio di settembre ripartiranno, intanto, le trattative per il rinnovo dei Ccnl scaduti: quelli da rinnovare sono una

trentina, per una platea di 5,7 milioni di lavoratori. Dal rinnovo dei contratti di lavoro passa il futuro dei salari. Per spingerli in alto il governo studia nuove misure da inserire nella prossima Manovra, come la detassazione degli straordinari.

IL CONFRONTO

La ripresa del manifatturiero non è appannaggio solo dell'Ita-

Lavoratori previsti in entrata dalle imprese

Per settore	ago '25	ago-ott '25
SETTORE PRIMARIO	36.220	126.430
INDUSTRIA	76.280	364.600
Industria manifatturiera e Public Utilities	49.200	227.840
Costruzioni	27.090	136.770
SERVIZI	222.690	934.750
Commercio	44.970	190.450
Servizi di alloggio, ristorazione, turistici	78.360	259.980
Servizi alle imprese	62.160	288.570
Servizi alle persone	37.200	195.750

Difficoltà a reperire

- Altri motivi
- Preparazione inadeguata
- Mancanza candidati

agosto 2025

46

3,3

11,9

30,8

Withub

Il sostegno

Social card, da ottobre il bonus spesa da 500 euro

ROMA Via a ottobre alla social card, il bonus spesa da 500 euro per chi ha un Isee fino a 15mila euro. Quest'anno non sarà utilizzabile per il carburante e per gli abbonamenti ai mezzi di trasporto. Dopo il via libera al decreto attuativo del ministero dell'Agricoltura, come anticipato da *Il Messaggero*, a chiarire i dettagli è un messaggio dell'Inps. Le liste aggiornate dei beneficiari saranno trasmesse dall'Istituto di previdenza ai Comuni entro l'11 settembre, poi scattano i tempi tecnici per l'avvio. Formalmente i Comuni hanno fino a 30 giorni per verificare gli elenchi e poi ci sono fino ad altri 10 giorni per l'invio definitivo delle liste dall'Inps alle Poste. I pagamenti potrebbero quindi partire intorno a fine ottobre, ma visto il meccanismo già rodato (siamo alla terza edizione della card), si potrebbe far prima. Chi ha già la card fisica riceverà una ricarica da 500 euro, gli altri saranno avvisati tramite sms e potranno ritirarla presso qualsiasi ufficio postale. Il primo acquisto andrà fatto entro il 16 dicembre, onde evitare la decadenza del beneficio. Tutto il contributo va poi utilizzato entro il 28 febbraio 2026.

G. And.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overday.org

Martedì 2 Settembre 2025
www.gazzettino.it

lia: nell'Eurozona l'indice Pmi è salito ad agosto a 50,7 punti dai 49,8 di luglio, risultando superiore anche ai 50,5 punti del preliminare e del consensus. In Francia è aumentato a 50,4 punti dai 48,2 di luglio (49,9 punti il preliminare e il consenso). In controtendenza, invece, la Germania, dove il dato, pur risultando superiore ai 49,1 punti di luglio, è sceso a 49,8 punti dai 49,9 del dato preliminare e delle attese.

Gli ordini acquistati forniscono una speranza di una ripresa sostenibile, e l'effetto dazi potrebbe essere superato grazie al-

AL VIA LE TRATTATIVE PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI SCADUTI PER ALZARE GLI STIPENDI IL GOVERNO PENSA A DETASSARE GLI EXTRA

la domanda interna. «Gli ordini nazionali sono aumentati – spiega Cyrus de la Rubia, Chief economist di Hamburg Commercial Bank – e stanno compensando l'indebolimento della domanda estera. Il miglior antidoto contro i dazi statunitensi potrebbe essere in realtà quello di rafforzare la domanda interna, che include i mercati intra-Ue. Tale potenziale è notevole, poiché il Fondo monetario internazionale prevede che l'equivalente tariffario delle numerose barriere commerciali non tariffarie nell'Ue sia pari al 44%».

Le aziende sono ottimiste. Ora molte vedono la produzione in aumento nei prossimi 12 mesi.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A giugno riguardava circa il 45,4% dei profili richiesti, percentuale confermata anche ad agosto (il dato sale al 46%).

La ragione principale delle difficoltà resta la scarsità di candidati, seguita da una preparazione insufficiente. Tra le figure più difficili da reperire spiccano ingegneri e insegnanti di scuola primaria.

LE DIFFICOLTÀ

Per le aziende, in base alle professioni più richieste ad agosto, è stato complicato trovare anche saldatori, addetti alle rifiniture in edilizia, operai e operai specializzati nella manutenzione di apparecchiature elettroniche, estetisti ed estetiste, fabbri, personale specializzato nelle produzioni alimentari.

Guardando ai settori, le criticità maggiori si registrano nella metallurgia, nell'arredo, nel tessile e nell'abbigliamento. Entro ottobre, intanto, le assunzioni previste dalle imprese sono 1,4 milioni.

A fare la parte del leone sono i servizi alle imprese, con oltre 288mila ingressi, mentre la manifattura conta circa 227mila assunzioni entro l'autunno.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

votori nel mese e 231mila in tutta l'estate.

L'industria nel complesso ne prevedeva 137mila, che salivano a 358mila nel trimestre fino ad agosto. Per le costruzioni le prospettive estive erano di 127mila ingressi. Positivo l'andamento

https://overpost.org -

di agricoltura e comparto alimentare.

Ma queste erano le previsioni. La realtà si scontra con la difficoltà a reperire le figure richieste. È il nodo del cosiddetto mismatch, la divergenza tra domanda e offerta.

https://millesimo61.org

Il confronto in Europa



I NUMERI

1,2%

L'aumento (di giugno)
congiunturale del
fatturato dell'industria

0,9%

L'aumento del fatturato
dei servizi registrato nel
mese di maggio

50,4

L'indice Pmi manifattura
italiano, sopra 50
indica espansione

93,6

L'indice di fiducia delle
imprese di agosto,
stabile rispetto a luglio

96,2

L'indice di fiducia dei
consumatori, in calo di un
punto tra luglio e agosto

Manifattura e servizi dietro il modello Italia Battute Berlino e Parigi

► L'indice Pmi, che descrive l'andamento del settore produttivo, sale e segna l'arrivo di una espansione. Conti in ordine e investimenti, Roma guida la ripresa

L'ANALISI

ROMA In Italia, a luglio, c'erano al lavoro 24,2 milioni di persone. Non sono mai state così tante. Una rondine, si potrebbe dire, non fa primavera. Ed è vero. Ma di rondini, da un po' di tempo, nei cieli dell'economia italiana ne volano diverse. In cieli, va detto, non privi di nubi: dai dazi imposti da Donald Trump, alla frenata economica continentale dettata dalla crisi tedesca, fino alle difficoltà di un settore cruciale come quello dell'auto. Ma l'Italia in qualche modo resiste. Standard & Poor's, sempre ieri, ha rilasciato il suo consueto indice sull'andamento della manifattura. Dopo due anni e mezzo le aspettative dell'industria sono tornate a salire (50,4 da 49,8) e sono entrate in territorio positivo. Vale a dire che le imprese si attendono una espansione di ordini e produzione. Questo mentre una grande economia come quella tedesca continua a viaggiare in retromarcia, in recessione (l'indice tedesco si è fermato a 49,8). Durante l'ultimo anno, l'Italia ha fatto segnare una impennata di investimenti diretti dall'estero cresciuti, secondo l'EY Attractiveness Survey 2025, del 5%, a fronte di un arretramento di grandi Paesi come la Francia e, ancora una volta, la Germania. L'industria manifatturiera italiana, nonostante la crisi della produzione, tiene. O meglio, c'è un nucleo di imprese che negli anni scorsi si sono ristrutturare e hanno innovato grazie soprattutto agli incentivi del programma Industria 4.0 (le imprese italiane sono tra quelle che hanno il maggior numero di robot per addetto in Europa). E poi ci sono i servizi ed il turismo, la cui crescita ne-

LE SCELTE
DEL GOVERNO

Una seduta del Consiglio dei ministri. Le cifre diffuse ieri sull'occupazione sono una conferma, ha detto la premier Meloni, della bontà delle misure volute dal governo

gli ultimi anni è stata costante. Ma ci sono ancora altri due aspetti considerati "cruciali" dagli analisti e dalle agenzie di rating, per spiegare questa sorta di "eccezione" italiana: la stabilità del governo e il controllo dei conti pubblici. Sono le ragioni che hanno convinto Standard & Poor's, come ha scritto in un report, ad indossare «gli occhiali rosa» sul Paese e a far

scendere lo spread tra i Btp italiani e i Bund tedeschi dai 140 punti di un anno fa, a ridosso degli 80 punti (86 la chiusura di ieri), oltre a far praticamente chiudere il differenziale con i titoli francesi. Un calo dello spread che, secondo i conti di Unimpresa, consentirà all'Italia di risparmiare 13 miliardi di euro in termini di interessi sul debito tra quest'anno e il prossimo. Non solo, come ha confermato ieri la pre-

sidente della Bev, Christine Lagarde, Roma potrebbe uscire presto dalla procedura per deficit eccessivo avviata dalla Commissione europea, tornando sotto il 3 per cento di indebitamento già quest'anno.

I FONDAMENTALI

Con questi "fondamentali" l'Italia meriterebbe probabilmente una maggiore considerazione nel loro giudizio, da parte delle agenzie di rating. Roma è ancora nella serie B (triplo B+), mentre un Paese come la Francia, ormai considerato il "malato d'Europa", come lo ha definito il Wall Street Journal, gode ancora di un rating A.

E forse qui val la pena provare a tracciare qualche altra differenza tra le politiche di Roma e Parigi che aiutano bene a comprendere la differente "salute" dell'economia. Dalla sua elezione Emmanuel Macron ha introdotto tagli fiscali rilevanti, ma senza compensare con altre voci di bilancio. Cosa che, secondo il Wsj, ha comportato la perdita di 62 miliardi di gettito. Il governo Meloni, quando è entrato in carica, ha messo subito fine a misure di sussidio come il Reddito di cittadinanza e aiuti fiscali come il Superbonus. Nel primo caso, la spinta all'occupazione

IL PAESE TRAINATO DA UN NUCLEO DI IMPRESE CHE HANNO INNOVATO E SONO VOCATE ALL'EXPORT

è probabile che sia arrivata anche dall'entrata nel mondo del lavoro di una quota della platea che prima veniva sussidiata. La stretta sul Superbonus, invece, ha impedito che i conti pubblici si avvittassero su se stessi. Le successive politiche fiscali, come il taglio dell'Irpef e del cuneo fiscale, sono stati finanziati cancellando altri costosi incentivi, come l'aiuto alla crescita economica delle imprese, che da solo ha finanziato quasi interamente il taglio delle tasse. Lo scorso anno, come ha rilevato l'ex commissario alla spending review Carlo Cottarelli, un "tesoretto" di 20 miliardi di entrate extra, invece che essere destinato a spesa è stato usato per ridurre il disavanzo. Sembra Berlino più che Roma. Ma la ricetta per ora ha funzionato.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Wall Street Journal boccia la Francia in crisi economica: «È il nuovo malato d'Europa»

IL CASO

PARIGI Muoia il governo con tutte le finanze francesi. Non c'è catastrofe che il premier francese François Bayrou non abbia paventato per scongiurare la mozione di sfiducia al suo governo, da lui stesso fissata per l'8 settembre, prima di presentare in Parlamento la finanziaria da 44 miliardi di tagli.

Tra le previsioni apocalittiche sbandierate davanti alle opposizioni — che dall'estrema destra all'estrema sinistra continuano ostinatamente a giurare sfiducia — c'è quella che la Francia finirà a breve per pagare interessi sul suo debito più cari dell'Italia. All'indomani dell'ennesimo battibecco transalpino provocato questa volta da Bayrou sul dumping fiscale italiano, il monito a Parigi è arrivato dal Wall Street Journal. «C'è un Paese dell'Unione Europea grava-

to da un enorme debito pubblico, con costi di indebitamento in costante aumento e governi che durano pochi mesi. E questo Paese non è l'Italia». Comincia così il pezzo del quotidiano economico che stronca i conti pubblici francesi ed evidenzia una crisi che pare incartarsi in un «circolo vizioso tra instabilità politica e deterioramento delle finanze pubbliche», prerogativa un tempo dei Paesi più meridionali e indisciplinati.

La requisitoria del quotidiano americano è impietosa: «Più la Francia diventa ingovernabile, più gli investitori spingono i suoi

costi di indebitamento. Il rendimento dei titoli di Stato francesi a 10 anni è salito sopra quello della Grecia e attualmente il tasso di interesse si colloca testa a testa con quello dell'Italia». L'inedita instabilità politica di cui è ormai ostaggio la Francia dopo le elezioni anticipate volute da Emmanuel Macron nel luglio 2024 crea un altrettanto inedito paragone con l'Italia di Giorgia Meloni che, scrive ancora il Wall Street Journal, «è sulla buona strada per diventare uno dei capi di governo più longevi della storia italiana del dopoguerra, con quasi tre anni di mandato».

PARLAMENTO SPACCATO

L'Assemblea nazionale francese appare irrimediabilmente frazionata per poter affrontare la scelta difficile della finanziaria: «C'è un insieme di partiti di sinistra che non vuole tagli allo stato sociale francese, che rappresen-



Manifestazione a Parigi contro il premier francese Bayrou

ta il 65% della spesa pubblica. I deputati centristi alleati di Bayrou e Macron vogliono aumentare la spesa militare e i parlamentari di estrema destra di Marine Le Pen sostengono che il governo dovrebbe ridurre la spesa tagliando l'immigrazione e i contributi all'Ue». Al di là delle interpretazioni, i numeri dei problemi dell'economia francese sono noti e condivisi da tutti: «L'ulti-

mo bilancio in positivo della Francia risale al 1974. Nel 2024 il deficit pubblico ha toccato quota 5,8% del Pil».

La Corte dei conti suona le sirene e, per garantire «la sostenibilità del debito», invita a rettificare drasticamente la rotta e a passare sotto il 3% del pil entro il 2029. Più che un obiettivo, un miraggio. «La situazione di bilancio della Francia è deteriorata, e non si tratta in

alcun modo di una crisi europea, bensì di una specificità francese», aggiunge Mathieu Plane, vicedirettore dell'Observatoire français des conjonctures économiques (Ofce).

LA MANIFATTURA

Intorno, l'Europa dà segni di ripresa. L'attività manifatturiera dell'area euro è cresciuta ad agosto per la prima volta da metà 2022, grazie a un aumento della domanda interna e della produzione. Ad agosto la produzione manifatturiera è cresciuta al livello massimo in 41 mesi, l'indice Pmi manifatturiero è salito a 50,7 (luglio 49,8). «Diventa sempre più generale la ripresa economica nel settore manifatturiero, con le condizioni operative che stanno migliorando in sei degli otto Paesi per i quali vengono raccolti i dati Pmi», ha commentato Cyrus de la Rubia, Chief Economist presso la Hamburg Commercial Bank. A crescere di più Spagna e Grecia.

La Francia cresce per la prima volta dal gennaio 2023 anche se, secondo gli esperti, si tratta di un miglioramento marginale delle condizioni operative, mentre le contrazioni della produzione e dei nuovi ordini si sono fortemente attenuate.

Francesca Pierantozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I rapporti internazionali

IL PUNTO

ROMA La polemica si chiude qui. Più o meno. Perché mentre da Palazzo Chigi continuano a ripetere che la vicenda Bayrou è ormai alle spalle - «non spariamo sulla Croce rossa», la considerazione al vetriolo che rimbalza - dalle file della maggioranza continuano a rintuzzare il primo ministro francese, reo di aver mosso all'Italia l'accusa di dumping fiscale, il dito puntato contro la flat tax per i Paperon de Paperoni che trasferiscono la residenza nel nostro Paese per pagar meno tasse. Una misura varata dal governo Renzi e all'epoca battezzata dai cronisti come «norma Ronaldo», il che è tutto dire. Ridimensionata dall'esecutivo Meloni - il tetto portato da 100mila a 200mila euro - ciononostante ancor più gettonata dai facoltosi fuori confine nell'ultimo anno. Ma guai a parlare di dum-

DA PALAZZO CHIGI L'ATTESA PER L'ESITO SUL VOTO DI SFIDUCIA AL GOVERNO TRANSALPINO PREVISTO PER L'8 SETTEMBRE

ping fiscale. Da parte dell'Italia «non c'è - ribadisce il ministro Antonio Tajani - semmai c'è da altre realtà. Noi vogliamo costruire il mercato interno e l'armonizzazione fiscale è uno degli obiettivi». «A Parigi sono parecchio nervosi - gli fa eco Matteo Salvini - un giorno convocano gli ambasciatori e il giorno dopo attaccano governi, come quello italiano, su un sistema fiscale che è assolutamente normale: noi lavoriamo perché sia più equo».

Le parole di Bayrou, forse dettate dal nervosismo per il voto di fiducia che l'attende l'8 settembre e il rischio concreto di andare a casa, hanno innescato l'ennesimo incidente diplomatico sulla rotta Roma-Parigi. Un asse compromesso da tempo per un rapporto che, di fatto, procede a singhiozzi, uno sci-

Meloni, il gelo con Parigi rinsalda l'asse tedesco: dai volenterosi solo in chat

►I contatti con Merz per stabilire una strategia comune in vista del vertice di dopodomani. Con Macron però prosegue la battaglia contro i dazi sul vino



Giorgia Meloni con Merz, Macron e Starmer durante la riunione dell'ultimo G7 in Canada

volone dietro l'altro. L'unico dossier su cui si procede con un passo a due a tempo è quello dei dazi, con la battaglia condotta insieme per portare vino e champagne nella lista degli esentati.

Per il resto, siamo alle solite. Tra punture, affondi e imboscate. E mentre guarda a Parigi con fumo negli occhi, Roma tenta di rinsaldare l'asse con Berlino, complice la presenza al Bunde-

skanzleramt del conservatore Friedrich Merz. La sintonia con Giorgia Meloni innegabile, nata ancor prima che il successore di Olaf Scholz assumesse la guida del Paese. Saldato su alcuni temi che li ve-

dono l'uno di fianco all'altra dalla stessa parte della barricata, a partire dalla linea dura, o meglio durissima, sull'immigrazione clandestina. Un dossier su cui la leader italiana era entrata in rotta di collisione proprio con il predecessore di Merz. Oltre che con Macron, primo casus belli tra i due, con un livello di scontro talmente alto da costringere il Quirinale a scendere in campo per sedare gli animi. Con Merz è tutt'altra musica. E anche i contatti, raccontano, molto più frequenti, a livello di leader ma anche tra le diplomazie dei due paesi. Come in questi ultimi giorni, con l'ennesima «chiamata» dei volenterosi a Parigi, convocati per giovedì mattina da monsieur le Président per fare il punto sul processo di pace in Ucraina. A Palazzo Chigi ci sarebbero stati contatti con il Bundeskanzleramt per sondare e spingere sulla possibilità dei leader di intervenire da remoto oltre che in presenza. Richiesta accordata dall'Eliseo: Meloni si collegherà in video. E la stessa cosa, salvo cambi di programma in corsa, intende fare Merz. Il cancelliere con cui la premier condivide anche la convinzione, più volta ribadita a due voci nelle riunioni dei volenterosi, di dover tenere saldamente ancorati gli States nella partita, per evitare una caduta rovinosa. Tanto per Kiev quanto per l'Europa. E anche sulla possibilità di inviare boots on the ground sembra esserci un

certa sintonia. La Germania ha infatti stigmatizzato la scelta di von der Leyen di discutere in pubblico dell'ipotesi di invio di soldati. Il tema è sensibile per il governo tedesco, che non ha ancora sposato apertamente la linea di Parigi e Londra. Mentre Roma, come è noto, già in più occasioni ha chiarito che non ritiene opportuna una iniziativa militare multinazionale di cuscinetto tra Ucraina e Russia. E che di soldati italiani al fronte, come nelle retrovie, non intende inviarne.

IL DOSSIER PALESTINA

Ma il coordinamento, o meglio il gioco di squadra Roma-Berlino, va avanti anche su un altro dossier incandescente in questa fase storica: quello della Palestina, con Gaza ridotta a polveriera e il piano chock portato avanti da Benjamin Netanyahu. Come noto la Germania, al pari dell'Italia, è contraria al riconoscimento dello Stato della Palestina

TAJANI: L'ITALIA NON È UN PARADISO FISCALE E SALVINI: LASCIAMO A LORO NERVOSISMO E POLEMICHE, NOI PENSIAMO A LAVORARE

caldeggiato da Macron, con Parigi che si appresta a compiere il passo nel quadro dell'Assemblea delle Nazioni Unite, a settembre al Palazzo di Vetro di New York. Un asse - quello italo-tedesco - uscito rinsaldato anche dal vertice informale dei ministri degli Esteri a Copenaghen, il cosiddetto Gymnich meeting, con Roma e Berlino che hanno frenato insieme sulle sanzioni da infliggere a Israele. Una posizione comune, meno orientata alla sospensione dell'art. 2 dell'accordo tra Ue e Tel Aviv e assai più indirizzata verso le sanzioni nei confronti dei coloni violenti. Con Meloni e Merz entrambi convinti che sia indispensabile, nonostante tutto, non recidere il filo del dialogo con Israele.

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Matteo Renzi

«Bayrou? Sbagliato l'attacco all'Italia A sinistra serve una casa del riformismo»

Senatore Matteo Renzi, il primo ministro francese François Bayrou accusa l'Italia di fare dumping fiscale. Il riferimento è a una norma del suo governo che ha introdotto un'imposta forfettaria di 100mila euro sui redditi conseguiti all'estero. Il nostro Paese fa concorrenza sleale a Parigi? «Ma dai. Bayrou ha sbagliato ad attaccare l'Italia. Questa legge, come pure quella sul rientro dei cervelli, porta soldi nelle casse dell'Erario e riporta giovani talenti in Italia. Concorrenza sleale la fanno i paradisi fiscali a noi, francesi e italiani. Suggerimento non richiesto al mio amico Bayrou: occupati dei tuoi problemi veri, che non sono l'Italia e gli italiani». Come legge questo attacco? Pesa per Bayrou la difficile situazione economica interna, tra il bilancio da sanare e la richiesta di nuove tasse per i più ricchi avanzata dai socialisti, o c'è anche altro, ad esempio i recenti attacchi rivolti dal ministro Salvini a Macron? «Non so. Ma in ogni caso quelle leggi le ho volute io. E funzionano. Salvini non c'entra nulla. Io sono all'opposizione di Giorgia Meloni ma non sarò mai all'opposizione del mio Paese».

La sua risposta «il governo francese impari a riconoscere gli alleati dai nemici» è comunque suonata come una presa di posizione a difesa del governo italiano, che tra l'altro ha alzato la flat tax da 100 a 200mila euro...

«Nel clima rovente internazionale Italia e Francia hanno gli stessi problemi: i dazi di Trump, l'incertezza geopolitica, le guerre, il calo demografico. Il mio è un suggerimento che vale per entrambi i governi: la smettano di farsi i dispetti. E lavorino insieme per un'Europa più forte». Nella nota resa pubblica, Chigi sottolinea che l'aumento di investimenti è favorito da un Esecutivo stabile e credibile... «Questo governo è stabile. Talmente stabile che sembra immobile. Non si ricordano rifor-

me. Meloni anche ieri ha esaltato l'aumento dei posti di lavoro, figlio della congiuntura economica non di un disegno di legge del governo come fu per il Jobs Act. Ma le domando: perché la premier non interviene sull'aumento del carrello della spesa, il Pil negativo del secondo trimestre, la fuga di italiani all'estero che ha raggiunto la cifra record di 191mila unità nel solo 2024?». Passiamo alla Manovra. Dal palco del Meeting la premier ha delineato una serie di priorità - dalle misure per il ceto medio alle imprese - come l'impegno a ridurre il costo dell'energia e la proposta di un piano casa per le giovani coppie. Su quali proposte punterà l'Italia viva?

«Beh, intanto vorrei capire quali delle varie proposte sarà portata all'attenzione del Parlamento. Il governo ha detto che farà un «piano dazi» per le imprese da 25 miliardi: dove sono queste risorse? Dove è il piano? Al meeting di Rimini è spuntato il piano casa da 15 miliardi: stessa domanda, che fine ha fatto? Questo governo fa annunci costanti ma in Aula non si discute di nulla perché il dibattito funziona su Instagram ma non produce riforme. Noi alla Leopolda lanceremo le nostre proposte per la

<https://overpost.org>

sicurezza, sulle tasse, a proposito dei giovani. Però è la maggioranza che decide. E noi al momento vediamo solo chiacchiere».

Alle porte anche la stagione delle elezioni regionali. Da sbrogliare, per il centrosinistra, rimane ancora il nodo del candidato in Puglia. Come si fa a convincere Emiliano e Vendola - che è per giunta espressione di un altro partito rispetto al Pd - a fare un passo indietro?

«Penso che il problema sia Emiliano, non Vendola. I pugliesi vogliono Decaro, Decaro vuole correre, l'unico che ancora si frappone e fa confusione è Michele Emiliano. Prima Emiliano toglie il disturbo, prima Decaro può concretamente lavorare. Dopo vent'anni di potere assoluto tra città di Bari e regione di Puglia, questo magistrato può anche farsi da parte, no?». Dalla Toscana alla Calabria, rispunta nei programmi elettorali del centrosinistra il reddito di cittadinanza «regionale». Cosa ne pensa, è sostenibile economicamente?

«Il reddito vuol dire tutto e non vuol dire nulla. Stiamo parlando del reddito di inclusione che ha lanciato il mio governo nel 2016? È un film. Stiamo parlando del reddito di cittadinanza voluto da Sal-



Il leader di Italia viva, Matteo Renzi (50 anni)

vini e Di Maio nel 2018, è un altro film. Vorrei vedere le carte prima di esprimerli sulle coperture. Ma nel frattempo dico: per noi la priorità è alzare gli stipendi a chi lavora. E su questo vorremmo mettere più risorse a Roma come nelle regioni».

Molto spesso lei ha parlato di una «tenda riformista» che supporti il centrosinistra. C'è ad

esempio in Campania, dove a far da garante è il sindaco Gaetano Manfredi. Perché funzionari, a livello nazionale, serve un federatore?

«Non necessariamente. Gaetano è bravissimo e con lui sono tanti gli amministratori e politici che possono aiutare e che lo faranno, da Salis a Onorato fino ai parlamentari in carica. Ma il problema non è il nome oggi, quanto i contenuti. Se il centrosinistra non presenta anche un profilo riformista forte, rinvince la Meloni. Vengo dalle Marche dove uno come Matteo Ricci lo ha capito benissimo. Fare una grande casa del riformismo: questo il progetto cui stiamo lavorando. Se riesce, vinciamo noi nel 2027 e riequilibreremo la sinistra massimalista. Se non riesce, rinvince Meloni».

Valentina Pigliantile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PUGLIA IL PROBLEMA È EMILIANO NON VENDOLA DOPO VENTI ANNI PUÒ FARSI DA PARTE

IL CONFLITTO

Benjamin Netanyahu non vuole sentire ragioni. Il piano per occupare Gaza deve andare avanti, nonostante gli avvertimenti delle forze armate, le proteste di piazza e gli avvertimenti della comunità internazionale. E adesso il premier israeliano deve risolvere il prima possibile lo scontro - sempre più evidente - con il capo di stato maggiore dell'esercito, il generale Eyal Zamir.

Secondo la stampa locale, nell'ultima riunione del gabinetto di sicurezza è andato in scena un nuovo duro scontro tra il capo del governo e quello dell'Idf. Il primo ministro ha accusato Zamir di parlare troppo con la stampa e di non fare abbastanza per le fughe di notizie. E secondo Ynet, Netanyahu avrebbe chiesto di «interrompere i briefing militari con i media» in quanto «danneggiano la coesione e lo spirito combattivo e non sono legittimi in una democrazia». Per il primo ministro la linea è chiara: «Possiamo discutere in aula, ma fuori abbiamo bisogno del pugno di ferro e di un fronte unito». Ma la svolta del silenzio (o della censura, per i più critici) non sembra avere avuto effetti immediati. Ieri, dopo la concitata riunione del gabinetto di sicurezza, sono uscite altre dichiarazioni di Zamir. Avvertimenti con cui il capo di stato maggiore ha ribadito che il piano di occupazione si trasformerà in un «governo militare». «La vostra decisione di conquistare Gaza, e che in seguito porterà alla conquista dei campi profughi nella Striscia centrale, ci porterà a un governo militare, perché non ci sarà nessun altro organismo che possa assumersi la responsabilità della popolazione» ha messo in guardia il generale. Ma i suoi appelli hanno trovato un muro insormontabile da parte di Netanyahu e dei ministri più radicali. Orit Strock, a capo del ministero degli Insediamenti e rappresentante dell'estrema destra, ha addirittura citato un verso della Bibbia per dare a Zamir del codardo. «Qualcuno ha paura ed è sfiduciato? Che torni a casa sua, perché il coraggio dei suoi compagni non diventi come il suo» ha declamato Strock rivolgendosi al capo di stato maggiore. Ma se il vertice dell'Idf si è difeso ricordando la guerra contro l'Iran e gli obiettivi del conflitto con Hamas, l'impressione è che la resa dei conti sia ormai sempre più vicina. E questo «redde rationem» arriva nelle stesse ore

Israele: silenzio stampa su Gaza E sui rapiti Bibi non tratta più

► Netanyahu ordina all'Idf di sospendere i briefing militari con i media: «Danneggiano lo spirito combattivo»
E nel corso del gabinetto di sicurezza il premier esclude qualunque accordo parziale per liberare gli ostaggi



in cui la maggior parte dei 60 mila riservisti chiamati per l'occupazione di Gaza rientrano ufficialmente in servizio.

L'OPERAZIONE

Per Netanyahu e per Zamir si tratta di un'operazione decisiva. Un rapporto dell'Idf - rivelato da Canale 12 - ha confermato che «Carri di Gedeone», cioè la campagna iniziata a maggio nella Striscia di Gaza per sradicare Hamas, si è rivelata un fallimento. Nel documento, che già sta circolando tra le varie brigate dell'esercito, si legge che il flop dell'operazione è stato dovuto in

La distruzione di alcuni quartieri di Gaza city dopo i raid degli ultimi giorni fatti scattare dalle truppe israeliane

**IL CAPO DI STATO
MAGGIORE CONTRO
IL PRIMO MINISTRO:
«L'OCCUPAZIONE
SI TRASFORMERÀ IN
UN GOVERNO MILITARE»**

larga parte a una strategia poco dura. E le parole dei funzionari di Tsahal non lasciano dubbi. «Israele ha commesso ogni possibile errore», si legge nel memo. E la bocciatura riguarda tutto, dalla «logica di deterrenza invece di cercare una vittoria decisiva» fino al modo in cui sono stati distribuiti gli aiuti e all'idea che quell'operazione sia stata condotta con il solo obiettivo di condurre Hamas al tavolo delle trattative e non a sconfiggerla. Anche in questo caso, il documento sembra essere un messaggio politico. «Carri di Gedeone» sarebbe fallita per le stesse ragioni con

Spagna

E la Flotilla è bloccata dal maltempo Ma riparte

La Global Sumud Flotilla, composta da circa venti imbarcazioni cariche di aiuti umanitari e attivisti diretti a Gaza, ha ripreso il mare da Barcellona, dopo essere stata costretta a rientrare in porto a causa del maltempo. La traversata fino al territorio palestinese sarà lunga e complessa: le imbarcazioni dovranno percorrere oltre 3.200 chilometri, unendosi lungo il percorso con altre navi provenienti da Tunisia e Italia, prima di raggiungere la costa di Gaza. La spedizione salpa domenica da Barcellona per portare aiuti umanitari a Gaza, era rientrata ieri all'alba nel porto catalano a causa del maltempo che si è abbattuto sul nord-est della Spagna, per garantire la sicurezza degli equipaggi che trasportano oltre 300 attivisti, fra cui Greta Thunberg.

«A causa delle condizioni meteorologiche pericolose, abbiamo realizzato una prova in mare e siamo rientrati in porto per lasciare passare la tempesta. Questo ha comportato un ritardo nella nostra partenza per evitare interferenze alle imbarcazioni».

cranio e una lunga riabilitazione davanti per provare a parlare, camminare di nuovo. Tajani gli stringe la mano insieme alla ministra palestinese e alla titolare del Mur Anna Maria Bernini, che si improvvisa interprete di inglese e fa da tramite con loro il presidente dell'ospedale romano Tiziano Onesti. Venti minori palestinesi sono stati curati fra le corsie affacciate sul Gianico-

cui Zamir ora sta perorando lo stop al secondo atto, cioè all'invasione di Gaza.

LA STRATEGIA

E non è un caso che nell'ultima riunione del gabinetto di sicurezza sia stato messo a tacere non solo il capo di stato maggiore ma anche qualsiasi voce a favore di un accordo parziale per liberare gli ostaggi (tra cui figurano il ministro degli Esteri, Gideon Sa'ar, e quello dell'Intelligence, Gila Gamliel). Netanyahu ha anche confermato il sostegno del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, che gli avrebbe dato il semaforo verde per chiudere velo-

**IL LEADER ISRAELIANO
RIBADISCE IL SOSTEGNO
DI TRUMP PER FAR
FINIRE LA GUERRA:
«NON CI SARÀ NESSUNA
INTESA A METÀ»**

cemente la guerra, sconfiggere Hamas ed evitare ogni intesa parziale. E questo ha fatto infuriare ancora una volta il Forum delle famiglie degli ostaggi, che ha accusato il premier di sacrificare rapiti e soldati «sull'altare della sua sopravvivenza politica». Ma la guerra su «sette fronti» per Netanyahu va avanti. Nella Striscia di Gaza, dove l'Associazione internazionale degli studiosi del genocidio ha detto che le politiche israeliane «soddisfanno la definizione legale di genocidio» ai sensi della convenzione Onu, sono stati registrati oltre 40 morti. Mentre in Yemen, dove si sono svolti i funerali del premier e dei ministri Houthi uccisi nel raid dell'Idf, la vendetta inizia a prendere forma. Un missile è stato lanciato contro una nave nel Mar Rosso, mentre un drone è stato intercettato dall'Idf prima che entrasse nei cieli israeliani.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ministra dell'Anp dai bimbi in cura a Roma Tajani: «Italia contraria ai raid sulla Striscia»

IL RACCONTO

ROMA Ahmed Skena sorride steso sul letto. Dalla sua stanza al Bambino Gesù mostra fiero al drappello di giornalisti, diplomatici e medici una t-shirt dell'Hard Rock Cafe. Al centro una chitarra elettrica e la scritta «Turn it up!». Sul polso un braccialetto: «Save Palestine». Non parla Ahmed. Non è timido: la scheggia di una bomba israeliana gli ha aperto il cranio, a Gaza. L'emisfero sinistro è danneggiato: non muove metà corpo, non parla più. Per un soffio il proiettile non ha colpito il tessuto molle. Ahmed, dodici anni, guarda incuriosito Antonio Tajani e il suo staff in visita all'ospedale romano. Con loro la ministra degli Esteri palestinese, Varsen Aghabekian, ospitata alla Farnesina per un bilaterale con il vicepremier italiano. «Ho detto al bambino di essere forte, che un posto per lui a Gaza ci sarà sempre» ci dice l'armena scelta dall'Anp (Autorità nazionale palestinese) per curare i rapporti internazionali in questi mesi di strazio per il popolo palestinese. È cristiana. Chiede al governo italiano di dare «un segna-



Antonio Tajani con la collega palestinese Varsen Aghabekian

le politico» a Benjamin Netanyahu. Sanzioni, «ci auspichiamo che l'Italia voti per la sospensione del programma Horizon in Europa», spiega la ministra. E ancora: «È sotto gli occhi di tutti che Israele ha violato e viola il diritto internazionale, l'Ita-

lia e l'Europa devono rafforzare le misure restrittive». Passi troppo lunghi, forse, per le gambe del governo italiano dove pure si è registrato un cambio di rotta ultimamente. «Siamo contrari alla nuova offensiva su Gaza» mette a verbale in serata Tajani sul piazzale antistante l'ospedale Gemelli, al termine di un pomeriggio tutto dedicato alla «questione palestinese». Da un lato la diplomazia. Ribadisce che a Palazzo Chigi non sono pronti per riconoscere lo Stato palestinese, il ministro degli Esteri, «finché non c'è uno Stato è difficile il riconoscimento». Tuttavia il vento è cambia-

**VARSAN AGHABEKIAN
NEGLI OSPEDALI CHE
HANNO ACCOLTO
I PICCOLI PALESTINESI
SALVATI CON IL PIANO
DELLA FARNESINA**

lo, diciannove già dimessi. Nel pomeriggio il passaggio in altri due ospedali della Capitale mobilitati per la cura dei palestinesi soccorsi a Gaza, all'Umberto Primo e al Gemelli. Minori, soprattutto, ma non solo.

LA RIABILITAZIONE

Tra i feriti curati in Italia nomi di donne, adulti, anziani. Persone istruite, sfiorate dalle schegge di una bomba mentre coltivavano la speranza, flebile, di studiare, fare ricerca, lavorare e magari viaggiare all'estero. Come Aya e Joslin. Grazie a un programma di borse di studio che il ministero di Bernini vuole potenziare hanno visto aprirsi le porte, rispettivamente, dell'Università per Stranieri di Siena e della Cattolica di Roma. Luci in fondo al tunnel. Lo staff della Farnesina consegna ai bambini in corsia copie della «Pimpa» tradotta in arabo. Ahmed sorride, non può fare altro. Ha visto morire davanti ai suoi occhi il papà e il fratello maggiore. Davanti ha un lungo percorso. L'Italia è in campo per tanti altri «Ahmed». Ma sono troppi e l'offensiva di Netanyahu a Gaza contro i terroristi di Hamas porta con sé la promessa di nuovi massacri di innocenti. Aghabekian, a capo della diplomazia palestinese, allarga le braccia: «Ben vengano gli aiuti, ma qui serve un segnale politico forte. Anche dal vostro Paese».

Francesco Bechis

Uno stimolatore nel cranio per guarire dall'epilessia E la prima volta in Veneto

SANITÀ

PADOVA È il primo intervento del genere che si fa in Italia. È stato effettuato a Padova, dagli specialisti dell'Uoc Neurochirurgia Pediatrica dell'Azienda diretta dal professor Luca Denaro, scelta in ambito europeo per avviare l'attività a livello nazionale, i quali hanno restituito a una nuova vita un ragazzo di 28 anni affetto da epilessia farmaco-resistente, che accusava più crisi al giorno.

Il professor Andrea Landi, responsabile dell'Uos Neurochirurgia Stereotassica e Funzionale, coadiuvato dalle dottoresse Valentina Baro e Giulia Furlanis, infatti, ha impiantato uno stimolatore epicranico nella zona temporale sinistra del paziente, che entrerà in funzione quando si presenterà l'attacco, bloccandolo: in pratica, sotto la cute, e con fissaggio alla teca cranica, è stato posizionato una sorta di "tappetino" di elettrodi collegato appunto a uno stimolatore inserito nel torace.

L'intervento, avvenuto 3 giorni fa, è durato meno di un'ora e il paziente, che risiede nel padovano, è stato dimesso in buone condizioni. È seguito da tempo dal dottor Filippo Dainese che fa parte dell'équipe del Servizio di Neurofisiologia della Clinica Neurologica, di cui è direttore il professor Maurizio Corbetta.

È UN TAPPETINO SOTTOCUTANEO DOTATO DI ELETTRODI ENTRA IN FUNZIONE QUANDO SI PRESENTA L'ATTACCO

Gli effetti dell'operazione, senza dubbio all'avanguardia, si vedranno a breve, ma in Austria, in Germania e in Svizzera dove è già stata adottata tale tecnica, basata sul sistema Easee, ha permesso di ridurre del 60% le crisi epilettiche. Dunque anche in questo caso le prospettive sono incoraggianti.

I PARTICOLARI

A spiegare i dettagli dell'eccezionale intervento è stato proprio il professor Landi. «Il fatto che sia il primo in Italia - ha evidenziato - fa onore all'Azienda di Padova, selezionata in Europa per avviare l'attività in Italia dall'azienda tedesca che da 2 anni produce tale tecnologia. È stato un riconoscimento, quindi, per il lavoro che abbiamo svolto finora. Si tratta di una terapia chirurgica innovativa che si rivolge a pazienti che soffrono di epilessia e che rispondono poco, o nulla, alle cure farmacologiche. Per intervenire ci sono varie metodiche chirurgiche, che però in alcuni casi non sono applicabili perché non possiamo togliere il punto del cervello dove nasce l'epilessia. Per esempio in questo ragazzo si sviluppava nell'area deputata al linguaggio e quindi, intervenendo lì gli avremmo creato un danno spaventoso. In tali frangenti, pertanto, non si sa proprio cosa fare». Adesso, invece, avete a dispo-



L'EQUIPE Da sinistra, Baro, Furlanis, il dg Dal Ben, Landi e Denaro

sizione questa opzione. «Sì - ha proseguito il neurochirurgo - e ci permette di trattare pure questi casi, tra l'altro con un intervento poco invasivo, che consiste nell'inserimento di una "placchetta" di plastica dotata di piccoli contatti elettrici che viene ancorata al cranio. È sufficiente una piccola incisione cutanea non si deve aprire la testa e non vediamo neanche il cervello. Nella fattispecie l'operazione

ne, che per noi era la prima, è durata meno di un'ora, ma a regime contiamo di finire in 45 minuti. Il paziente è andato a casa il giorno dopo e verrà a breve a togliere i punti. Il "taglietto" rimarrà sotto i capelli e non si vedrà nulla. Lo stimolatore verrà collegato, sempre sotto pelle, con un sottile cavo a un piccolo generatore di stimoli collocato sul torace, e continuando a sollecitare attraverso l'osso la corte-

cia cerebrale, ne modificherà l'attività, riducendo le crisi di epilessia. È un buon sistema di controllo che permette pure di abbassare i quantitativi di farmaci. Questo ragazzo aveva più crisi al giorno, anche con perdita di coscienza, e quindi faceva tanta fatica a lavorare. I primi risultati si vedranno fra 3 settimane e tra 2 mesi quelli definitivi».

Nicoletta Cozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ

PADOVA Primo giorno di università per i "quasi studenti" di Medicina, che nel semestre filtro sogneranno il camice bianco. Un rito di passaggio non solo per chi ha da poco sostenuto la maturità, ma per tutta l'università: è l'inizio del primo semestre aperto a Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria. Alla fine, solo chi supera tre esami potrà sperare di continuare il percorso.

I NUMERI

Sono 53.825 gli iscritti negli atenei italiani, tra cui l'Università di Padova, con la sua lunga tradizione in ambito di formazione medica, ne conta 3.687 (2.264 a Medicina e chirurgia tra Padova e Treviso, 387 a Odontoiatria e protesi dentaria e 793 a Veterinaria). Il Bo resta uno degli atenei con più matricole, con la Sapienza (4.810 iscritti), alla Federico II di Napoli (3.140) e a Bologna (2.635). Un risultato storico che arriva dopo anni di polemiche per superare il modello a numero chiuso, con il test a luglio. A lungo si è pensato che per mantenere una formazione d'eccellenza servisse una rigida selezione. Ora però il Ministero dell'Università guidato dalla forzista Anna Maria Bernini ha deciso di cambiare rotta, riformando l'accesso a Medicina. Persistono ancora molte perplessità, solo il tempo dirà se si sia trattato di un miglioramento o meno.

L'AVVIO

Ecco che da ieri è iniziato il semestre filtro, così soprannominato perché conduce alla selezione vera e propria in autunno, anche se di fatto i mesi a disposizione sono la metà: tre mesi pieni di lezioni che servono a preparare tre esami - Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia - su prova uguale

IL PRESIDENTE ZAIA: «UN CAMBIAMENTO CHE SEGNA UN PASSO IMPORTANTE VERSO UN SISTEMA PIÙ EQUO»

La nuova era di Medicina A Padova 3.687 aspiranti

► Il debutto senza test d'ingresso. Nodo spazi: lezioni solo online, tranne il primo mese
L'ateneo ha messo a disposizione 1.200 posti su prenotazione in zona Fiera



PRIMO GIORNO Studentesse e studenti nel primo giorno del semestre filtro di Medicina; a destra, la rettrice Daniela Mapelli e prorettore alla Didattica Marco Ferrante; sotto, un vecchio test d'ingresso a Medicina con il numero chiuso

per tutti gli atenei. Per superarli gli studenti avranno a disposizione due date, il 20 novembre e il 10 dicembre. Dai risultati ottenuti si formerà una graduatoria generale: solo chi supera le tre prove può ambire ad uno dei 24 mila posti a disposizione in tutto il paese, che il ministero ha di recente aumentato. Posti che anche a Padova sono cresciuti del 10%, arrivando a circa 700.

Chi invece non riesce ad entrare in graduatoria dovrà abbandonare il sogno di indossare il camice bianco, ma potrà sempre contare sui crediti ottenuti negli esami e iscriversi ad un corso affine come Farmacia, Biotecnologie o Biologia.

nuti negli esami e iscriversi ad un corso affine come Farmacia, Biotecnologie o Biologia.

LEZIONI ONLINE

Intanto occhi puntati sul semestre appena iniziato, con gli atenei che hanno scommesso sulla didattica mista, online ed in presenza. A Padova le lezioni saranno solo online, tranne che per il primo mese. Fino al 24 settembre i quasi 3.700 iscritti potranno seguire in presenza in città, dove l'ateneo ha messo a disposizione 1.200 posti su prenotazione in zona Fiera. In teo-

ria per dare a tutti la possibilità di frequentare a rotazione; in pratica chi vorrà seguire le lezioni in presenza a settembre troverà posto, dato che buona parte degli iscritti è fuori sede e preferirà far lezione da remoto fin da subito. Ed è proprio all'Hub di Ingegneria dell'Università di Padova, fresco di inaugurazione, che 700 matricole sono state battezzate nel loro ingresso nella comunità accademica padovana dalla rettrice Daniela Mapelli e dal prorettore alla Didattica Marco Ferrante.

Insomma, non delle figure qualunque, a sottolineare l'importanza della giornata. «Il semestre filtro è iniziato ufficialmente» ha commentato la rettrice. «All'Hub di ingegneria per tutto il mese di settembre gli aspiranti studenti di medicina, odontoiatria e veterinaria potranno frequentare in presenza. Auguriamo a tutti il meglio e ringraziamo i nostri docenti che hanno

passato l'estate a preparare le lezioni». Sono sei le aule che l'ateneo ha messo a disposizione per il mese di settembre nel nuovo polo didattico, in una corsa contro il tempo: «È stato un impegno grandissimo» ha dichiarato il prorettore Ferrante, «che ha coinvolto 26 docenti dell'ateneo che faranno lezione ad oltre 3.600 studenti».

Ad augurare il meglio ai nuovi studenti un sostenitore dell'abolizione del numero chiuso dalla prima ora, il presidente Luca Zaia: «È un cambiamento che segna un passo importante verso un sistema più equo, capace di valorizzare davvero l'impegno e la passione degli studenti».

Marco Miazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

VENEZIA «Veneto, che passione!», esclama Roberto Vannacci, annunciando la sua partecipazione giovedì prossimo alla festa della Lega di Oppeano, storicamente nota come "la Padania" della provincia scaligera. Per l'europarlamentare dev'essere un'emozione e una sofferenza, tornare nella regione dov'è stato stravotato ma anche dov'è guardato con sospetto. Dubbi a cui lo stesso vicesegretario federale ieri notte ha replicato su Facebook: «Riporto gli esiti delle europee in Veneto di solo un anno fa: ho totalizzato 72.000 voti nella regione, più del triplo del secondo veneto classificato e più del quadruplo del terzo veneto classificato». Non certo un gesto di cortesia nei confronti del «secondo veneto classificato» e cioè del suo collega eurodeputato Paolo Borchia, che è pure il segretario veronese del partito, il quale qualche ora dopo ha postato il programma della manifestazione, omettendo però tra gli appuntamenti proprio quello con il generale.

CONSENSI

All'ombra dell'Arena raccontano che la presenza di Vannacci a Oppeano stia causando mal di pancia anche al di fuori di Verona. Ma è il genere di retroscena a cui l'europarlamentare dedicherebbe post come quello apparso sulla sua pagina nella tarda serata di domenica: «In Veneto non votano Vannacci. A ridosso delle elezioni regionali gli animi si scaldano e la lingua si muove velocemente sconnettendosi dal cervello e dalla realtà. Girano infatti voci e pseudo-testimonianze che vorrebbero promuovere il concetto che ai veneti Vannacci non piaccia e che non sia un valore aggiunto per la Lega. Io, come al solito, mi baso sui dati disponibili, invece di aprire bocca e darle fiato». Il vice di Matteo Salvini ha pubblicato così la tabella, estrapolata dal sito Eligendo gestito dal ministero dell'Interno, che riassume i consensi ottenuti in Veneto il 9 giugno 2024: Roberto Vannacci 72.048; Paolo Borchia 20.551; Alessandro Ma-

Vannacci alla festa Lega ma Borchia lo "dimentica"

► Il generale giovedì ad Oppeano: «I veneti non mi votano? Alle Europee ho totalizzato più del triplo del secondo». Cioè del segretario di Verona, che non lo cita nel programma



LA PRESENTAZIONE Sopra a sinistra l'eurodeputato Paolo Borchia, segretario di Verona, insieme a un militante durante la presentazione della Festa della Lega ad Oppeano. Nel tondo Roberto Vannacci con la tessera del partito

nera 16.574. «Lascio ai lettori ogni altra considerazione ed esorto chiunque rilasci dichiarazioni pubbliche a connettere la lingua al cervello prima di muoverla», ha concluso l'eurodeputato, che il 4 settembre alle 19 salirà sul palco della Bassa Veronese per una conversazione con il

consigliere regionale zaiano Stefano Valdegamberi.

OSPITI

Curiosamente questo evento è stato però "dimenticato" da Borchia, quando ieri mattina ha invitato i militanti al campo sportivo: «Questo fine settimana torna la festa della Lega a Oppeano! Ormai giunta alla 24esima edizione, è diventato un appuntamento

Il bilancio

Il Pd: «Regione verso l'esercizio provvisorio? E allo sbando»

LA POLEMICA

VENEZIA La data delle elezioni non c'è ancora, ma per il Veneto l'esercizio provvisorio nel 2026 è ormai pressoché certo. Ad accendere la polemica è il Partito Democratico, prendendo atto che con l'inizio di settembre torna a riunirsi il Consiglio regionale, per la prima volta senza che ad agosto la Giunta («allo sbando») abbia approvato il bilancio di previsione. «Ci sono diverse ragioni - attacca la capogruppo Vanessa Camani - che spiegano questo cambio di abitudine. La prima, la più seria, riguarda le gravi difficoltà in cui versa il bilancio regionale. Sono troppi i bisogni e sono troppo poche le risorse disponibili. Meglio evitare di mettere nero su bianco, già ad agosto, le cifre del disastro della stagione zaiana. La seconda, più politica, sta nella volontà del presidente uscente di lasciare il suo successore e la nuova maggioranza senza alcun paracadute, con tutte

to fisso dopo il ritorno dalle vacanze. Sabato 6 settembre sarà presente il nostro segretario Matteo Salvini, appuntamento da non perdere. Segnatevi le date: tutte le sere da giovedì 4 settembre a domenica 7, tanti ospiti, dibattiti e ottimo cibo. Un importante momento di confronto ed incontro!». Nelle foto è stata riprodotta la locandina che pubblicizza gli ospiti solo a partire da venerdì, quindi con le orchestre ma senza Vannacci. Si tratta della prima versione del programma, stilata qualche settimana fa, mentre almeno dal 28 agosto era di pubblico dominio l'aggiunta della serata di giovedì.

MALUMORI

Attorno a piazza Bra sussurrano che la manifestazione sarebbe stata allungata di un giorno proprio per inserire l'intervento di Vannacci, considerato da quelle parti una garanzia di successo in termini di pubblico, più di Salvini che sabato sarà presente con il segretario veneto Alberto Stefani (venerdì ci sarà Maurizio Fugatti, presidente della Provincia autonoma di Trento; sabato invece Mario Conte, sindaco di Treviso). Ma c'è anche chi vede

C'È CHI DICE CHE L'EX MILITARE SIA STATO INSERITO IN QUANTO GARANZIA DI PUBBLICO, PIÙ DI SALVINI SABATO

un nesso tra questa curiosa vicenda e i malumori elettorali scagliati: l'ex consigliere regionale Alessandro Montagnoli, ora consigliere comunale di opposizione ad Oppeano non essendo riuscito a farsi rieleggere sindaco, aveva lasciato in corsa Vito Comencini per portare il sostegno a Borchia. Adesso però i rapporti fra i due si sarebbero molto raffreddati. Comunque sia, il generale rimane sempre un caso, nel Veneto che conta ormai una dozzina di "team Vannacci".

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni, voci di incontro Salvini-Zaia a Venezia per sciogliere il nodo Veneto

IL RETROSCENA

ROMA Il chiarimento ci sarà, con ogni probabilità andrà in scena già questa settimana. Quando Matteo Salvini, a partire da domani, dovrebbe arrivare in Veneto, complice la puntatina della compagna Francesca Verdini al Festival di Venezia. I due erano stati in Laguna già 3 anni fa, in visita privata. Lei in qualità di produttrice, a capo della società indipendente "La Casa Rossa", fondata con un gruppo di amici nel 2019. Ma al netto della Mostra del Cinema, la capatina del leader della Lega a Venezia potrebbe fornire l'occasione utile per un chiarimento con Luca Zaia, lasciato a «bagnomaria» - come lamentato dal Doge coi suoi - in attesa di sapere cosa sarà del futuro della Regione che lo vede saldamente alla guida da oltre 14 anni. Dopo il nient al terzo mandato - per lui in realtà sarebbe stato il quarto - e la contrarietà di Fdi e Fi a una lista che porti al suo nome per portare voti in più alla coalizione, altro rospo difficile da mandar giù. Fonti interne alla Lega assicurano che l'incontro/chiarimento tra i due è imminente, «questione di ore, i contatti già in corso». Anche se da Palazzo Balbi al momento non confermano appuntamenti con Salvini nell'agenda del governatore. Ma il faccia a faccia s'ha da fare, impensabile rinviare oltre.

IL NOME

Sul tavolo il nome per il dopo-Zaia, con il braccio di ferro in corso tra Fdi e Lega per intestarsi una partita considerata vinta in partenza. Al riguardo Salvini sembra non nutrire alcun dubbio. «In Veneto la Lega è modello da tanti anni - ha risposto ieri ai cronisti nelle Marche -. Conto che si continui con il centrodestra unito e la Lega alla guida». Il nodo con gli alleati di governo, che riguarda anche Puglia e Campania, «sarà sciolto presto»:

«abbiamo le idee chiare», il vertice per chiudere la partita «sarà a breve», non escluso a margine del Cdm in programma giovedì. Parole scadite con tale sicurezza che verrebbe da pensare che Salvini, forse, l'accordo sul Veneto l'ha già in tasca, da sbandierare a Pontida il prossimo 20 settembre. Un motivo in più per accelerare sull'indispensabile faccia a faccia con Zaia. In cui dovrà dare risposte anche agli interrogativi sul futuro del governatore uscente - un pezzo da 90 nel partito -

tra rumors che lo vedrebbero destinato alla presidenza dell'Eni, "parcheggiato" per due anni in attesa delle prossime politiche e con un credito importante da riscuotere semmai il centrodestra dovesse spuntarla al prossimo giro. C'è poi il nodo della lista a suo nome da sbrogliare, con il Doge convinto che rinunciare - dietro il contentino di indicarlo come capolista della Lega, specchio per le allodole - vorrebbe dire perdere voti su voti. Il perché è facile dedurlo: per il terzo man-



LEGHISTI Matteo Salvini e Luca Zaia potrebbero incontrarsi a Venezia in questi giorni

CAMANI: «VOGLIONO EVITARE DI AMMETTERE IL DISASTRO DEI CONTI» CALZAVARA: «CORRETTO NON IMPORRE SCELTE ALLA NUOVA GIUNTA»

le difficoltà di bilancio da affrontare, a partire dalla partita fiscale».

NIENTE IRPEF

Siccome le imposte vanno approvate entro il 31 dicembre, infatti, un'eventuale addizionale Irpef decisa dalla nuova amministrazione non potrebbe entrare in vigore prima del 2027. L'assessore zaiano Francesco Calzavara ribalta però la lettura dell'opposizione: «La scelta del presidente Zaia è di correttezza politica, perché non vuole imporre scelte alla prossima Giunta. Se la valutazione sarà di fare un provvedimento per andare in esercizio provvisorio, ci sono tutti i tempi per approvarlo». L'alternativa sarebbe l'automatica gestione provvisoria, ancora più stringente e deleteria secondo Camani, che avverte già sulle conseguenze della spesa per dodicesimi: «Non saranno consentite assunzioni di personale. Nessun nuovo stanziamento per il dissesto idrogeologico e nessun rimborso per il maltempo, nessuna nuova risorsa per sanità e scuola, nessun nuovo investimento per trasporti e viabilità». (a.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CASELLE

Veneto e non solo. Il sudoku del centrodestra sulla prossime regionali vede altre due caselle ancora aperte, con Puglia, Campania alla ricerca del nome del candidato da far scendere in campo. Fonti di via della Scrofa smentiscono che si attenderà il voto nelle Marche di fine settembre per decidere su chi puntare per il veneziano Palazzo Balbi. «Già in Puglia e Campania si è perso troppo tempo», ragiona

IN VISTA DEL VERTICE DI CENTRODESTRA ATTESO IL CHIARIMENTO FRA IL VICEPREMIER (IN ARRIVO AL LIDO) E IL PRESIDENTE

chi è impegnato sul dossier, spiegando che le due regioni si considerano già perse in partenza: «solo pasticci nell'altro fronte, con i convitati di pietra Emiliano, De Luca e Vendola a invelenire il clima, potrebbero aprirsi spiragli. Ma se il campo progressista suggella l'unità attorno a Fico e Decaro, allora sarà un bagno di sangue», il timore che serpeggia. Diverso il mood in Marche e Calabria: «sia Acquaroli che Occhiuto dovrebbero spuntarla», la convinzione.

I.Sci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A 15 anni rapinano col taser e poi si vantano sui social

►Violenza a Conegliano anche con coltello e tirapugni, il video postato su Instagram La polizia li ha individuati e denunciati: sono tre minorenni di seconda generazione

IL CASO

CONEGLIANO Tre quindicenni denunciati per rapina, per aver aggredito armati di coltello, tirapugni e taser due coetanei arrivati pochi minuti prima a Conegliano da Pordenone. Un episodio gravissimo accaduto a fine luglio in via Carducci, proprio davanti alla stazione ferroviaria, e culminato nella rapina di felpa, scarpe di marca oltre a circa 30 euro in contanti. E non solo: dopo aver portato a termine la loro azione criminosa i tre se ne sono anche vantati via social con un post su Instagram dove hanno pubblicato un video esaltando l'impresa con frasi del tipo "300 euro di roba in 30 minuti, più cash". I tre minorenni, italiani di seconda

generazione di origine albanese, marocchina e guineana residenti nel coneglianese, sono stati individuati dagli agenti del commissariato di Polizia di Conegliano al termine di un'indagine guidata dal commissario Vincenzo Zonno chiusa nelle ultime ore. Le vittime, due coetanei residenti a Pordenone, uno italiano e uno originario dell'Europa dell'Est, sono caduti in una trappola.

**«IN 30 MINUTI
300 EURO DI ROBA
PIÙ CASH»
COSÌ ESALTAVANO
IL PESTAGGIO AI DANNI
DEI COETANEI**

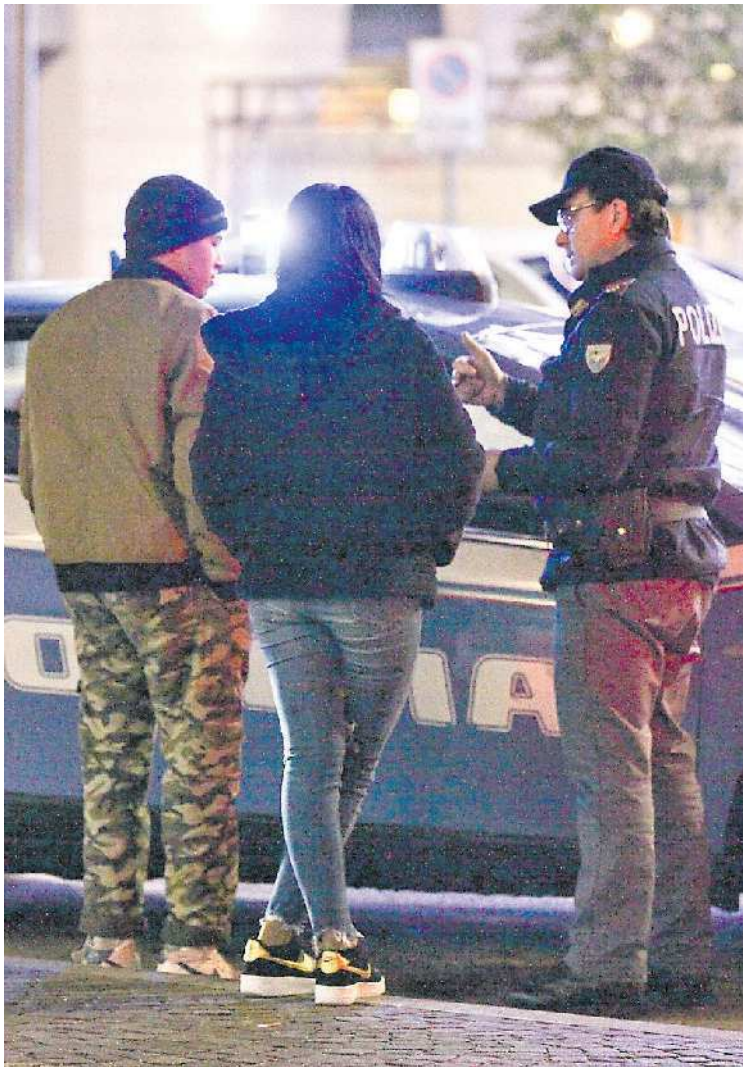
I FATTI

I tre finiti nel mirino degli agenti appartengono al gruppetto di ragazzini terribili che fa base praticamente ogni giorno in centro. A fine luglio si sono dati appuntamento con due coetanei di Pordenone: c'erano delle frizioni dovute a qualche maldicenza messa in giro. Quel pomeriggio l'appuntamento doveva servire a chiarire. Mi si è trasformato in un agguato. I quindicenni conegliesi hanno atteso che i due amici pordenonesi scendessero dal treno. Sono poi andati tutti e cinque in via Carducci e da lì in un angolo appartato dietro al bar. Dove è scattata l'aggressione. I tre hanno tirato fuori le loro armi: uno aveva un coltello, uno un tirapugni e il terzo una pistola taser. Hanno iniziato a

minacciare, spintonare e insultare i due arrivati da Pordenone. Poi, quello armato di taser, ha appoggiato la pistola elettrica al collo di una delle vittime minacciando di attivarlo se non si fosse subito tolto felpa e scarpe di marca. L'altro invece è stato costretto a cedere il portafoglio con dentro poco meno di 30 euro, subito fatti sparire. A quel punto i tre sono scappati, lasciando la vittima frastornata ma anche inviperite. Le immagini della videosorveglianza mostrano chiaramente il gruppetto che si allontana di corsa e, subito dopo, il ragazzo rimasto a torso nudo e scalzo che tenta inutilmente di inseguirli. I due 15enni pordenonesi, a quel punto, hanno dato l'allarme avvisando la polizia.

Paolo Calia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONTROLLI La polizia in servizio a Conegliano

L'intervento

Il sessismo digitale e la violenza di genere

Alessandra Moretti*

Caro Direttore, ogni donna che abbia seguito quanto accaduto in queste settimane, dalla piattaforma Mia Moglie a quella Phica.eu, non può che essersi messa in discussione, ed essersi chiesta "perché ancora succede tutto questo"?

In rete dilagano siti e piattaforme che promuovono la violenza e la sottomissione della donna. Addirittura mariti e fidanzati hanno postato le foto delle compagne, dandole in pasto ai commenti più feroci e brutali. Così il sito Phica.eu, dove erano organizzate delle sezioni specifiche per tipologia di donne le cui foto venivano pubblicate e commentate arrivando ad incitare il branco allo stupro virtuale di gruppo. Le donne usate come merce di scambio per compiacere un vasto numero di uomini che mi rifiuto di definire dei "poveri repressi" come ho letto in questi giorni.

La cattiva abitudine del patriarcato, che ci piaccia o no, si perde nella storia dei secoli. Non è nata ieri e tutti noi ne siamo intrisi, donne comprese. Non dimentichiamoci mai di un dato: il 42% circa delle italiane non possiede un proprio conto corrente e quindi non è indipendente. Sebbene il patriarcato giuridico sia stato in gran parte smantellato, la sua influenza culturale persiste nell'applicazione delle leggi, nelle istituzioni, nell'educazione e nella mentalità collettiva.

Tutto ciò si inserisce in un quadro di degrado e di impoverimento culturale che sta portando la nostra comunità a regredire sul piano dei valori e del rispetto tra individui. Il che determina

anche il rifiuto di riconoscere alla donna il diritto di autodeterminarsi in tutte le sfere della sua vita, compresa quella sessuale; perché senza consenso c'è sempre violenza.

Anche per questa ragione, il movimento femminista, che trova origine nell'illuminismo con pensatrici che contrastavano l'esclusione delle donne dall'istruzione e dai diritti civili, va letto e considerato come un grande motore culturale attraverso il quale la società non si è spenta e non si è rassegnata alle disuguaglianze e alle ingiustizie sociali ma ha saputo reagire scuotendo le coscienze e crescendo una generazione di donne

consapevoli dei propri diritti. Ragazze che di fronte alle molestie sanno reagire denunciando gli aggressori e mostrando il proprio volto senza paura e vergogna. Ed è per queste giovani, e per tutte le donne, che abbiamo

proposto come Conferenza delle Democratiche una class action contro la violenza online. Ho apprezzato la volontà trasversale, da Giorgia Meloni a Elly Schlein, di avviare subito i lavori parlamentari per definire un quadro normativo in grado di combattere questo fenomeno. Vanno colpiti i proprietari delle piattaforme digitali che si arricchiscono sulle nostre immagini rubate, perseguiti gli autori di commenti riprovevoli e soprattutto avviata una grande stagione educativa nelle scuole. Il sessismo digitale che davvero è la nuova frontiera della violenza di genere, va combattuto: il rischio, altrimenti, è quello di lasciare a se stessi famiglie e ragazzi.

*Europarlamentare Pd

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE DEL VENETO

NPER
Nuovo Piano Energetico
Regionale Veneto

Nuova energia per il Veneto
con il **Nuovo Piano Energetico Regionale.**

Efficienza energetica,
sicurezza e innovazione:

**IL VENETO
ACCENDE
IL FUTURO.**

ASSESSORATO
ALLO SVILUPPO
ECONOMICO
ED ENERGIA

Per informazioni
visita il sito:
nper-veneto.it



IL CASO

UDINE A un mese e mezzo dal match che rimetterà per il secondo anno consecutivo Udine sotto gli occhi del mondo, nel pieno delle tensioni per la situazione a Gaza, il sindaco Alberto Felice De Toni ha chiesto un rinvio della partita Italia-Israele, per preoccupazioni legate all'ordine pubblico. Questo, anche dopo le oltre 20 mila firme raccolte dalla petizione lanciata on line da Francesca Druetti (segretaria di Possibile), Andrea Di Lenardo (capogruppo Avs Possibile in Consiglio comunale a Udine) e Serena Pellegrino (consigliera regionale Avs).

«Mi sono permesso di chiedere un rinvio perché è una situazione di grave difficoltà, di grave dolore. Il presidente della Repubblica ha detto che è inumano affamare un popolo. Il Papa è molto preoccupato per lo spostamento forzato degli abitanti palestinesi che assomiglia a una specie di deportazione. È una situazione di grande inumanità, quella a cui stiamo assistendo. Ritengo che giocare in questo contesto sia inopportuno. Vista questa situazione e i problemi di ordine pubblico che ci saranno, penso che giocare in questo contesto sia inopportuno», ha detto De Toni. Ma prima il ct azzurro ha risposto sottolineando che, anche se il pensiero della guerra in atto fa male, la partita va giocata, perché quello del calcio è un altro «mestiere».

IL VIMINALE

Fonti del ministero dell'Interno hanno confermato che, sul fronte sicurezza, la gara del 14 ottobre allo stadio Friuli «si può giocare regolarmente» e «al momento non sono emersi rischi per l'ordine pubblico». Il presidente della Figg Gabriele Gravina sta parlando con la Uefa per capire se, in concomitanza con il match valido per le qualificazio-

Il sindaco di Udine contro Italia-Israele «Fermi, è un dramma»

►Ma per il Viminale si può giocare: «Nessun rischio per l'ordine pubblico»
Interviene anche Salvini: «Lo sport avvicina i popoli, la partita ci deve essere»

ni mondiali, ci sia la possibilità di aderire a qualche iniziativa (o per il tramite di una Fondazione o di un'altra realtà, comunque super partes, che agisca a livello umanitario e non politico), per trovare soluzioni per i bambini e le vittime civili del conflitto me-

La protesta

Sindacato carabinieri un sit-in a Roma

Unarma, l'associazione sindacale dei carabinieri – Segreteria regionale Veneto – ha preso parte alla manifestazione di ieri a Roma, davanti al Comando Generale dell'Arma. Alla mobilitazione hanno preso parte diverse segreterie provinciali del Veneto. «Non è più tollerabile che donne e uomini dell'Arma continuino a subire condizioni di lavoro gravose, senza un adeguato riconoscimento in termini di tutele, dignità professionale e compensi economici», denunciano.

Padova Guasto, treni bloccati 4 ore



Quattro ore di blocco con la stazione di Padova che si trasformava in una sorta di buco nero nella tratta Venezia-Bologna. Decine di treni in ritardo (ma anche soppressi) per un guasto ai cavi elettrici che nel pomeriggio di ieri ha paralizzato uno degli snodi più importanti dell'asse viario del Veneto.

diorientale. La Federazione si sta attivando per trovare dei progetti da sostenere, indipendentemente dall'incasso della gara. Una delle ipotesi che circola è quella di contribuire alla Uefa Foundation for children, che ha organizzato alcune iniziative per la finale di Supercoppa fra Psg e Totten-

ham, che si è svolta sempre a Udine il 13 agosto.

IL CT

Il ct azzurro Rino Gattuso è intervenuto sul tema, commentando innanzitutto la richiesta di De Toni: «Lo rispetto ma sono uno di pace e mi auguro che in tutto il mondo ci sia la pace. Mi fa male al cuore vedere bambini e civili colpiti e uccisi, è la cosa che mi tocca di più – ha affermato Gattuso – Anche la Figg si sta dando da fare per trovare soluzioni e giocare a Udine in maniera perfetta dal punto di vista della sicurezza. Il nostro dovere è fare il nostro lavoro ma spero si arrivi a una soluzione di pace non solo in Israele: fa male vedere le immagini che arrivano dal mondo». «Israele è nel nostro girone, ci dobbiamo giocare, purtroppo c'è una guerra in atto e questo fa male». Il ministro Matteo Salvini è convinto che «Italia e Israele devono giocare la qualificazione ai Mondiali. Lo sport avvicina i popoli».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nomina

Fondazione Dolomiti Unesco
Padrin presidente: «Stop overtourism»

Roberto Padrin, presidente della Provincia di Belluno, ha assunto la carica di presidente della Fondazione Dolomiti Unesco. La rotazione triennale per i cinque soci dell'ente – Belluno, Bolzano, Pordenone, Trento ed Udine – va in ordine alfabetico e aveva avuto inizio, nel 2010, proprio da Belluno. «Fondazione Dolomiti Unesco non è un ente di promozione turistica, ma un soggetto diverso, forse non ancora del tutto compreso dai territori», ha detto Padrin, spiegando

quale sarà il senso del suo mandato. Uno dei punti chiave sarà l'attenzione al cosiddetto overtourism, il turismo di massa che, specialmente nei mesi estivi, è un problema dentro i confini Unesco. Padrin punta il dito non tanto sul generale afflusso, ma sul sovraccollamento, con relativo impatto, in certi luoghi della montagna. «La viralità di certe immagini è complice», dice. «Quello che dobbiamo fare è lavorare sulla sostenibilità, sulla consapevolezza e sulla responsabilità».



easy fish

FESTIVAL DEL PESCE DELL'ALTO ADRIATICO

4 — 7
SETTEMBRE 2025
Lignano Sabbiadoro

Lungomare Trieste
Beach Village — Ufficio 7

Ingresso libero - Free entry

easyfish.info  

— **SHOW COOKING**

— **AREA GOURMET**

— **FISH & REGIONAL STREET FOOD**

— **ENOTECA REGIONALE**

Inquadra il QR code e scopri il programma



Daniele Persegani — Chef e conduttore televisivo



Giulio Battaglia — Conduttrice televisiva



Andrea Mainardi — Chef e conduttore televisivo



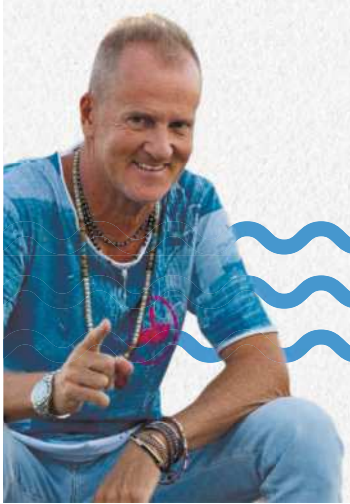
Francesca Marsetti — Chef a domicilio e personaggio televisivo



SPECIAL GUESTS

Presenta e conduce

Fabrizio Nonis



STARS COOKING

9^a EDIZIONE

Con il patrocinio di



Città di Lignano Sabbiadoro

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



In collaborazione con



Partner




Borse
del 1/9/2025

🇮🇹 Milano (Ftse/Mib)	42.410	+0,51%▲	🇬🇧 Londra (Ft100)	9.196	+0,10%▲	🇺🇸 NewYork (Dow Jones)*	45.545	-0,20%▼
🇨🇭 Zurigo (Index SWX-SMI)	12.176	-0,09%▼	🇫🇷 Parigi (Cac 40)	7.708	+0,05%▲	🇺🇸 NewYork (Nasdaq)*	21.456	-1,15%▼
🇩🇪 Francoforte (Dax)	24.037	+0,57%▲	🇯🇵 Tokio (Nikkei)	42.189	-1,24%▼	🇭🇰 Hong Kong (Hang Seng)	25.617	+2,15%▲

*ore 21.00 Withub

Spread Btp-Bund 86			Euribor		TASSI		CAMBI (euro)		TITOLI DI STATO		Scadenza	Rendimento	METALLI		Gr	MONETE D'ORO		€	MATERIE PRIME		Prezzo
2,1% 2,1% 2,1%			3m 6m 12m		▲ ▼ ▲		Dollaro 1,17 ▲ Sterlina 0,86 ▼ Yen 172,3 ▲ Franco Svizzero 0,94 ▲ Renminbi 8,32 ▲		1 m 1,936% 3 m 1,926% 6 m 1,992% 1 a 2,024% 3 a 2,371% 10 a 3,638%				Oro 95,53 € Argento 1,12 € Platino 39,25 € Litio 9,54 €/Kg Silicio 1.072 €/t			Sterlina 721 Marengo 571 Krugerrand 3.070 America 20\$ 2.965 50Pesos Mex 3.700			Petr. Brent 68,15 \$ ▲ Petr. WTI 64,71 \$ ▲ Energia (MW) 106,13 € ▼ Gas (MW) 32,34 € ▲		

Lagarde promuove l'Italia «Il deficit ritornerà al 3%»

►La Bce loda «gli sforzi molto seri» sulla politica di bilancio e sulla tenuta dei conti
Il Paese è vicino all'uscita dalla procedura di infrazione per disavanzo aperta dalla Ue

L'INTERVENTO

ROMA L'estate del 2011 è lontana. Non è più il tempo della lettera inviata a Palazzo Chigi dall'allora presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, per chiedere al governo presieduto da Silvio Berlusconi una drastica correzione dei conti pubblici, con liberalizzazioni e tagli della spesa. Era l'estate dello spread cavalcante. All'Eurotower di Francoforte l'Italia è ora portata come esempio per il rigore con il quale il governo sta lavorando per ridurre deficit e debito pubblico. «L'Italia, in termini di bilancio, oggi fa sforzi molto seri e probabilmente arriverà presto all'obiettivo del 3% di deficit», ha detto la presiden-

IL TESORO TORNA SUL MERCATO E COLLOCA VIA SINDACATO UN NUOVO BTP A 7 ANNI E UN TRENTENNALE

te della Bce, Christine Lagarde, che ha anche difeso l'autonomia della Fed statunitense.

IL CONFRONTO

«Quindi faremmo bene a ispirarci a questo», ha poi aggiunto. Parole pronunciate all'indomani del botta e risposta tra la premier Giorgia Meloni e il primo ministro francese, François Bayrou, che il prossimo 8 settembre dovrà affrontare un cruciale voto di fiducia dopo avere presentato un progetto di manovra di bilancio molto severo e che ha accusato proprio l'Italia di fare dumping fiscale per via delle misure per attrarre talenti dall'estero, sulle quali l'attuale governo ha in realtà attuato una stretta.

«Bisogna avere disciplina in materia di finanze pubbliche per dare il segnale che si vuole avere un debito sostenibile, che si ha credibilità sui mercati per permettere il finanziamento delle attività sia dello Stato che delle amministrazioni locali e per sostenere il Paese», ha sottolineato ancora Lagarde, evidenziando come ormai lo spread tra i Btp italiani e gli Oat francesi si sia quasi chiuso.

Se già da mesi, sui titoli a due e cinque anni, i rendimenti italiani avevano registrato livelli inferiori a quelli francesi, nelle ultime settimane anche il divario sui decennali si è ristretto. Merito soprattutto della stabili-



La presidente della Banca centrale europea, Christine Lagarde

tà del governo Meloni.

A rassicurare i mercati è poi la tenuta sui conti pubblici impressa dal ministero dell'Economia, certificata da uno spread tra i Btp e i Bund tedeschi, termometro della solidità del debito pubblico, che ieri ha chiuso stabile a 86 punti base e che a metà agosto è sceso fino a quota 76 punti, lontano dai 251 di settembre 2022, quando il governo

si era insediato.

Nelle prossime settimane, intanto, si capirà se l'Italia potrà portare l'indebitamento sotto l'asticella del 3% con un anno di anticipo e uscire dalla procedura d'infrazione per disavanzo eccessivo aperta dalla Commissione europea. Entro il prossimo 20 settembre arriverà l'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche e allora si

vedrà se già nel 2025 il deficit sarà sceso al 3% o sotto, rispetto alla previsione contenuta nel Documento di finanza pubblica del 3,3%.

Intanto, oggi, il Tesoro si appresta a collocare fino a 5 miliardi tramite sindacato con un nuovo Btp benchmark a 30 anni e con un Btp a 7 anni.

Andrea Pira
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rocca Salimbeni, storica sede del Monte dei Paschi a Siena

Mps decide sul rilancio Sì di Caltagirone all'Ops

L'OPERAZIONE

ROMA La decisione sarà comunicata questa mattina. Il cda del Monte dei Paschi si è riunito per deliberare se aggiungere una componente cash all'offerta per Mediobanca allo scopo di dare una ulteriore spinta alle adesioni, già vicine alla soglia minima del 35%. L'attesa del mercato è per un rilancio, sulla scia di quanto visto nelle ultime offerte bancarie (Bper su Sondrio, Ifis su Illimity e Intesa su Ubi). Più incerto quanto Mps, che dispone di 2,8 miliardi di euro di capitale in eccesso, sia disposta a mettere sul piatto. L'offerta di Siena - 2.533 azioni per ogni azione Mediobanca - valorizza Piazzetta Cuccia il 3,7% in meno della Borsa, dove Mediobanca ha chiuso invariata e Mps in rialzo dello 0,3%. Lo

QUESTA MATTINA IL MONTE DEI PASCHI RENDERÀ NOTO SE AUMENTERÀ L'OFFERTA SU MEDIOBANCA

sforzo finanziario verrà calibrato per permettere a Siena di superare il 50% di Mediobanca, così da garantirsi il controllo di diritto della banca, dispiegare appieno le sinergie e utilizzare i crediti fiscali del Monte. Per effetto dei conferimenti di ieri le adesioni sono salite al 28,85% del capitale.

IL PASSAGGIO

Intanto le società quotate del gruppo Caltagirone (Caltagirone spa e Caltagirone Editore), hanno fatto sapere di aver esaminato preventivamente, in via volontaria e prudentiale, l'eventuale adesione da parte delle società controllate all'Ops lanciata da Mps sulle azioni Mediobanca in linea con quanto previsto dalla procedura aziendale sulle operazioni con parti correlate ai cui presidi tale operazione è stata sottoposta. In esito all'istruttoria compiuta anche con l'ausilio di un esperto indipendente, spiega una nota, il consiglio di amministrazione ha completato il proprio esame ritenendo sussistente la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni».

A. Bas.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oro, i prezzi verso un nuovo record spinti dall'attesa che la Fed tagli i tassi

IL CASO

ROMA Oro e argento corrono in scia alla prospettiva che la Fed proceda a un taglio dei tassi di interesse. Per la sforbiciata preme il presidente statunitense, Donald Trump, che da mesi non perde occasione di sollecitare il presidente della banca centrale, Jerome Powell, esortandolo ad agire al più presto. Le quotazioni del metallo giallo si sono avvicinate al massimo storico di 3.500 dollari all'oncia. Sul mercato spot, l'oro ha toccato un massimo quadrimestrale di 3.489 dollari per oncia nelle con-

trattazioni intraday, appena 11 dollari sotto il record assoluto, anch'esso stabilito il 22 aprile durante il caos seguito agli annunci sui dazi fatti dalla Casa Bianca nel cosiddetto giorno della liberazione del 2 aprile.

Acquisti anche sull'argento, che passa di mano a 40,75 dollari l'oncia con un balzo del 2,6%, portando il rialzo annuale a +40%.

BENI RIFUGIO

Negli ultimi tre anni, sottolinea Bloomberg, le quotazioni di oro e argento sono così raddoppiate, aiutate anche dal recente indebolimento del dollaro, che au-

menta il potere di acquisto da parte di Cina e India, i maggiori consumatori di oro.

I due metalli sono da sempre considerati beni rifugio, cui gli investitori guardano per tutelarsi dai rischi geopolitici e, negli ultimi mesi, dalle incertezze generate dalla politica commercia-

IL METALLO GIALLO HA TOCCATO I 3.489 DOLLARI ALL'ONCIA, VICINO AI MASSIMI RAGGIUNTI LO SCORSO APRILE

le protezionistica intrapresa da Washington. La volatilità di questi giorni è anche spiegata dalla concomitanza delle celebrazioni del Labor Day negli Stati Uniti, giorno nel quale gli scambi sono limitati e le fluttuazioni di prezzo quindi più repentine.

L'attesa è ora per il prossimo 17 settembre e per le decisioni di politica monetaria della Fed. Ad alimentare le aspettative del mercato è stato il discorso di Powell in occasione della conferenza annuale della banca centrale a Jackson Hole. Secondo gli economisti, il governatore ha indicato una maggiore disponibilità a tagliare i tassi di interesse, no-



nonostante le previsioni sull'inflazione dovute ai dazi. Powell ha citato rischi legati all'indebolimento del mercato del lavoro. Ecco perché saranno analizzati con molta attenzione i dati sul lavoro negli Usa, attesi per venerdì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boem, a Leonardo Maria Del Vecchio il 100% dell'aperitivo di Fedez e Lazza

►La Lmdv Capital del figlio del fondatore di Luxottica acquisisce l'intero capitale della società fondata dai rapper Fedez e Lazza

L'OPERAZIONE

VENEZIA Meglio un unico socio al comando che dei cantanti nella stanza dei bottoni. Chissà se ha pensato questo Leonardo Maria Del Vecchio quando ha deciso di acquisire il 100% di Boem, la bibita italiana a bassa gradazione alcolica fondata dai rapper Fedez e Lazza.

Di fatto ieri è stata annunciata la svolta dopo le difficoltà recenti: la Lmdv Capital, la finanziaria di investimento familiare del figlio del fondatore di Luxottica e azionista al 12,5% di EssiLux, ha acquisito le quote di Boem in mano a Fedez e Lazza. Ora l'imprenditore e manager è pronto a cambiare musica in Boem. «Assume il pieno controllo della società per guidarne il rilancio e lo sviluppo internazionale», come recita il comunicato ufficiale della finanziaria di investimento: «Fedez e Lazza, già protagonisti della fase iniziale del progetto, continueranno a sostenere Boem nel loro ruolo di ambasciatori del brand in Italia».

«Il 2024 è stato un anno di consolidamento e investimenti mirati in ricerca e sviluppo, marketing e costruzione dell'organizzazione e, per questo - spiega la nota ufficiale - si



Leonardo Maria Del Vecchio

è chiuso con risultati in linea con il piano industriale, a fronte di importanti investimenti. Grazie a ciò, i primi mesi del 2025 hanno registrato una forte accelerazione: il fatturato quadrimestrale ha superato del 69% l'intero risultato 2024. A trainare la crescita sono stati il lancio di due nuove referenze, una nuova identità visiva del brand e una distribuzione più capillare sia nel segmento bar, ristoranti, hotel e nella grande distribuzione. Il 2025 - conclude la nota dell'azienda - a una trentina di addetti - sarà l'anno in



Federico Leonardo Lucia: Fedez

cui il marchio consoliderà la propria presenza nei canali di vendita nazionali, rafforzerà la redditività e muoverà i primi, concreti passi sui mercati esteri».

PARTENZA DIFFICILE

Secondo alcune indiscrezioni, la bibita a bassa gradazione alcolica (4,5%) senza zuccheri disponibile in tre gusti lanciata nel 2023 da Fedez e Lazza non navigava in buone acque. Partita coinvolgendo fin dall'inizio due imprenditori come Camillo Bernabei e soprattutto Leonardo Maria del

Vecchio, aveva mostrato diverse difficoltà chiudendo il bilancio 2023 con un fatturato di quasi 398mila euro e una perdita di 1,85 milioni. Dati non confermati dall'azienda. Il 2023 però era l'anno di lancio della bevanda a basso contenuto alcolico, i mesi di attività ancora pochi e gli accordi per la distribuzione all'inizio. Il vero decollo doveva arrivare l'anno scorso, dopo un cambio di management e un importante aumento di capitale che ha portato la Lmdv di Leonardo Maria Del Vecchio a diventare azionista di maggioranza della società. Ma sarebbe andata male. Il fatturato era atteso in forte crescita e invece è addirittura diminuito rispetto a quello 2023, scendendo a circa 370mila euro e la perdita sarebbe lievitata arrivando a oltre 3 milioni di euro. Un risultato che avrebbe eroso il capitale fresco investito da Del Vecchio e roscigliato le riserve da sovrapprezzo azioni. Certo, c'erano segnali di ripresa grazie a una rete di vendita rafforzata e allo sviluppo di una squadra dedicata all'espansione internazionale per fare concorrenza ai grandi marchi del settore. Erano in definizione accordi distributivi in Finlandia e nel Regno Unito che dovrebbero essere completati entro la fine dell'anno.

Maurizio Crema

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Recensioni online: arriva il codice Ue contro i falsi

HOTEL E RISTORANTI

ROMA Sulle false recensioni online l'Italia si era mossa per prima e ora arriva anche l'Unione europea, che però sta contemporaneamente provando a limitare la stretta voluta dal governo. La Commissione Ue ha dato il via libera al nuovo Codice di condotta europeo sulle recensioni turistiche sul web, per provare a limitare falsi e illeciti che favoriscono o danneggiano alcuni hotel e strutture ricettive a favore di altri. Con danni economici ingenti, tra truffe e concorrenza sleale, ma anche episodi di cronaca nera. L'obiettivo del Codice di condotta Ue è garantire maggiore trasparenza e affidabilità delle recensioni online sia a favore dei consumatori, per scelte più consapevoli, che delle imprese, per non subire danni da parte di chi non scrive cose vere o non ha nemmeno mai soggiornato o mangiato in una struttura.

COME FUNZIONA

L'adesione al Codice è volontaria, ma le regole sono state scritte dai tecnici di Bruxelles con alcune tra le principali parti interessate dell'ecosistema turistico, in particolare i fornitori di alloggi e le grandi piattaforme web. Ora si punta a coinvolgere anche gli altri attori del sistema, comprese le associazioni dei consumatori per una maggiore trasparenza.

Le recensioni sulle piattaforme digitali, tra ristoranti, alberghi e servizi, sono diventate determinanti nelle scelte della clientela. Secondo un'analisi del Centro studi del Mimit influenzeranno l'82% delle prenotazioni degli alloggi e il 70% delle scelte dei ristoranti. «Le recensioni online affidabili sono essenziali per la fiducia nel turismo - ha spiegato il commissario europeo dei Trasporti, Apostolos Tzitzikostas - Con questo nuovo Codice di condotta, alziamo gli standard in tutta Europa, garantendo che solo gli ospiti autentici possano lasciare recensioni. Ciò significa informazioni più chiare, più eque, più affidabili, più trasparenti e più attendibili per tutti». Eppure la stessa Commissione Ue, con un cosiddetto "parere dettagliato", ha spinto la maggioranza di centrodestra italiana a rivedere la stretta approvata in via preliminare dal Consiglio dei ministri a gennaio e attualmente in discussione in Commissione Industria al Senato eliminando l'obbligo di identificazione di chi scrive recensioni online, che violerebbe le norme europee sulla privacy e la libertà di espressione. Scompare poi probabilmente anche il divieto di attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati. Ma resterà comunque il compito di dimostrare, magari con uno scontro o una ricevuta, di aver realmente frequentato un locale o di aver fatto un acquisto. Così come il divieto di compravendita di commenti e di promozione o condizionamento delle recensioni tramite incentivi.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA BRUXELLES
VIA LIBERA
ALLE LINEE GUIDA
SULLA TRASPARENZA
PER CLIENTI
E STRUTTURE RICETTIVE

Il gruppo Ligabue potenzia la sua flotta con la nave da crociera Ms Hamburg

INVESTIMENTI

VENEZIA Annunciata da tempo, nei giorni scorsi si è perfezionata l'acquisizione della nave oceanica Ms Hamburg da parte di Ligabue Group, società madre della compagnia di crociere di Amburgo Plantours. A cedere è stato il gruppo Conti.

Dopo che negli ultimi anni il gruppo veneziano Ligabue ha promosso la costruzione delle navi da crociera "Lady Diletta" e l'acquisto della nave "Sans Souc" gestita con successo da Plantours, ha portato a termine un nuovo investimento. La Hamburg è la più piccola nave da crociera della Germania e da anni percorre con grande successo rotte in tutto il mondo, in particolare spedizioni

in Antartide o lungo le coste della Groenlandia. Unica nave da crociera sul mercato tedesco, la MS Hamburg può attraversare le grandi chiuse di Montréal e dirigersi verso i Grandi Laghi negli Stati Uniti e in Canada grazie al

IL PRESIDENTE:
«ABBIAMO FORTEMENTE
INVESTITO IN PLANTOURS
E CONTINUEREMO
A POTENZIARE
IL SETTORE TURISTICO»

suo speciale profilo. «Abbiamo fortemente investito in questi anni nelle crociere con Plantours, puntando a una qualità dell'offerta che risponda pienamente alla nostra visione del viaggio, fatto di esperienza, conoscenza e benessere, e siamo molto lieti del suo sviluppo positivo - commenta in una nota Inti Ligabue, proprietario e presidente del gruppo veneziano che nel 2024 per la prima volta ha superato i 400 milioni di euro (426,948 milioni + 22,5% sul 2023) con la previsione di chiudere quest'anno oltre 450 milioni -. La MS Hamburg è un vero gioiello che consente di realizzare viag-



PRESIDENTE Inti Ligabue

gi unici che restano nel cuore. Grazie a questa acquisizione, nel corso del prossimo anno procederemo anche a un'ampia modernizzazione della nave. Potremo così realizzare le tante idee innovative che abbiamo per l'impiego della MS Hamburg e che presto presenteremo».

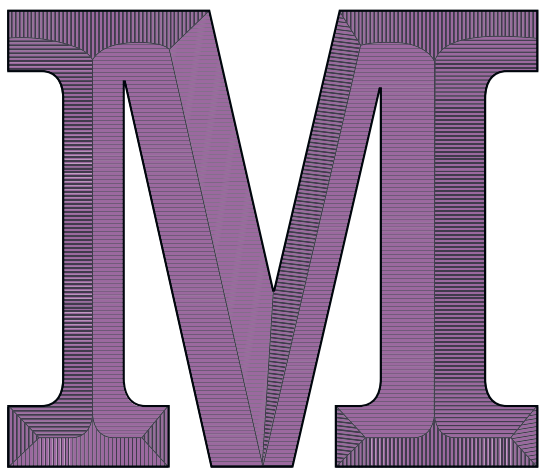
Dal 2006 plantours è controllata dal gruppo Ligabue (fondato nel 1919), un'azienda operante a livello mondiale nei settori di approvvigionamento, catering e facility management. Ligabue Group opera principalmente nel settore marittimo per navi da crociera, piattaforme offshore, tra-

ghetti e cargo, nonché nei settori del petrolio e del gas, delle miniere e dell'edilizia. Il gruppo veneziano è presente in 14 Paesi e conta oltre 8000 collaboratori di 52 diverse nazionalità. Nel luglio scorso UniCredit e Banca Finint hanno guidato un rifinanziamento in pool da 50 milioni finalizzato a rendere più efficiente la struttura finanziaria del gruppo e alla realizzazione dei principali investimenti previsti dal piano industriale 2025-2029 che prevede il rafforzamento nell'area del Golfo, costituzione di un nuovo polo logistico in Arabia Saudita, l'acquisizione della MS Hamburg con ulteriore incremento dell'attività crocieristica e investimenti nel settore Ferry.

M.Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa												In collaborazione con INTESA  SANPAOLO <i>Fonte dati Radiocor</i>					
	PREZZO CHIU.S.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIU.S.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIU.S.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB						Italgas	7,645	-0,52	5,046	7,751	1502631	Unipol	17,845	-0,03	11,718	18,421	437680
A2a	2,138	-0,47	1,923	2,361	5707157	Leonardo	50,940	4,54	25,653	55,314	4897408	NORDEST					
Azimut H.	30,610	-0,16	20,387	31,832	537611	Mediobanca	20,700	0,00	13,942	21,742	3704829	Ascopiave	3,115	-0,95	2,699	3,292	36421
Banca Generali	49,400	-0,72	43,326	57,049	167412	Moncler	49,400	-0,54	45,992	67,995	470693	Banca Ifis	23,200	0,43	18,065	24,549	71595
Banca Mediolanum	17,230	-0,29	11,404	17,582	599567	Monte Paschi Si	7,870	0,34	5,863	8,444	7706528	Carel Industries	23,400	0,43	14,576	25,838	27484
Banco Bpm	11,710	-0,13	7,719	12,048	2684552	Piaggio	2,014	0,85	1,667	2,222	466536	Danieli	39,650	-0,88	23,774	41,908	190587
Bper Banca	8,896	0,20	5,722	9,163	5910253	Poste Italiane	20,030	0,10	13,660	20,447	870469	De' Longhi	30,240	1,00	24,506	34,701	90932
Brembo	9,390	-0,74	6,972	10,165	228956	Recordati	53,300	1,04	44,770	60,228	149824	Eurotech	1,028	-0,58	0,659	1,082	322071
Buzzi	44,000	1,43	35,568	53,755	227697	S. Ferragamo	4,628	-1,57	4,482	8,072	411877	Fincantieri	20,360	0,00	6,897	20,284	2004257
Campari	6,338	-1,40	5,158	6,749	3899525	Saipem	2,409	0,37	1,641	2,761	30189706	Geox	0,311	-0,80	0,287	0,472	229378
Enel	7,866	-0,23	6,605	8,222	11774959	Snam	5,174	-0,58	4,252	5,300	2482232	Gpi	17,140	-2,28	8,182	18,277	126827
Eni	15,318	0,50	11,276	15,250	8588317	Stellantis	8,230	0,56	7,530	13,589	11144987	Hera	3,672	-0,05	3,380	4,425	1696457
Ferrari	411,400	1,16	364,816	486,428	177153	Stmicroelectr.	23,065	-0,77	16,712	28,268	1598594	Italian Exhibition Gr.	8,560	-1,83	6,659	9,518	309
FinecoBank	18,775	0,13	14,887	19,536	739797	Telecom Italia	0,475	2,90	0,287	0,527	28651622	Ovs	4,130	0,19	2,835	4,135	382001
Generali	33,510	0,45	27,473	34,942	1734039	Tenaris	15,515	0,00	13,846	19,138	1139359	Safilo Group	1,478	-2,12	0,675	1,524	1043055
Intesa Sanpaolo	5,400	0,47	3,822	5,654	24151065	Terna	8,494	-1,19	7,615	9,055	2087162	Sit	1,585	-0,94	0,918	1,688	3987
						Unicredit	66,700	1,00	37,939	69,357	2756903	Somec	14,100	0,36	9,576	15,017	4105
												Zignago Vetro	8,150	-0,61	7,862	10,429	57195



MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it



Alda Vanzan

Alda Società

Se la Mostra sembra già finita

Alla reception dell'Excelsior arrivano mazzi di fiori grandi così: omaggi di ringraziamento e saluti. Nella lounge dove per sei giorni i truccatori hanno fatto gli straordinari per imbellettare attori, attrici, registi e chiunque dovesse calcare il red carpet, pennelli e piumini sono già stati puliti e riposti. L'agenda degli

appuntamenti è praticamente vuota. Le code ai bar e ai servizi igienici sono scomparse: nessuno si lamenta più per riuscire a ordinare un caffè. La ressa agli imbarcaderi, un ricordo. È come se, dopo uno scoppiettante fine settimana, ben 150mila presenze tra sabato e domenica, la Mostra fosse finita. Certo, il giro di boa ha sempre segnato un ca-

lo di pubblico e di eventi, la seconda settimana della Mostra è sempre stata un po' fiacca anche se, a dire il vero, ieri ad accendere il delirio tra i fan del red carpet ci hanno pensato Dwayne Douglas Johnson alias The Rock (peraltro al naturale, senza più la moquette in testa) ed Emily Blunt. Ma da qui a venerdì non ci saranno più così

tanti divi. George Clooney, Emma Stone, Julia Roberts, Jacob Elordi, Cate Blanchett, Jude Law. E poi gli italiani, da Toni Servillo a Pierfrancesco Favino. Tutti concentrati nella prima parte della Mostra. Adesso se la godono i cinefili. Gli addetti ai lavori sembrano quasi contenti: «Diciamo che avremo qualche giorno di pausa fino a sabato, quando arriveranno i premiati». L'estate sta finendo. La Mostra pure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute



Marco Bellocchio racconta nella serie tv di 6 puntate "Portobello", il clamoroso errore giudiziario di quarant'anni fa. «La scintilla? Le lettere che inviava dal carcere alla sua compagna Francesca»

LA STORIA

Chi c'era, in quel giugno del 1983, quando in Italia incombevano le elezioni politiche e i competitor si chiamavano Bettino Craxi, Ciriaco De Mita, Enrico Berlinguer, insomma, anche se era un altro mondo e sono passati quarant'anni, chi c'era ricorda nitidamente le immagini sputate dal piccolo schermo: un uomo che esce da un albergo con le manette ai polsi, i fotografi e i cronisti che gli sparano in faccia flash e domande, la folla che gli urla contro. Quell'uomo era Enzo Tortora, l'artefice del successo della trasmissione televisiva Portobello, il "mercatin" con l'omonimo pappagallo che il venerdì sera riusciva a incollare davanti al piccolo schermo mezza Italia. Quella che è arrivata alla Mostra del cinema di Venezia, grazie al regista Marco Bellocchio, è la storia di uno dei più clamorosi errori giudiziari italiani, la parabola tragica della caduta di un uomo innocente. Portobello è una serie tv in sei puntate, le prime due sono state presentate ieri al Lido (in Sala Grande tra il pubblico anche il ministro della Giustizia Carlo Nordio) e segnerà il prossimo anno il debutto della nuova piattaforma Hbo. Una serie che non è solo ricordo, ma anche denuncia politica e sociale. Nei confronti della magistratura, di un certo modo di fare informazione, di come la stessa opinione pubblica passi in un niente dalla venerazione alla forza.

**FABRIZIO GIFUNI:
«STAVO PREPARANDO
L'ESAME DI MATURITA'
QUANDO FU ARRESTATO
SEGUII IL PROCESSO
CON RADIO RADICALE»**



IL CAST
E IL CELEBRE
PAPPAGALLO

Da sinistra: Lino Musella, Romana Maggiora Vergano, Fabrizio Gifuni, Marco Bellocchio, Barbora Bobulova. A lato Fabrizio Gifuni, che in "Portobello" veste i panni di Enzo Tortora



«Tortora, un caso irripetibile ma si può ancora sbagliare»

IFATTI

Nel 1982 Enzo Tortora è all'apice del successo. Conduce Portobello e raggiunge 28 milioni di spettatori in prima serata, tutti in attesa del concorrente che riuscirà a far parlare il pappagallo, ospite d'onore della trasmissione. Il presidente della Repubblica Sandro Pertini lo nomina commendatore. Tortora è il re della tv anni '80, il suo programma racconta e conforta il Paese. In quegli stessi anni il terremoto dell'Irpinia dà l'ulti-

ma scossa agli equilibri già fragili della Nuova Camorra Organizzata. Giovanni Pandico, uomo di fiducia del boss Raffaele Cutolo e spettatore assiduo di Portobello dalla sua cella, decide di pentirsi. Interrogato dai giudici fa un nome inatteso: Enzo Tortora. Quando il 17 giugno 1983 i carabinieri bussano alla sua stanza d'albergo, Tortora pensa a un errore. Ma è solo l'inizio di un'odissea che lo trascinerà dalla vetta al baratro. Finisce in galera, quattro anni dopo

viene assolto. «Dunque, dove eravamo rimasti?» sono le parole che pronuncia il 20 febbraio 1987, quando ricomincia il suo Portobello. L'anno dopo muore.

LA GENESI

«La scintilla è stata un libro, "Lettere a Francesca", cioè le lettere che Enzo Tortora mandava dal carcere alla sua compagna Francesca Scopellitti», racconta il regista ottantaseienne Marco Bellocchio che con quest'opera, dopo aver affrontato il seque-

stro Moro, il caso Englaro, il pentito Tommaso Buscetta, torna al cinema biografico e storico. «Se seguivo Portobello? Noi intellettuali di sinistra lo guardavamo con un certo distacco, il programma di Tortora era la cosa più lontana che potesse interessarci. L'essere poi un liberale dichiarato me lo rendeva del tutto estraneo, eravamo a quei tempi impegnati ideologicamente in altre direzioni e lo guardavamo così con un certo distacco chiedendoci: chi si crede di esse-

re mai questo intellettuale all'inglese? Mi stupì però il suo stupore quando lessi dell'arresto in quanto camorrista e trafficante di droga».

«Quella vicenda - dice Bellocchio - è stata una ferita che ha lasciato un segno profondo sullo sfondo di un'Italia che stava nel frattempo cambiando faccia. Ho iniziato ad appassionarmi a questa vicenda anche per capire come mai un personaggio così popolare avesse accumulato tanta antipatia. Un uomo poi co-

Dario Argento: «Nei giornali tornino le critiche ai film»

IL RICONOSCIMENTO

«Volevo parlare degli stili del cinema... un po' troppo? Vorrei parlare di quando il cinema ha prodotto capolavori, tratti da romanzi, film storici, tragici, bellissimi, anni meravigliosi i Sessanta. Poi sono venuti i Settanta, anni anch'essi interessanti, dedicati ai giovani, era appena terminato il Sessantotto e il cinema si adattò ai tempi, dedicando ai giovani parte della sua inventiva. Vi partecipai anch'io, con "4 mosche di velluto grigio". Negli anni Ottanta il cinema italiano cominciò a declinare, negli anni Novanta ancor di più, nel Duemila... Ancora! Non vorrei essere pessimista, ma qualche segno di ripresa oggi

c'è, grazie all'Anac, che con la Siae ha dato la spinta a ragazzi e giovani, a fare cinema».

Con grande energia, indice di un ben superato recente problema di salute, Dario Argento si è presentato ieri al pubblico dell'82. Mostra del Cinema. Salutato da una ovazione in Sala Perla all'ex Casinò, prima della proiezione delle Giornate degli Autori, per ritirare il Premio Siae "Andrea Purgatori" alla Carriera 2025. Quest'anno, una ricorrenza per "Profondo rosso": compie cinquant'anni. «Ricordo il primo deposito Siae che includeva il mio nome - ha proseguito il maestro - ossia "Cimitero senza croci", western di Roberto Hossein. Argento aveva partecipato a soggetto e sceneggiatura. «Altra ragione per



**HA RICEVUTO
IL PREMIO SIAE
ALLA CARRIERA
"ANDREA PURGATORI"
E "PROFONDO ROSSO"
CPIE 50 ANNI**

cui in quegli anni "bui" il Cinema è sceso - ha aggiunto con una punta di rammarico - è per l'assenza di critica, prima ogni quotidiano aveva una rubrica dedicata a nuovi film, poi questo spazio è andato a svanire. Quasi tutti i registi nascono dal-

**MAESTRO
DEL BRIVIDO
Il regista
Dario
Argento, 85
anni il
prossimo 7
settembre**

la critica, ancora oggi i quotidiani francesi hanno pagine dedicate alla critica, io spero rinasca anche in Italia!». Da "L'uccello dalle piume di cristallo" del 1970 (il Premio Siae ha riportato, incorniciato, proprio il deposito originario, il primo interamente a suo nome), a "Occhiali neri" del 2022, una cinquantennale carriera con apici quali "Il gatto a nove code", "Suspiria" (che ha avuto un remake, da considerare un tributo e presentato proprio a Venezia, di Luca Guadagnino), per proseguire con titoli cardini del thriller e dell'horror. Bastino "Inferno" e "Phenomena". Più volte citato durante la consegna del riconoscimento, ovviamente "Profondo rosso", che compie cinquant'anni.

L'ESPOSIZIONE

A rappresentare la Siae, partner principale delle Giornate degli Autori, è intervenuto ieri il presidente Salvatore Nastasi. «Dario Argento è un Maestro del nostro cinema. Ha rivoluzionato l'immaginario cinematografico con uno stile unico, capace di attraversare i confini del genere fondendo scrittura, regia e visione in un linguaggio iconico e dimostrando che l'ombra e il mistero possono essere raccontati con ritmo e profondità». Occasione per ammirare il manifesto originario di "Profondo rosso", e non solo, una mostra in Sala Laguna in via Pietro Buratti: "Sandro Symeon. Dipingere il Cinema".

Riccardo Petito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passerella



UN TOCCO DI GLITTER
L'attrice Emily Blunt, nel cast di "The Smashing Machine"



CONTRASTI DORATI
Un vistoso (e prezioso?) décolleté per la modella e attrice Mădălina Ghenea



VALERIONA
La Marini col velo

munque di una libertà totale nel prendere posizioni, uno che aveva scontato sette anni di esilio per aver criticato la Rai e la sua dirigenza e che si batteva per le tv libere. In quegli anni scriveva cose di grande forza in un personaggio né democristiano, né comunista, né massone». I familiari di Tortora sono stati coinvolti? Sia l'ex compagna Francesca (cui è dedicato questo film lungo) che la figlia Gaia sono state «generose, da loro nessuna intromissione, nessuna censura».

Un film-denuncia nei confronti della magistratura? «È stato un clamoroso errore giudiziario - dice lo sceneggiatore Stefano Bises - . Oggi, 40 anni dopo, un caso del genere sarebbe irripetibile. Resta, invece, ancora attuale il ruolo dell'informazione e l'atteggiamento dell'opinione pubblica». «Un caso unico e irripetibile, sì, ma credo che la possibilità di sbagliare esista ancora», sottolinea Bellocchio. Che è stato durissimo nelle note di regia: «Resta il mistero della

cecità di certi giudici oltre ogni umana immaginazione. E la perseveranza nel loro errore».

IL VOLTO

A dare corpo e voce a Tortora uno straordinario Fabrizio Gifuni. «Quando Tortora venne arrestato io avevo quasi 19 anni, stavo preparando l'esame di maturità e grazie a Radio Radicale seguii poi il processo. Mi ci è voluto un lungo tempo di maturazione per entrare in questo personaggio cercando di partire da un dato emotivo interno. Cerco sempre di non partire dalle maschere, ma facendo così è come fare un salto nel buio».

Nel cast Lino Musella, Barbara Bobulova, Romana Maggiora Vergano (che, appena ventisette, la storia l'ha appresa grazie al podcast "Indagini" di Stefano Nazzi). Dopo Hbo la serie, di cui è in corso il montaggio delle ultime 4 puntate, avrà una finestra anche in Rai.

Alda Vanzan
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Kim Novak il Leone d'oro alla carriera, con una laudatio di Guillermo del Toro
«Come un'eroina gotica ha saputo nutrire il mistero e restare un'icona senza tempo»

LA PREMIAZIONE

Prima si commuove, poi sorride, scuote il capo, si porta le mani alle labbra. Poi, mentre i minuti passano e gli applausi non vogliono terminare, si ferma al centro della scena. Perché una cosa è certa: questo Leone d'oro alla carriera è prima di tutto un grande atto d'amore per Kim Novak, e insieme un risarcimento. Bellissima con uno semplice slip dress nero, le spalle coperte da un voile fermato da una spilla gioiello. 92 anni. Ancora lei e ancora magnifica. Autentica diva. «Sono forte», sorride a Pietrangelo Buttafuoco e stringe il Leone d'oro tra le mani. Lo bacia. «Io sono voi e voi siete me: questo premio è per tutti noi. Vi amo». Accarezza la statua, la sala scatta in piedi. «Alla fine della mia vita questa cosa mi lascia senza parole - ripete tra gli scrosci - Voglio ringraziare mio padre prima di tutto, è stato il mio compasso morale. E poi mia madre che mi ha sempre ripetuto: tu sei il capitano della tua nave». Ricorda come la pittura l'abbia aiutata ad affrontare bipolarismo e depressione e fa un appello. «Guardate cosa succede nel mondo. Dobbiamo salvare la democrazia».

Kim Novak è felice: gli occhi di ghiaccio le scintillano. E Guillermo del Toro la presenta con una laudatio che fa sintesi della sua vita di donna e di attrice. «Come un'eroina gotica ha saputo nutrire il mistero e restare un'icona senza tempo. Inimitabile ed eterna. Ha deciso di ritirarsi allo zenith della fama, scegliendo una vita di serena introspezione. Ora è il momento di dirle grazie». In sala si fa buio e scorse, in prima mondiale, il documentario Kim Novak's Vertigo di



REGINA Kim Novak, Leone d'oro alla carriera. A lato Guillermo del Toro

«Dobbiamo salvare insieme la democrazia»

molto l'idea di interpretare quel doppio ruolo, era attratta dalla complessità, dalle zone d'ombra.

LA VITA

Marilyn Pauline nasce a Chicago. Blanche e Joseph Novak erano immigrati cattolici di origine cecoslovacca. Cresce, negli anni della Seconda guerra mondiale, in un quartiere ebraico, vessata dai ragazzini. Si accendono i riflettori: le tingono i capelli biondo platino e decidono che il lavanda è il suo colore preferito. Insieme

al grigio. Cambia nome e diventa Kim. È amata dal pubblico, ha due occhi che bucano lo schermo, ma la critica la snobba. Ha successo, ma resta una diversa. Nella sua vita ci sono un flirt con Sintra e l'amore con Sammy Davis Jr. Ma le unioni interrazziali non sono consentite in America. Due irregolari condannati dalle regole del cinema e del tempo. Nel 1966 decide che è il momento di dire basta. Inizia un'altra vita in Oregon dove l'aspetta il colpo di fulmine. Un cavallo ha un'e-

mergenza, arriva un veterinario che non sa minimamente chi lei sia. Si amano immediatamente e per 45 anni. Le luci della ribalta sono ormai lontane, ma la diva non dimentica. «Kim - riprende il regista - ha lasciato Hollywood ma ha tenuto la memoria di quegli anni, non è davvero stata in grado di separarsi da tutto questo. E ha tanto materiale sconosciuto ancora, è ogni volta come aprire i regali a Natale».

Elena Filini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Appena tre lungometraggi, due brevi documentari e alcuni frammenti, 163 minuti in tutto, è ciò che resta della filmografia di Elvira Notari, la prima regista italiana. Se la sua vita rimane in parte un enigma - non ha lasciato lettere né diari, e poche sono le fotografie che la ritraggono - la sua opera è al centro di un rinnovato interesse, dopo decenni di oblio. «Elvira Notari. Oltre il silenzio» di Valerio Ciriacci, è stato presentato domenica nella categoria classici. Prodotto da Paralelo41Produzioni, il film riporta alla luce la vita di Elvira Notari, protagonista dell'età d'oro del muto napoletano che realizzò circa 60 lungometraggi che, intrecciando cultura popolare e uno sguardo autentico sulla vita della città, conquistarono il pubblico da Napoli alle Little Italy degli Stati Uniti. Voluto forte-

Alla scoperta di Elvira Notari fu la prima regista italiana

mente dalla produttrice Antonella Di Nocero, il film racconta una storia dimenticata e di grandissimo empowerment. Nata ad Avelino Notari, vera pioniera del cinema italiano, si distingue infatti per il suo coraggio creativo in un'epoca dominata dagli uomini. È una delle prime registe al mondo a esplorare temi legati alla condizione femminile, alla libertà individuale e alla critica sociale. Tra i suoi film più noti "E Piccerella", che racconta la storia di una giovane donna che cerca di affermare la propria indipendenza in un contesto segnato da convenzioni oppresse. Questo messaggio di emancipazione acquisisce un significato ancora

più profondo se contestualizzato nell'Italia fascista, dove il regime promuoveva una visione rigida e subordinata del ruolo femminile nella società, relegando le donne alla sfera domestica e soffocandone le aspirazioni.

CONTRASTO

La Notari si scontrò con la censura, che ostacolò la distribuzione delle sue opere a causa della loro carica sociale e della rappresentazione autentica delle classi popolari, spesso raffigurate nei quartieri popolari napoletani con un linguaggio crudo e privo di idealizzazione. Nel 1930, Elvira abbandona il cinema e la Dora Film, ritirandosi a vita privata a

Cava de' Tirreni. Le ragioni restano incerte: forse il peso della censura, le difficoltà nell'adattarsi al cinema sonoro o tensioni familiari mai risolte. Recenti ritrovamenti rivelano che Elvira e Nicola ebbero una terza figlia, Maria, affidata a un orfanotrofio. Forse proprio questa scelta, presa per salvaguardare l'azienda, non fu mai perdonata a Elvira. Nessuno la seguì a Cava. La sua figura si eclissò fino alla morte nel 1946, lontana dai riflettori. Per decenni, l'oblio e la dispersione delle sue opere ne oscurano la memoria e il lascito artistico. Oggi, a 150 anni dalla nascita, Elvira torna al centro della scena grazie a un film che a Venezia racconta la



DA GIOVANE Elvira Notari, prima regista donna italiana

SI SCONTRÒ CON LA CENSURA CHE OSTACOLÒ LA DISTRIBUZIONE DELLE SUE OPERE PER LA LORO CARICA SOCIALE

sua vita restituendo il ruolo che le spetta anche nella storia della filmografia italiana. «Ho incontrato la storia di Elvira Notari qualche anno fa a New York - racconta il regista Valerio Ciriacci - I suoi film-sceneggiati, con il loro linguaggio diretto e radicato nella cultura popolare, tenevano testa ai kolossal delle grandi case di produzione torinesi e romane. Affascinato da questa figura, ho iniziato a scavare più a fondo. Mi colpì come fosse stata relegata ai margini. Le mie ricerche mi hanno condotto a Napoli dove, nel 2023, è avvenuto l'incontro decisivo con la produttrice Antonella Di Nocera, che da tempo desiderava realizzare un film su Elvira per restituirle il giusto valore. Da fantasma ai margini della storia del cinema, Elvira è riemersa come una presenza viva che trascende i confini del cinema muto».

Elena Filini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Reply AI Film Festival

Cinema e intelligenza artificiale: il premio

Cinema e intelligenza artificiale si incontrano al Reply AI Film Festival. In concomitanza con l'82esima Mostra del cinema, le opere selezionate – scelte tra oltre 2500 corti provenienti da 67 paesi – saranno premiate giovedì all'hotel Excelsior. «Un'opportunità – dichiarano gli organizzatori – per celebrare il dialogo tra tecnologia e cinema, in un evento che coniuga talento emergente, visione del futuro e linguaggi innovativi».

“The Smashing Machine” narra parte della vita di Mark Kerr. Popolarissimo negli Stati Uniti, è un'icona delle arti marziali. Fan in delirio per Dwayne Johnson mentre sfilava sul red carpet.

«La pressione per il risultato è la vera lotta»

IL RACCONTO

Molto probabile che il nome di Mark Kerr, leggenda delle arti marziali miste, dica poco o nulla alla stragrande maggioranza degli italiani. Si tratta di uno sport che in Italia ha scarsissimo seguito. Ma negli States il nome di Mark Kerr è invece popolarissimo. Si spiega così perché Benny Safdie, sganciato dalla coppia fraterna con Josh, ha voluto farne un film e che questo film poi sia oggi in Concorso alla Mostra. *The Smashing Machine* rac-

conta in realtà soltanto una piccola parentesi della vita di Mark, quella più tribolata, quando ha cercato alla fine del secolo scorso di conquistare il trofeo più ambito, in programma a Tokyo e che invece l'ha visto sconfitto in semifinale, mancando così anche la gara decisiva, da avversario, con l'amico Mark Coleman. È lo stesso regista a spiegare i motivi che lo hanno spinto a fare questo film: «Nessuno di noi sarebbe oggi qui senza l'esistenza di Mark Kerr. Lui ha cambiato le nostre vite. Mi ha consentito di entrare nella sua, condividendo le sue emozioni. È stato bello concentra-

re il mio lavoro su questo atleta leggendario. In quegli anni '90 c'erano molte cose sperimentali, anche nello sport, come questa disciplina. Era un mondo diverso: questo sport era davvero unico, c'era grande umanità, nonostante gli scontri sul ring». Dice bene Safdie: nessuno sarebbe qui oggi senza Mark Kerr. E infatti c'è anche lui, in (molta) carne e ossa, protagonista assoluto di quelle gare. E c'è Dwayne Johnson - che ha scatenato un autentico delirio di fan sul red carpet - attore che predilige spesso il cinema hollywoodiano adrenalinico, a raccontarci questa avventura: «È davve-

ro surreale quello che è successo a Mark. La sua vita ha cambiato anche la mia. Perché nel film è chiaro che non è importante vincere o perdere una gara, ma quanto si debba soffrire la pressione per essere performanti. La lotta è quella, più che battersi contro un avversario».

MONDO MASCHILE

Un mondo maschile, corpi possenti esibiti, arma strategica per la vittoria. Così spetta a Emily Blunt supportare il ruolo femminile, che nella vita reale è di Dawn, compagna, poi moglie, in modo puntualmente conflittuale, di

Kerr: «Sono stata felice di questo ruolo, unica donna in un modo di maschi. Per sostenerlo ho incontrato la vera Dawn, che mi ha fatto capire la natura rischiosa del suo amore, un rapporto vero, il cui mood, come si vede nel film, poteva cambiare ogni ora. Un'esperienza unica per me». Mondo maschile, ma anche mondo fragile. Non è un caso che la pressione, di cui si parlava, e la tensione tra le pareti domestiche, alla fine riescano a far crollare la granitica resistenza di Mark, che fa quasi tenerezza quando con quel corpo monumentale, si mette a piangere. E la Blunt lo chiarisce così: «La



CAST A lato Dwayne Johnson, attore che interpreta Mark Kerr in “The Smashing Machine”, in alto il regista Benny Safdie

vulnerabilità maschile è nata soprattutto dopo, ma in quegli anni '90 cominciava a sgretolarsi quella visione del macho duro. Gli uomini combattono nell'arena, ma questo film mostra già il lato spezzato di questa forza». Insomma pensavamo di vedere un film di battaglie sportive, ci troviamo con un film d'amore.

Ne è convinto anche Dwayne Johnson: «Anche le storie d'amore nascondono lotte. E la lotta di Mark è tutta interiore. È un uomo fortunato a essere ancora vivo, in questo film è evidente la sua trasformazione: le farfalle nello stomaco che sentiva sono una prova evidente. Le aveva ad ogni vigilia, piena di contraddizioni. Un uomo così voluminoso che faceva quasi tenerezza per come attendeva la gara. Lo sport non era più un mezzo per fare soldi, perché si metteva in gioco tutta la propria vita». Il corpo resta al centro del mondo. Il regista fa un paragone: «Anche i maschi allora cominciavano a esibirlo, oggi i corpi sono tutti a disposizione online. Allora iniziò questa tendenza. Oggi ormai è dilagante». La performance di Dwayne Johnson potrebbe interessare la giuria per la Coppa Volpi. Un attore, come un atleta sul ring, è sempre chiamato a fare la sua parte, a vincere la sua prova: «Quando si è a Hollywood, conta il botteghino. Se il film vince allora è tutto ok, altrimenti può determinare la tua carriera. I film che faccio mi divertono, ma ogni volta il mio desiderio principale è: se ci fosse qualcos'altro da provare a interpretare? Non avrei mai pensato di interpretare Mark sullo schermo. Quando l'ho conosciuto, facevo anche io wrestling. Ora ho chiuso il cerchio».

Adriano De Grandis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLUNT: «IN QUEGLI ANNI NOVANTA STAVA COMINCIANDO A SGRETOLARSI LA CLASSICA VISIONE DEL MACHO DURO»

LA STORIA

C'era qualcuno a cui piaceva agitato ma, forse, non aveva idea che si può raggiungere la Grazia “shakerandosi”. Di sicuro ci credeva Ann Lee, analfabeta mistica britannica vissuta nel 1700 a Manchester che professava un culto millenaristico capace di coagulare un gruppo di fedeli convinto che grazie a lei si sarebbe compiuta la Rivelazione attraverso dei riti ipnotici di musica e danza. Con Ann prende il via il movimento degli “Shakers” che pregavano assieme agitandosi, appunto, o meglio: “shakerandosi”.

La sua storia è raccontata in “The Testament of Ann Lee” della norvegese Mona Fastvold (suo è il precedente “Il mondo che verrà” del 2020 con Vanessa Kirby e Casey Affleck) in un inconsueto mix di biofilm e musical.

CON LEI PRENDE IL VIA NEL 1700 A MANCHESTER IL MOVIMENTO DEGLI “SHAKERS” PREGAVANO ASSIEME AGITANDOSI



CAST A lato Amanda Seyfried, in alto Mona Fastvold

L'esperienza mistica di Ann Lee tra riti ipnotici con suoni e danze

LA CREAZIONE

«Ho costruito il film pensando continuamente alla musica, alla musica degli Shakers – dice la regista – ma non volevo realizzare solo una biografia e nemmeno solo un musical. Dovevo trovare una modalità narrativa che riuscisse ad integrare i due registri; ho puntato allora a quei momenti di preghiera in cui la musica fosse parte integrante della vita di Ann Lee e non solo come una parentesi di danza e

musica. Volevo, insomma, che la danza non fosse imposta ma diventasse una preghiera».

Ann è interpretata da Amanda Seyfried, lanciata nel 2004 da “Mean Girls” di Mark Waters e protagonista di “Padri e figli” di Gabriele Muccino: «Ann è stata una donna eccezionale – dichiara l'attrice – ha vissuto molte esperienze difficili e tragiche, ma è riuscita a trovare un posto nel mondo in un'epoca in cui le donne non contavano nulla. Per

me è stata un'esperienza terapeutica».

ANCORA ATTUALE

Una storia di trecento anni fa che la regista ritiene essere ancora attuale: «In questi momenti – afferma – mi sembra necessario riportare in luce una donna che ha costruito una leadership femminile in un mondo profondamente maschile. Lei è riuscita nell'intento, creando attorno a lei un'atmosfera gentile

ed empatica. E da lei ho imparato che anche sul set dovevo creare la stessa atmosfera dove tutti potessero star bene».

TREMORI E SALTI

La preghiera, per questa setta quacchera radicale, era una manifestazione fisica per creare l'estasi mistica attraverso tremori, salti, urla e danze: «È così, c'è moltissima gioia nei loro incontri – spiega la regista – c'è moltissimo amore tra loro; sono mo-

menti molto fisici ma non c'è niente di sensuale e in Ann Lee c'è sempre stato un grande desiderio di giustizia, di trascendenza e grazie per tutti. Ho voluto realizzare questo film perché ci ha lasciato un “testamento”, un esempio, e come tributo al suo sogno e per cancellare il silenzio che lo circonda».

Cosceneggiatore del film è Brady Corbet, che ha diretto “The Brutalist” Leone d'argento a Venezia lo scorso anno, una presenza forse un po' “ingombrante” per la regista: «Certo abbiamo discusso a lungo assieme prima di girare – sostiene – e abbiamo subito capito che il film sarebbe stato un musical. Ma io credo fermamente che ci debba essere un unico ruolo direttivo sul set e questo toccava a Mona».

Alla prima per il pubblico in Sala Grande 16 minuti di applausi.

Giuseppe Ghigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FASTVOLD: «HO COSTRUITO IL FILM PENSANDO SEMPRE ALLA MUSICA MA NON VOLEVO REALIZZARE UNA BIOGRAFIA E NEMMENO UN MUSICAL»

overpost.biz

Giovani e cinema

Opere create dagli studenti nuovi sguardi sulla realtà

Sette cortometraggi realizzati da studenti e docenti all'interno di progetti scolastici e associativi. Le opere sono state presentate ieri, nello spazio della Regione del Veneto alla Mostra del cinema, durante l'appuntamento "Sguardi Giovani: idee in movimento", promosse

so dall'Assessorato all'Istruzione e dedicato al rapporto tra cinema, scuola e nuove generazioni. «Il cinema e l'audiovisivo – ha dichiarato l'assessore regioanle all'Istruzione Valeria Mantovan – sono una straordinaria palestra di crescita personale e collettiva: sviluppano creatività e competenze, stimolano la collaborazione e danno voce allo sguardo dei giovani, capaci di sorprenderci e di farci vedere il presente e il futuro con occhi diversi». La Regione, attraverso il bando per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, investe ogni anno circa 400mila euro in progetti che introducono i ragazzi al linguaggio dell'immagine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTAGONISTI Studenti che hanno realizzato i corti

“The Smashing Machine” insegue un anti-climax sportivo disperdendo l’interesse In “The Testament of Ann Lee” un interrogativo sul fenomeno affiora solo alla fine

Il punto critico

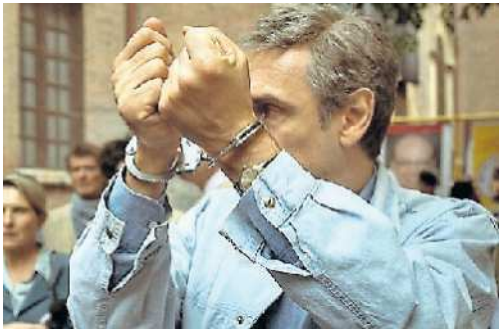
Dopo una giornata, una giornata. I due film in Concorso di ieri non lasciano entusiasmo, specie quello di Mona Fastvold. Non sono certo uno sport popolare in Italia le arti marziali miste. Ma altrove furoreggiano. Mark Kerr è stato un protagonista assoluto, assieme all'amico Mark Coleman; e qui seguiamo entrambi nel percorso verso la finale del Pride Fighting Championship, disputato a Tokyo nel 2000, che vide proprio il trionfo di Coleman, mentre Kerr fu sconfitto in semifinale. Una parentesi da montagne russe psicologiche di pochi anni, che lo statunitense Benny Safdie, sganciato dal fratello Josh, srotola in due ore di film, raramente emotivo. Se Dwayne Johnson, abitué di un cinema adrenalinico, dà corpo a Kerr con disinibito furore, Safdie rinuncia a qualsiasi virtuosismo e declina una narrazione semplice, attraverso un percorso altrettanto elementare e schematico, che si compone ripetutamente: momento sereno con la compagna Dawn (Emily Blunt), chiacchierata con l'amico Coleman (Ryan Bader), violento litigio con Dawn (spesso con rottura di porte e oggettistica varia), incontro sul ring. Distante dalla profondità esistenziale di “The Wrestler”, che a Venezia vinse il Leone d'oro nel 2008, “The Smashing Machine”, insegue un anti-climax sportivo, già di per sé rischioso, finendo col disperdere molto dell'interesse, diventando nelle due ore di durata a tratti piuttosto noioso.

Voto: 5.



FILM In alto “The Smashing Machine” (credits Cheryl Dunn), sotto “Portobello”

PORTOBELLO, CHE NON È IN GARA PER IL LEONE, DISEGNA L'ITALIA DEL TEMPO E LE FRAGILITÀ DEL SUCCESSO. GIFUNI MAI CARICATURALE



Va addirittura peggio con Mona Fastvold, compagna di Brady Corbet, che torna a Venezia a 5 anni da “Il mondo che verrà”. Stavolta insegue la controversa esistenza di Ann Lee, nota poi come Mother Ann, fondatrice della setta degli Shakers, sviluppatasi a Manchester a metà XVIII secolo per poi consolidarsi negli States, dove tuttora vivono gli ultimi, pochissimi adepti. Sono così chiamati per via del loro continuo movimento danzante durante le preghiere, in un comportamento irrefrenabilmente estatico. Fastvold firma un “mistical”, con un apparato coreografico suggestivo, ponendo Mother Ann (una febbrile Amanda Seyfried) a guida della comunità, ma il parossismo comportamentale dei seguaci trova soltanto una faticosa contemplazione delle loro gesta, senza che lo sguardo della regista provi a insinuare un punto più interrogativo sul fenomeno, che affiora debolmente soltanto nell'ultima parte di un film, che dura ben oltre le due ore. Girato in pellicola 70 mm, nella campagna fuori Budapest, regola la durezza di un mondo passato con una messa in scena spesso ipnotica, tuttavia più stordente

che inquietante, scossa soltanto dall'assalto al villaggio che almeno scaccia la monotonia. Voto: 4. Infine Fuori Concorso si sono visti i primi due episodi della serie Hbo firmata da Marco Bellocchio sulla dolorosa disavventura giudiziaria di Enzo Tortora, sospettato nel 1983, in piena euforia da audience per il suo programma televisivo “Portobello”, titolo anche della serie, di appartenere alla Nuova Camorra Organizzata di Raffaele Cutolo e arrestato, anche per traffico di stupefacenti, dopo la denuncia del dissociato Giovanni Pandico. La nefasta odisea processuale, si concluderà con l'assoluzione, ma minerà per sempre il fisico e lo spirito del presentatore, morto nel 1988. Per quello che si è visto, Bellocchio mantiene al solito viva una perlustrazione dei fatti e delle circostanze, disegnando l'Italia di quel tempo e la fragilità improvvisa del successo. La ricostruzione minuziosa dei fatti, con l'accanimento di magistrati e giornalisti conferiscono all'opera una cadenza di racconto classico, ravvivato da qualche momento immaginifico (Tortora esce in sogno dalla cella, come Aldo Moro in “Buongiorno, notte”). Gifuni è perfetto e mai caricaturale, né mimetico. Senza voto, ovviamente.

Adriano De Grandis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il maschilismo va deprogrammato»

IL PROGETTO

È il veneziano Nicolò Bressan Degli Antoni, 27 anni, il regista di (Im)perfetta, il cortometraggio scritto da Margherita Pezzella vincitrice del contest “La realtà che non esiste” presentato ieri tra gli eventi speciali alla Mostra del cinema di Venezia. Un lavoro che, oltre alla partecipazione di Valeria Solarino, ha visto protagonista anche Francesca Michielin che ha riarangiato in chiave cinematografica “Quello che ancora non c'è - (Im)perfetta Version”, brano tra l'altro che la cantautrice vicentina inserirà nella scaletta del concerto all'Arena di Verona il 4 ottobre.

Prodotto da RaiCinema e da ieri su RaiPlay, il cortometraggio (Im)perfetta è rivolto soprattutto ai giovanissimi, ma anche alle famiglie, un progetto che vede la partecipazione della Polizia postale per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'identità digitale e dei rischi cui si va incontro con i social network. Tutto ruota intorno al percorso di Elena (Federica Franzellitti) 19enne che dopo essere stata lasciata dal

suo ragazzo, si lascia travolgere dalle insicurezze e pur di dimagrire inizia a seguire i consigli di una influencer modella Marta Tiberini (Luna Shirin Rasia), arrivando a comprare le pillole dimagranti che pubblicizza. Ma non tutto è come sembra.

«Le donne sono ancora una delle categorie più discriminate e, spoiler, viviamo in una società patriarcale, il maschilismo va deprogrammato - ha detto Michielin commentando l'esistenza di gruppi misogini online come “Mia moglie” -. Quando ho letto le sceneggiatura di (Im)perfetta mi sono emozionata, ho rivisto la me ventenne. Purtroppo, allora, soprattutto per colpa dei social, sono diventata dismorfobica (ossessionata dalle imperfezioni fisiche, ndr) fino al punto quasi di alienarmi dalla mia identità. Mi sono rivista nella storia e ho pensato a questa canzone che ho scritto dieci anni fa. Me l'ero dedicata e ho pensato di riadattarla. I social sono un luogo anche speciale e divertente che ci permette di comunicare in maniera capillare ma spesso il modo di porsi è falsato e crea un senso di inadeguatezza. Ora quando leggo commenti sul mio corpo non mi toc-



CANTAUTRICE Francesca Michielin sarà il 4 ottobre all'Arena

FRANCESCA MICHELIN FIRMA LA MUSICA DEL CORTOMETRAGGIO “(IM)PERFETTA” LA REGIA È DEL VENEZIANO BRESSAN DEGLI ANTONI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma OGGI 2 SETTEMBRE



Proiezioni per il pubblico	
SALA GRANDE	
8.30 VENEZIA 82 A House of Dynamite Kathryn Bigelow	14.00 VENEZIA CLASSICI - RESTAURI Roma ore 11 Giuseppe De Santis
11.00 VENEZIA 82 L'Étranger (The Stranger) François Ozon	16.15 VENEZIA CLASSICI - DOCUMENTARI The Ozu Diaries Michal Kosakowski
14.00 FUORI CONCORSO - NON FICTION Marc by Sofia Sofia Coppola	19.15 SETTIMANA DELLA CRITICA - SIC@SIC Sante (Saints) Valeria Gaudieri
16.15 VENEZIA 82 L'Étranger (The Stranger) François Ozon	Roqia Yanis Koussim
19.00 VENEZIA 82 A House of Dynamite Kathryn Bigelow	22.00 GIORNATE DEGLI AUTORI Vainilla Mayra Hermosillo
21.30 CERIMONIA DI PREMIAZIONE Premio Campari Passion for Film a Gus Van Sant	SALA PERLA
FUORI CONCORSO Dead Man's Wire Gus Van Sant	8.30 SETTIMANA DELLA CRITICA - SIC@SIC Festa in famiglia (Family Feast) Nadir Taji
SALA DARSENA	
8.30 VENEZIA 82 L'Étranger (The Stranger) François Ozon	Cotton Queen Suzannah Mirghani
11.15 VENEZIA 82 A House of Dynamite Kathryn Bigelow	11.00 GIORNATE DEGLI AUTORI Daroon-e Amir (Inside Amir) Amir Azizi
14.15 ORIZZONTI Komedi Elahi (Divine Comedy) Ali Asgari	13.30 SETTIMANA DELLA CRITICA - SIC@SIC Arca Lorenzo Quagliozzi
17.00 ORIZZONTI Barrio Triste Stilz	Straight Circle Oscar Hudson
19.30 FUORI CONCORSO In the Hand of Dante Julian Schnabel	16.45 GIORNATE DEGLI AUTORI Anoche conquisté Tebas (Last Night I Conquered the City of Thebes) Gabriel Azorin
22.30 FUORI CONCORSO - NON FICTION Remake Ross McElwee	19.30 FUORI CONCORSO - NON FICTION Remake Ross McElwee
PALABIENNALE	
8.30 FUORI CONCORSO - SERIES Portobello 1-2 Marco Bellocchio	22.00 FUORI CONCORSO In the Hand of Dante Julian Schnabel
11.45 VENEZIA 82 The Smashing Machine Benny Safdie	SALA PASINETTI
14.30 ORIZZONTI Harà Watan (Lost Land) Akio Fujimoto	19.15 VENEZIA CLASSICI - RESTAURI House of Strangers Joseph L. Mankiewicz
17.00 VENEZIA 82 The Testament of Ann Lee Mona Fastvold	21.45 VENEZIA CLASSICI - RESTAURI Roma ore 11 Giuseppe De Santis
20.00 VENEZIA 82 A House of Dynamite Kathryn Bigelow	SALA VOLPI
VENEZIA 82 L'Étranger (The Stranger) François Ozon	17.00 FUORI CONCORSO - NON FICTION Kim Novak's Vertigo Alexandre O. Philippe
SALA GIARDINO	
9.00 VENEZIA SPOTLIGHT À bras-le-corps (Silent Rebellion) Marie-Elsa Sgualdo	19.00 ORIZZONTI Human Resource Nawapol Thamrongrattanarit
11.15 FUORI CONCORSO - NON FICTION I diari di Angela - Noi due cineasti. Capitolo terzo Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi	21.30 ORIZZONTI Komedi Elahi (Divine Comedy) Ali Asgari
14.15 VENEZIA SPOTLIGHT Ammazzare stanca. Autobiografia di un assassino Daniele Vicari	SALA ASTRA 1
17.15 FUORI CONCORSO - NON FICTION I diari di Angela - Noi due cineasti. Capitolo terzo Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi	9.00 FUORI CONCORSO Goffredo felicissimo? Franco Maresco
21.00 VENEZIA SPOTLIGHT Ammazzare stanca. Autobiografia di un assassino Daniele Vicari	Boomerang Atomic Rachid Bouchareb
SALA CASINÒ	
9.30 FUORI CONCORSO - SERIES Ettý 4-6 Hagai Levi	How to Shoot a Ghost Charlie Kaufman
15.00 FUORI CONCORSO - SERIES Ettý 4-6 Hagai Levi	11.00 VENEZIA CLASSICI - RESTAURI Kagi (Odd Obsession) Kon Ichikawa
19.00 ORIZZONTI Hiedra (The Ivy) Ana Cristina Barragán	14.30 VENEZIA CLASSICI - RESTAURI Matador Pedro Almodóvar
21.30 ORIZZONTI Human Resource Nawapol Thamrongrattanarit	17.00 ORIZZONTI Songs of Forgotten Trees Anupama Roy
SALA CORINTO	
8.30 VENEZIA CLASSICI - DOCUMENTARI The Ozu Diaries Daniel Raim	20.30 FUORI CONCORSO - SERIES Ettý 1-3 Hagai Levi
11.30 VENEZIA CLASSICI - RESTAURI House of Strangers Joseph L. Mankiewicz	SALA ASTRA 2
	9.30 FUORI CONCORSO - SERIES Ettý 1-3 Hagai Levi
	14.30 VENEZIA CLASSICI - DOCUMENTARI Holofiction Michal Kosakowski
	17.00 ORIZZONTI Songs of Forgotten Trees Anupama Roy
	19.30 FUORI CONCORSO - NON FICTION Kim Novak's Vertigo Alexandre O. Philippe
	21.30 FUORI CONCORSO - NON FICTION Kim Novak's Vertigo Alexandre O. Philippe

Withub

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437 - 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteanunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.auctionline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entitribunali.it - www.astegudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparando innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI DELEGATE

ABITAZIONI ED ACCESSORI



Pordenone (PN), Via Stradelle 28 - Lotto UNICO: Nel condominio Biancospino - **Appartamento** al primo piano composto da ingresso comunicante con la zona giorno (con cucina e pranzo) e con il disimpegno della zona notte, ove si sono 3 camere e 2 bagni. Vi sono altresì un ripostiglio nell'ingresso stesso, un terrazzo nella cucina ed un ulteriore terrazzo comunicante sia con il soggiorno che con una camera da letto. **Cantina** e **garage** al piano seminterrato. Occupato senza titolo opponibile alla procedura, ma è in fase di liberazione. **Prezzo base Euro 119.900,00.** Offerta minima Euro 89.925,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 07/11/2025 ore 16:00** presso lo studio del professionista delegato in Pordenone, Viale Martelli n. 12/A tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT56C033651200000000002879 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Costanza Pierfrancesco tel. 0434521600. **RGE N. 141/2021**



Azzano Decimo (PN), Via Capo di Sotto 59 - Lotto UNICO: **Fabbricato** utilizzato come abitazione unifamiliare, posto su 3 livelli fuori terra, e un immobile accessorio, posto su 2 livelli fuori terra, oltre a cortile. **Prezzo base Euro 51.000,00.** Offerta minima Euro 38.250,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 11/11/2025 ore 16:00** presso lo studio del professionista delegato sito in Pordenone, Via De Paoli n. 5 tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT03Q0585612500126571575328 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Laura Sbrizzi tel. 0434523383. **RGE N. 153/2023**



Caneva (PN), Via Guglielmo Marconi 3 - Lotto UNICO: **Abitazione** posta al piano primo, costituita da soggiorno, cucina, disimpegno della zona notte, due camere, due ripostigli/guardaroba ed un bagno di generose dimensioni. **Negozi** alimentari costituito da un piano terra con ampia vetrina sul fronte principale e retrobottega con piccolo servizio. Al piano interrato un **magazzino** costituito da due vani. Terreni di pertinenza dell'abitazione principale e parcheggio dell'unità commerciale. Occupato. **Prezzo base Euro 95.200,00.** Offerta minima Euro 71.400,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/11/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 227/2019 + 121/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT72G0708412500000000967771 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 227/2019 + 121/2023**



Casarsa della Delizia (PN), Viale Venezia 69 - Lotto UNICO: **Appartamento** al piano primo con cantina. E costituito da ingresso, soggiorno/pranzo, vano cucina, bagno, due camere e terrazzino. Libero. Per tutto quanto qui non precisato si fa espresso rinvio alla perizia di stima in atti che deve essere consultata dall'eventuale offerente. **Prezzo base Euro 44.281,45.** Offerta minima Euro 33.211,08. **Vendita senza incanto telematica sincrona 12/11/2025 ore 16:00** presso lo studio del professionista delegato in Pordenone, piazza Giustiniano n. 8 tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT70B0863112500000001034761 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Coden Chiara, tel. 043427814. **RGE N. 110/2022**



Fossalta di Portogruaro (VE), Via Vittorio Alfieri 14/BIS - Lotto UNICO: **Unità immobiliare** residenziale unifamiliare, in buono stato di manutenzione, inserita in un edificio residenziale di complessive due unità immobiliari edificato in zona a ridosso del centro di Fossalta di Portogruaro. L'immobile si trova al piano primo e la scala è sprovvista di servoscala. **Prezzo base Euro 58.000,00.** Offerta minima Euro 43.500,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 05/11/2025 ore 15:00** presso lo Studio professionale in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11 (o in alternativa presso la sede dell'Associazione Forense Vendite Giudiziarie), tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT89V0623012504000016586951 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Furlanetto Giuliano, tel. 042171938. **RGE N. 96/2023**

Montereale Valcellina (PN), San Leonardo Valcellina, Via del Bosco 18 - Lotto UNICO: **Villetta** singola, al piano terra costituita da un soggiorno con adiacente sala cucina/pranzo e ingresso, disimpegno che dà accesso ad uno studio, 2 camere da letto, un ripostiglio e 2 bagni, ed ulteriore bagno con accesso esclusivo dalla camera più grande. Al piano interrato ci sono: locali accessori, 4 cantine, 2 ripostigli, autorimessa, lavanderia, centrale termica e tettoia. Corte di pertinenza. Occupato. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 205.280,95.** Offerta minima Euro 153.961,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/11/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 142/2018 + 149/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT94S0708412500000000964650 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 142/2018 + 149/2022**



Morsano al Tagliamento (PN), Piazza Daniele Moro 27 - Lotto UNICO: **Appartamento** ubicato al piano secondo di un edificio di tipo condominiale denominato "Condominio Bianchi" con autorimessa posta al piano terra in edificio in corpo staccato. Libero. **Prezzo base Euro 67.355,00.** Offerta minima Euro 50.516,25. **Vendita senza incanto**

telematica sincrona 06/11/2025 ore 15:30 presso lo studio del professionista delegato in Pordenone, P.zza XX Settembre n. 1/B tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT42N0708412500000000990834 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Kowalski Ladislao tel. 0434/27662. **RGE N. 176/2023**



Prata di Pordenone (PN), Ghirano, Via Leonardo da Vinci 54 - Lotto UNICO: **Abitazione** disposta su tre piani fuori terra facente parte di un edificio residenziale bifamiliare. Al piano terra si trova la zona giorno che è costituita da un salotto, soggiorno, cucina e bagno. Il piano terra è dotato di due ingressi. Al piano primo, a cui si accede con una scala interna, si trova la zona notte composta da due camere da letto, un bagno ed un accesso con scala al piano sottotetto. Superficie commerciale 153,84 mq. Libero. Classe energetica G. **Prezzo base Euro 50.000,00.** Offerta minima Euro 37.500,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 05/11/2025 ore 15:00** presso lo Studio del professionista delegato in Pordenone, Via Vallona n. 62 tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT59G0835612500000000999403 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Verardo Raffaella tel. 04341800215. **RGE N. 165/2023**



Pravisdomini (PN), Via Dei Bonitti - Lotto UNICO: **Appartamento** al piano primo di un fabbricato ad uso residenziale, composto da: cucina, soggiorno, disimpegno, bagno e camera. La caldaia è ubicata in bagno. L'appartamento si presenta parzialmente arredato. APE: Classe G. **Prezzo base Euro 43.996,50.** Offerta minima Euro 32.997,38. **Vendita senza incanto telematica sincrona 11/11/2025 ore 15:30** presso lo studio del professionista delegato in Pordenone, Viale Guglielmo Marconi n. 30, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT65P0548412500000005000234 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Padalino Loris tel. 043427969. **RGE N. 144/2023**



San Michele al Tagliamento (VE), Via Croce del Sud snc - Lotto UNICO: **Unità immobiliare** a schiera e posto auto coperto (su portico) nel complesso residenziale Villaggio dei Ginepri con piscina e solarium comuni al condominio. La villetta è disposta su 3 piani fuori terra: P. terra, con zona pranzo, wc e due porticati; P. primo con 2 camere, bagno e terrazze; P. secondo con mansarda e bagno. Libera. Difficoltà edilizie in parte sanabili ed in parte sanabili mediante demolizione. Gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 199.600,00.** Offerta minima Euro 149.700,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/11/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 203/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT79A0548412500CC0561000890 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 203/2017**



San Michele al Tagliamento (VE), Via Malafesta 2 - Lotto UNICO: Casa di **abitazione** fatiscente su 3 livelli (piano terra, primo e secondo) e comprende un annesso **magazzino** con tettoia, il tutto edificato su un lotto di **terreno** di 1120 mq. Lo stato di conservazione è pessimo. **Prezzo base Euro 31.670,00.** Offerta minima Euro 23.753,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/11/2025 ore 15:00** presso la sala aste di Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 89/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT15D0835612500000000999397 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 89/2023**



Spilimbergo (PN), Via Monte Sabotino 8 - Lotto UNICO: **Fabbricato** ad uso **abitazione** su 3 piani fuori terra: P.T. composto da: ingresso, disimpegno, cucina, soggiorno e scala che porta al P.1 con bagno e 3 camere, dalla scala si accede poi alla soffitta (P.2 allo stato grezzo) con tetto in legno in condizioni precarie. Al P.T. inoltre, con accesso dalla corte esterna, c'è vano ad uso magazzino con annessa cantina. **Fabbricato** ad uso deposito con pollaio, autorimessa adibita a deposito. Completa il lotto un **terreno** agricolo tenuto a prato. Occupato. **Prezzo base Euro 41.500,00.** Offerta minima Euro 31.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 10/11/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 209/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT96C0880512500021000003195 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 209/2017**



Valvasone Arzene (PN), Borgo S. Antonio 3 - Lotto UNICO: **Immobile** con corte esclusiva che si sviluppa su tre livelli composto, al piano terra, da ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio accessorio e bagno, al primo piano, da due camere e bagno, con terrazzo esterno, al secondo piano, da soffitta. **Prezzo base Euro 49.900,00.** Offerta minima Euro 37.425,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 07/11/2025 ore 15:00** presso lo studio del professionista delegato in Villotta di Chions (PN), via Maestri del Lavoro n. 20/M tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT97M0863112500000001043118 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Borlina Tiziano tel. 0434560730. **RGE N. 172/2023**

BENI COMMERCIALI

Caneva (PN), Via Giuseppe Mazzini 44 - Lotto UNICO: **Unità immobiliare** su due piani: il piano terra è adibito a **negozi**o (dotato di vetrine), mentre il piano interrato è adibito in parte a mostra ed in parte a magazzino. I due piani sono collegati attraverso un vano scala interno. L'unità è dotata di 2 servizi igienici con antibagno posti al piano interrato. Occupato. **Prezzo base Euro 54.122,00.** Offerta minima Euro 40.592,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/11/2025 ore 15:00** presso la sala aste di Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibi-

le intestato a "Procedura Esecutiva 66/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT43F0708412500000000976466 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 66/2021**

Chions (PN), Via Nervesa - Lotto UNICO: **Capannone** ad uso deposito materiale e attrezzature edili, su area di base e di pertinenza di mq 2635. Il piano terra ha 4 vani ad uso deposito, uno ad uso ripostiglio, servizio igienico con anti-wc e archivio, questi ultimi non completati. A sud est c'è una tettoia esterna. In adiacenza una seconda tettoia. Al primo piano c'è un magazzino. Completa il lotto un **terreno** coltivato a pioppeto (libero), con accesso da deposito edile (occupato). Difficoltà catastali e difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 198.615,19.** Offerta minima Euro 148.962,00. **Vendita senza incanto sinrona mista 11/11/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 19/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT05C0548412500CC0561001005 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 19/2020**



Cordovado (PN), Via Roma - Lotto SECONDO: **Negozi**o attualmente locato ad uso attività commerciale di organizzazione eventi, costituito da locale vendita frontale vetrinato e retro con servizi. L'unità immobiliare è occupata da terzi, giusta contratto di locazione registrato a Portogruaro il 27.07.16. **Prezzo base Euro 23.048,22.** Offerta minima Euro 17.286,17. **Vendita senza incanto 11/11/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 347/2015 + 63/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 20% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 347/2015 + 63/2017**



Portogruaro (VE), Via Marina - Lotto UNICO: **Immobili** ad uso commerciale: **negozi**o (sub. 1) al piano terra, attualmente adibito a sala slot e magazzino, privo di servizio igienico, collegato tramite porta interna, all'unità adiacente destinata a bar, caffetteria e ricevitoria identificata con il sub. 3, dotata di servizi igienici (bagno e antibagno). Occupati da terzi, giusta contratto di locazione registrato a Portogruaro (VE) in data 26.04.22, ma è in corso il procedimento di liberazione. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 82.990,00.** Offerta minima Euro 62.243,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 05/11/2025 ore 15:30** presso la sala aste di Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 152/2022 + 172/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT65X0623012504000016494601 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 152/2022 + 172/2022**



Da Sting a Sarandon, i respiri di 13 artisti intrappolati dentro la plastica che soffoca l'oceano Seganfreddo: «Atto di speranza nascosto nell'apnea collettiva»

L'ESPOSIZIONE

Più che una mostra sembra un urlo contro l'invasione della plastica. Un grido che nasce dagli splendidi ritratti di Fabrizio Ferri, il fotografo che senza tanta fatica, così dice lui stesso, è riuscito a far posare davanti alla sua macchina fotografica 13 cantanti e attori per mostrare al mondo intero i danni provocati dalla plastica nel mare. La mostra, dal titolo "Breath-taking", è ospitata nella casa Sanlorenzo, elegante spazio da poco riattivato a scopi prevalentemente culturali a due passi dalla Basilica della Salute, grazie all'impegno dell'imprenditore Massimo Perotti.

IL BUIO E LE CUFFIE

Ma torniamo alla proposta. Il visitatore viene fatto entrare in una stanza buia indossando delle cuffie per rimanere completamente isolato dai suoni. E qui arriva la sorpresa che, nelle intenzioni dell'autore, punta a travolgere con il suo messaggio gli occhi e il cuore pubblico. I volti illuminati scuotono l'atmosfera visto che tutti i protagonisti sono avvolti da plastiche di diverse forme e colori. E così, non senza una certa difficoltà vista l'oscurità e le stesse trasformazioni dei volti, si riescono a intuire le facce di Isabella Rossellini, Sting, Willem Dafoe, Helena Christensen, Misty Copeland, Charlotte Gainsbourg, Gala Gonzalez, Juulienne Moore, Bridget Moynahan, Carolyn Murphy, Susan Sarandon e Naomi Watts.

Il loro respiro intrappolato diventa la metafora stessa di un pianeta in crisi. «Nessuna finzione, nessuna estetica dell'effetto - spiega il curatore Cristiano Segnaffreddo -. Le reti che stringono, la plastica che soffoca, i colori chimici che segnano la pelle sono materia vera. Tutta-

**IL FOTOGRAFO: «HO VISTO UN DELFINO E UNA FOCA SOFFOCATI, DA LÌ L'IDEA DELL'INSTALLAZIONE»
L'IMPRENDITORE PEROTTI: «DIFENDERE L'AMBIENTE»**

A VENEZIA
L'installazione nella casa Sanlorenzo (sotto). A destra i ritratti di Isabella Rossellini e Willem Dafoe



Nei ritratti di Ferri l'urlo "mozzafiato" per salvare la Terra

via in questa apnea collettiva si nasconde un atto di speranza. Un miracolo laico. Perché qui la fotografia smette di essere immagine e diventa corpo politico»

IVOLTI

Negli scatti Willem Dafoe appare imbavagliato con un grosso nastro scuro, Isabella Rossellini sembra quasi trafitta da decine di cannuce, Sting quasi soffoca nei teli che non lo lasciano respirare. E stessa sorte spetta agli altri attori con i volti sfigurati da lacci, rifiuti

ed altro ancora che sono stati recuperati nell'oceano.

Altro elemento di riflessione è quello che riguarda la scelta di appendere ogni opera al muro con due grossi chiodi forgiati a mano. Si tratta di una opzione energicamente voluta per avvicinare il tema alla crocifissione di Cristo, ma anche al rischio stesso di un consistente aumento di forme inquinanti nel mare. Come per inchiodare le nostre responsabilità. E per questo specifico motivo al centro della sala è stata posizionata una bara trasparente

contenente acqua di mare. Al suo interno ancora un chiodo per tenere legati tutti gli elementi significativi che danno forza all'esposizione.

«Non molto tempo fa - racconta il fotografo Ferri - ho visto le foto inquietanti di un delfino e di una foca soffocati dai sacchetti di plastica. Così ho concepito questa installazione e ho scattato le foto a personaggi celebri come se fossero asfissati dalla plastica. Il loro impegno è stato immediato, non ho dovuto insistere. Pensate, sono venuti nel mio studio senza sapere con esat-

tezza di cosa si trattava e poi hanno sposato in pieno il progetto. Altro dato raro è che molti di loro sono venuti soli, senza agenti o accompagnatori, spesso senza il trucco. Insomma arrivavano da me come persone normali che condividevano il tema e l'appello a difesa dell'ambiente».

In fase di realizzazione non sono mancate le curiosità. «Julianne Moore ha messo la faccia sulle palline di polistirolo dandomi così la possibilità di fare un ritratto originale. Sting ha quasi ingoiato la plastica e nella foto si vede chiaramente che fa fatica a respirare, mentre Gala Gonzales si è commossa».

Gli spazi di Casa Sanlorenzo, inaugurati a giugno, proprio grazie a questa esposizione mirano a diventare un punto di riferimento culturale che dialoga in qualche modo con il mondo degli oceani.

«Sì, puntiamo a dare vita ad un hub culturale - ha precisato Massimo Perotti, amministratore delegato e azionista di maggioranza dei Cantieri navali Sanlorenzo, uno dei marchi di eccellenza a livello mondiale nella nautica - che sia legato al mare. Il mondo è in continuo cambiamento, basta vedere al recente incontro tra i paesi, come Cina e India, che fatturano un terzo del sistema globale. Dobbiamo insistere sulla tutela dell'ambiente, con normative che proteggano il mare e limitino la plastica. Il momento è complesso se pensiamo che il presidente statunitense, dazi a parte, è uscito dagli accordi che riguardano la sostenibilità del pianeta. L'oceano, che frequento da quando avevo 23 anni, sta soffrendo».

Gianpaolo Bonzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prata di Pordenone (PN), Villanova, Via Della Chiesa 42 - Lotto UNICO: Pizzeria ristorante con locali principali al piano rialzato e al piano seminterrato locali accessori (deposito, magazzini, cantina, spogliatoi, servizi), garage, centrale termica accessibile da rampa esterna. Al piano rialzato c'è: sala principale adibita a ristorante pizzeria ed area adibita a bar, cucina, locali servizi e vani scale che danno accesso ai locali inferiori. **Prezzo base Euro 69.487,50.** Offerta minima Euro 52.115,63. **Vendita senza incanto telematica sincrona 12/11/2025 ore 16:00** presso lo studio del professionista delegato in Pordenone, Viale Guglielmo Marconi n. 30 tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT740054841250000000144 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Padalino Loris, tel. 043427969. **RGE N. 124/2023**



Vajont (PN), Via Monte Porgeit 2 - Lotto UNICO: Locale di pubblico spettacolo realizzato negli anni 70, così composto: piano terra, della sup. lorda di mq 790 ca., con ingresso, sala da ballo con pista, locali accessori e servizi igienici; piano scantinato, della sup. lorda di mq 180 ca., con centrale termica, cantina, ripostiglio e bagni; piano primo, della sup. lorda di mq. 120 ca., con 4 ripostigli e bagno. Libero. Difficoltà catastali sanabili e delle difformità edilizie. **Prezzo base Euro**

144.312,00. Offerta minima Euro 108.234,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 05/11/2025 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 107/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT96Q070841250000000985034 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 107/2023**

TERRENI E DEPOSITI



Pordenone (PN) - Lotto TERZO: Terreni ricadenti in zona E4.1 - ambiti agricoli di riequilibrio ambientale e parte in viabilità esistente e/o di previsione e parte in verde di arredo. Libero. Difficoltà catastali sanabili. **Prezzo base Euro 25.313,00.** Offerta minima Euro 18.985,00. **Pordenone (PN) - Lotto QUARTO: Terreni** ricadono parte in Zona E4.1 - ambiti agricoli di riequilibrio ambientale, parte a viabilità esistente e/o di previsione e in zona E4.1 - ambiti agricoli di riequilibrio ambientale. Libero. **Prezzo base Euro 36.704,00.** Offerta minima Euro 27.528,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/11/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da

effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 175/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT90P0585612500126571555260 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Perlegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 175/2022**

VENDITE FALLIMENTARI CAUSE DIVISIONALI

ABITAZIONI ED ACCESSORI



Pordenone (PN), Via Conegliano 4 - Lotto PRIMO: Compendio immobiliare: Il primo fabbricato edificato su due piani fuori terra oltre alla soffitta, è composto da due appartamenti (Cat.A/4), oltre che da un'unità immobiliare uso ufficio (Cat.A/10). Il

secondo edificio è un piccolo capannone adibito originariamente a laboratorio industriale (Cat.C/3). Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. Il tutto meglio descritto nella perizia alla quale si rimanda. **Prezzo base Euro 122.250,00.** Offerta minima Euro 91.688,00. **Porcia (PN), Via Cristoforo Colombo 1 - Lotto SECONDO: Abitazione** (p.la 700 sub.1) su due piani fuori terra - Piano terra: lavanderia, disimpegno, centrale termica, ampia zona di lavoro attualmente adibita a deposito; Piano primo: ingresso, cucina, soggiorno con corridoio, due bagni, 4 camere. **Uffici** (p.la 700 sub.2) su un unico livello al piano terra, con archivio, bagno, disimpegno. Manufatto accessorio al piano terra dove si trova una tettoia utilizzata come autorimessa e vano accatastato come legnaia, utilizzato come ripostiglio. Al piano primo si trova una legnaia aperta sottotetto. Terreno incolto che si connette con l'ampia area scoperta di pertinenza. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 177.303,00.** Offerta minima Euro 132.978,00. **Porcia (PN), Frazione Palse - Lotto TERZO: Area edificabile** accorpata in un unico appezzamento, attualmente incolto. Il terreno risulta nella piena disponibilità dei comproprietari. **Prezzo base Euro 148.219,00.** Offerta minima Euro 111.165,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 05/11/2025 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale RG. n. 48/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT1210548412500000005000005 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 48/2023**

Casarsa della Delizia (PN), Via Pasubio 10 - Lotto 8: Alloggio posto al piano terra facente parte di un edificio residenziale a tre piani fuori terra, edificato anteriormente al 1967. (NON ARREDATO).

Prezzo base Euro 33.000,00. Offerta minima Euro 33.000,00. **Vendita senza incanto 04/11/2025 ore 10:30** presso lo studio sito in Pordenone, via del Maglio n. 8/B, piano 4, interno 7. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n. 15/2012", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Curatore Dott. Giuliano Latino tel. 0434737018. **RGF N. 15/2012**



San Michele al Tagliamento (VE), Viale dei Ginepri - Lotto UNICO: Nel Residence al Porto - Appartamento al P.T., composto da: cucina/salotto, 2 camere, bagno, portico esterno e piccolo giardino recintato sul retro. Posto macchina esterno, identificato con il n. B6. Libero. Il consulente di stima rileva delle difformità catastali ed urbanistiche sanabili, e spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 69.326,07.** Offerta minima Euro 51.995,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/11/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale R.G. n. 302/2024 del Trib. di PN", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT132033651200000000002884 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE RG. N. 302/2024**

METEO

Piogge e rovesci al Centro-Nord e Campania.

DOMANI

VENETO
Tempo instabile a causa di una bassa pressione, con deboli piogge diffuse. Rovesci al mattino sulle zone montuose, si attenuano nel pomeriggio.

TRENTINO ALTO ADIGE
Piogge sparse che si intensificano in serata. Sul fondovalle e sulle Dolomiti i fenomeni si attenueranno nel pomeriggio. Attese piogge nelle Prealpi.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Pressione atmosferica che torna ad aumentare sulla regione. Tempo in miglioramento con sole prevalente e qualche annuvolamento sparso. Clima asciutto. Temperature in aumento.



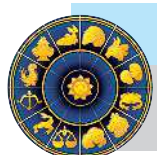
	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	13	27	Ancona	19	27
Bolzano	13	26	Bari	23	26
Gorizia	15	27	Bologna	18	31
Padova	18	28	Cagliari	20	31
Pordenone	15	27	Firenze	20	28
Rovigo	16	28	Genova	19	27
Trento	13	26	Milano	17	27
Treviso	15	28	Napoli	22	28
Trieste	21	26	Palermo	25	29
Udine	16	27	Perugia	15	26
Venezia	18	27	Reggio Calabria	24	29
Verona	17	27	Roma Fiumicino	20	27
Vicenza	15	28	Torino	16	28

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TGI Informazione 6.35 Tg1 Informazione 8.00 Tg1 Informazione 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Viaggi 12.00 Camper Viaggi 13.30 Telegiornale Informazione 14.05 Don Matteo Fiction 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TGI Informazione 17.05 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Quiz - Game show. Condotto da Pino Insegno 20.00 Telegiornale Informazione 20.30 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino 21.30 La ragazza della palude Film Drammatico. Di Olivia Newman. Con Daisy Edgar-Jones, Harris Dickinson, Taylor John Smith 23.50 Tg1 Sera Informazione 23.55 Poli opposti Film Commedia 1.35 Sottovoce Attualità	8.30 Tg 2 Informazione 8.45 Blue Bloods Serie Tv 10.00 Tg 2 Dossier Attualità 10.55 Tg2 - Flash Informazione 11.00 Tg Sport Informazione 11.10 La nave dei sogni - Phuket Film Commedia 13.00 Tg2 - Giorno Informazione 13.40 Tg 2 E...state con Costume Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità 14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 14.50 S.W.A.T. Serie Tv 15.30 Aspettando BellaMà Talent 16.35 Gli omicidi del lago Serie Tv 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.20 Tg 2 Informazione 18.40 TG Sport Sera Informazione 18.50 The Rookie Serie Tv 19.30 N.C.I.S. Serie Tv 20.20 Italia - Spagna. Campionato Europeo Maschile Basket 22.45 Source Code Film Fantascienza 0.20 Love Game, Il gioco dell'a-more Quiz - Game show	8.00 Agorà Estate Attualità 10.30 Elisir Estate - Il meglio di 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Informazione 12.25 Quante storie Attualità 13.00 Geo Doc. Doc. 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Informazione 14.20 TG3 Informazione 14.50 Piazza Affari Attualità 15.05 IL Provinciale Documentario 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi 17.00 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 18.00 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.25 Viaggio in Italia Viaggi 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Finale a sorpresa - Official Competition Film Commedia. Di Mariano Cohn, Gastón Duprat. Con Penélope Cruz, Antonio Banderas 23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità.	6.35 Senza traccia Serie Tv 7.15 Scorpion Serie Tv 8.45 Castle Serie Tv 10.15 Hudson & Rex Serie Tv 11.45 Bones Serie Tv 13.15 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 14.10 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv 16.00 70x70 - Lo sapevate che ... - Piero Angela commentatore di calcio Varietà 16.05 70x70 - Lo sapevate che... - Sfumata a nero per Sanremo Varietà 16.10 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 21.20 Prigione 77 Film Drammatico. Di Alberto Rodríguez. Con Miguel Herrán, Javier Gutiérrez, Jesús Carroza 23.30 4x4 Film Azione 1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.05 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	6.00 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Società 6.55 Ecuador, paradiso di biodiversità Documentario 7.40 Boris Godunov Doc. 10.10 Le creature più grandi del mondo Documentario 10.50 Geo Magazine Attualità 13.05 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Società 14.00 Arabian Inferno Doc. 14.55 Ecuador, paradiso di biodiversità Documentario 15.50 Il mistero Moby Prince Doc. 17.25 Il giorno e la storia Doc. 17.45 1940 L'Italia in Guerra p. 2. Attacco alla Francia Doc. 18.40 Quinto elemento Doc. 18.50 Quante storie Attualità 19.20 Rai News - Giorno Attualità 19.25 Marie Curie: oltre il mito Film 20.20 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Società 21.15 Solo cose belle Film Dr. 22.35 La battaglia di Algeri Film Drammatico 0.35 Sean Connery vs. James Bond Show

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 7.00 Movie Trailer Show 7.05 4 Di Sera News Attualità 8.50 My Home My Destiny Serie Tv 10.50 Tempesta d'amore Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 15.25 Tg4 - Diario Del Giorno 15.30 Diario Del Giorno Attualità 16.20 Berretti verdi Film Guerra 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa Telenovela 20.30 4 Di Sera News Attualità. Condotto da Costanza Calabrese 21.30 È sempre Cartabianca Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer 0.55 Carnage Film Drammatico 2.20 Movie Trailer Show 2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 X-Style - Festival Del Cinema Di Venezia Attualità 13.45 Beautiful Soap 14.10 Forbidden Fruit Telenovela 15.10 If You Love Soap 15.45 La forza di una donna Telenovela 16.45 Dentro la notizia Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz - Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina Info 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti 21.20 La notte nel cuore Serie Tv. Con Aras Aydin, Esra Dermancioglu 22.10 La notte nel cuore Serie Tv 23.00 La notte nel cuore Serie Tv 24.00 Tg5 Notte Attualità 0.35 Paperissima Sprint Varietà	6.40 Supercar Serie Tv 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Informazione 13.45 Paperissima Sprint Varietà 14.40 The Simpson Cartoni 15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.30 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.35 C.S.I. Miami Serie Tv 20.40 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Yoga Radio Estate Musicale 0.20 Parto col folle Film Commedia 2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.15 Ciak News Attualità 2.20 Sport Mediaset Informazione 2.35 Schitt's Creek Serie Tv 2.55 Verso l'aldilà - Riti, misteri e credenze degli antichi Doc. 4.25 Queens Of Ancient Egypt Documentario	7.00 Ciak News Attualità 7.05 Kojak Serie Tv 7.50 Walker Texas Ranger Serie Tv 8.50 Agents secrets Film Azione 11.00 Dolor y gloria Film Commedia 13.15 La mia Africa Film Drammatico 16.30 Gosford Park Film Drammatico 19.20 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 La notte dell'agguato Film Western. Di Robert Mulligan. Con Nolan Clay, Noland Clay, Russell Thorson 23.20 L'indiana bianca Film Western 1.15 La mia Africa Film Drammatico 3.55 Gosford Park Film Drammatico	6.00 TG24 mezz'ora Attualità 6.30 TG24 Rassegna Attualità 7.00 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Show 7.30 Brother vs. Brother Arredamento 9.10 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 10.00 Tg News SkyTG24 Attualità 10.05 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 11.05 La seconda casa non si ricorda mai Documentario 12.15 Celebrity MasterChef Italia Talent 13.30 MasterChef Italia Talent 16.30 Cucine da incubo Cucina 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Cucina 17.50 Celebrity Chef Cucina 19.00 Celebrity Chef - Anteprima 19.05 Celebrity Chef Cucina 20.15 Cucine da incubo Cucina 21.20 Il Trono di Spade Serie Tv 22.20 Il Trono di Spade Serie Tv 0.30 Lussuria - Seduzione e tradimento Film Drammatico 3.15 99 lune Film Drammatico

Telenuevo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
17.40 Studionews Rubrica di informazione 18.45 TgVeneto - Sera 19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato 20.05 Studionews Rubrica di informazione 20.20 L'Opinione di Mario Zwiner 20.30 TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu 21.15 L'Ombra del Testimone - Film: giallo, Usa 1991 di Alan Rudolph con Demi Moore e Bruce Willis 23.00 TgVeneto - Notte 23.25 Film di seconda serata 1.00 TgVeneto - Notte	6.00 Affari in valigia Doc. 6.50 Missione restauro Doc. 8.45 A caccia di tesori 10.25 Airport Security: Spagna Documentario 12.10 Operazione N.A.S. Doc. 14.00 Affari al buio - Texas Reality 15.50 Affari d'oro Reality 16.45 I pionieri dell'oro Doc. 19.30 Vado a vivere nel bosco Reality 21.25 Il boss del paranormal Show 22.25 Il boss del paranormal Show 23.25 WWE Smackdown Wrestling 1.10 Border Security: terra di confine Attualità.	8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Informazione 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentario 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Game show. Condotto da Flavio Insinna 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 In Onda Attualità 22.30 La neve nel cuore Film Commedia 0.25 Tg La7 Informazione 0.35 In Onda Attualità	10.00 Celebrity Chef Cucina 11.00 Tg News SkyTG24 Attualità 11.05 4 Hotel Reality 12.25 4 ristoranti Cucina 13.45 Un marito quasi perfetto Film Drammatico 15.30 Un Principe A Manhattan Film Commedia 17.20 Innamorarsi a Cedar Creek Film Drammatico 19.10 4 ristoranti Cucina 20.30 Radio Zeta Future Hits Live 2025, il concerto: Verona Cartoni 23.30 Come ti ammazzo il body-guard Film Commedia	10.20 Torto o ragione? Il verdetto finale Reality 11.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 14.00 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 15.05 Commissari Documentario 16.15 Torto o ragione? Il verdetto finale Reality 17.50 Little Big Italy Cucina 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 20.30 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 21.30 Comedy Match - Best of Show 23.30 Comedy Match Show.
7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	TV 12
12.00 Tg7 Nordest Informazione 12.05 2 Chiacchiere in cucina Rubrica 13.05 Tg7 Nordest Informazione 13.30 Casalotto Rubrica 15.00 Stadio news Rubrica sportiva 15.30 Tg7 Nordest Informazione 16.00 Pomeriggio con... Rubrica 17.50 Tg7 Nordest Informazione 18.00 Mimmo Pesce Show Rubrica sportiva 19.30 Tg7 Nordest Informazione 20.00 Casalotto Rubrica 20.30 Diretta Stadio Rubrica 23.30 Calciissimo Rubrica sportiva 1.00 Turbulence II Film Azione	6.00 Telegiornali 7.15 Ginnastica 7.30 Santa Messa 8.10 Ginnastica 9.00 Sveglia Veneti 12.00 Focus Tg 15.30 Santo Rosario 16.30 Ginnastica 18.00 Santa Messa 18.45 Meteo 18.50 Tg Bassano 19.15 Tg Vicenza 20.30 Tg Bassano 21.00 Tg Vicenza 21.20 Focus	13.30 Film: Pane amore e gelosia 15.00 Telegiornale del Nordest Informazione 16.30 Consigli per gli acquisti Televendita 18.00 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.20 Tg Veneto Informazione 21.00 Film: Fiore del deserto 23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione	17.00 Effemotori 17.45 Telefruts - cartoni animati 18.00 Italpress 18.50 Vivi, cultura e sport FVG 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Sport FVG - diretta 19.40 Meteo 19.45 Screenshot - diretta 20.15 Telegiornale FVG 20.40 Gnovis 21.00 Lo Scrigino 22.30 Effemotori 23.00 Start 23.15 Bekér on tour 23.45 Telegiornale FVG	12.00 Tg Friuli In Diretta Info 14.15 Stadio News Rubrica 14.45 Tg Friuli In Diretta - R Info 16.25 Udinese Tonight - R Rubrica 18.15 Anziani In Movimento Rubrica 18.30 Tg Regionale Informazione 19.00 Tg Udine Informazione 19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica 20.00 Tg Udine Informazione 20.30 Tg Regionale Informazione 21.10 Terzo Tempo Rubrica 23.00 Tg Udine Informazione 23.30 Tg Regionale Informazione 23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica 0.25 Tg Friuli In Diretta - R Info



L'OROSCOPO

di LUCA



Ariete dal 21/3 al 20/4

La nuova configurazione sposta almeno in parte la tua attenzione sugli aspetti pratici e routinari della giornata, invitandoti a una maggiore cura dei dettagli. Darà così voce a quel tuo lato perfezionista che raramente ha modo di farsi ascoltare. Ma tu, almeno nel **lavoro**, hai deciso di metterti d'impegno e di fare del tuo meglio, tenendo a bada la solita irruenza. E segno che qualcosa è cambiato.

Toro dal 21/4 al 20/5

Con Mercurio in una posizione che ti è favorevole ti senti pronto ad affrontare la giornata e i diversi eventi che la costellano con un atteggiamento giocoso e leggero. Nonostante tu sia spesso ostinato e inamovibile, oggi sei pronto a cambiare idea se necessario, magari anche solo per guardare la realtà da un'angolazione diversa. Vuol dire che l'**amore** da dentro ha iniziato a smuovere qualcosa.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Mercurio, il tuo pianeta, ha cambiato segno, passando dal fuoco orgoglioso del Leone alla terra servizievole della Vergine. Qualcosa ti invita a rallentare per analizzare bene i dettagli, evitando di farti condizionare da un'irrequietezza crescente che potrebbe alimentare l'indecisione. Ma in questo momento in cui le responsabilità nel **lavoro** sono accresciute devi trovare la tua sintesi personale.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna ti invita a spostare la tua attenzione, provando cioè a guardare gli eventi della giornata con gli occhi del partner e a mettere a frutto un punto di vista che arricchisce e completa il tuo. In parte questo potrebbe creare una sorta di attrito, ma grazie alla forza dell'**amore** che vi unisce riesci a prendere in considerazione altre interpretazioni della realtà. E la sintonia tra voi cresce.

Leone dal 23/7 al 23/8

L'uscita di Mercurio dal tuo segno è un sollievo, quest'anno è stato tuo ospite per più di due mesi, ossia più del doppio del solito. Se da un lato questo ha stimolato la tua elasticità mentale, da un altro può avere indotto un certo nervosismo, una sorta di brusio interiore del quale ti accorgi ora che finisce. Goditi il silenzio e sposta la tua attenzione sul **denaro**, la situazione sta cambiando.

Vergine dal 24/8 al 22/9

L'arrivo di Mercurio costituisce una vera garanzia: grazie alla sua presenza sei nella tua forma migliore. Approfitta di quella visione analitica precisa grazie alla quale identifiichi subito dove e come correggere quello che non va come vuoi. L'unico rischio è un atteggiamento eccessivamente mentale che può rallentarti. Ma tu sei un segno di terra, riparti dal corpo facendo qualcosa per la **salute**.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Continui ad avere dalla tua il dinamico Marte, che ti mette a disposizione una vitalità a prova di bomba e contribuisce a farti puntare obiettivi ambiziosi. Nel **lavoro** senti il desiderio di alzare la posta, dando maggiore ascolto al desiderio di avere un successo vistoso, che in qualche modo conforti anche quel pizzico di vanità che non guasta. Evita se puoi il lato troppo bellicoso del pianeta.

Scorpio dal 23/10 al 22/11

La configurazione ti invita a prendere più in considerazione quello che gli amici ti propongono, dando ascolto al loro parere anche se per certi versi può sembrarti eccessivamente differente.

In **amore** riemergono dei pensieri che erano quasi spariti dalla tua mente e che riproponendosi adesso ti consentono di valutare le tue mosse con precisione maggiore. Una correzione di rotta può rivelarsi utile.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La nuova configurazione che viene a crearsi proprio oggi ti invita a precisare gli obiettivi che ti proponi nel **lavoro**, elaborando un percorso a tappe destinato a raggiungerli senza trascurare nulla. Proprio questo atteggiamento meticoloso può rivelarsi prezioso. Ascolta la voce di Mercurio e i suoi consigli, lo sguardo analitico e critico ti consentirà di evitare gli ostacoli che si interpongono.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

L'arrivo della Luna nel tuo segno coincide con quello di Mercurio in Vergine, di terra come il tuo, che esercita un'influenza positiva sulla tua visione delle cose. È il momento di mettere a fuoco le idee che ti guidano e che a loro volta determinano la rotta e le tappe che ti separano dalla nuova meta che hai deciso di raggiungere. Ma senza l'**amore** sarebbe impossibile: apri la porta ai sentimenti.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Ora che Mercurio esce finalmente dall'opposizione al tuo segno, prende fine quello stato di eccitazione mentale e nervosismo che da più di due mesi interferisce con la tua vita di relazione. E così scopri che nei fatti non è assolutamente indispensabile capire tutto e argomentare di volta in volta. Adesso la priorità è tutta per l'**amore**, la sua invincibile forza di attrazione ha la meglio sul resto.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Non bastava l'arrivo di Saturno nel tuo segno, avvenuto proprio ieri, da oggi ti trovi a fare i conti anche con Mercurio in opposizione, che tende a favorire una tensione nervosa a volte effettivamente utile ma che può anche essere d'intralcio. Per esorcizzare le difficoltà connesse alla nuova configurazione apri la porta agli errori facendone strumenti di conoscenza. L'**amore** ti invita all'ascolto.

	LOTTO			
	IRITARDATARI			
	XX	NUMERI		
	XX	ESTRAZIONI DI RITARDO		
Bari	82 78	13 64	63 62	84 56
Cagliari	42 87	85 84	8 64	14 61
Firenze	26 156	34 88	42 74	84 67
Genova	2 100	11 63	56 51	88 50
Milano	74 129	25 77	76 71	5 68
Napoli	44 57	13 56	26 52	38 48
Palermo	59 68	55 64	14 55	41 44
Roma	63 60	58 53	16 47	88 45
Torino	7 58	37 58	4 54	64 54
Venezia	89 103	5 74	54 66	47 64
Nazionale	82 87	69 74	59 63	51 63



ATLETICA

Tokyo, convocati 90 azzurri. Tamberi spera di farcela

L'atletica italiana fa la voce grossa: 90 azzurri convocati per i Mondiali. La federazione ha diramato l'elenco per la rassegna di Tokyo, al via il 13 settembre. Non c'era mai stata una spedizione così massiccia: il precedente di Budapest 2023 era di 78. Nella squadra ci sono anche

Jacobs e Tamberi (foto), i due campioni olimpici di Tokyo acciaccati. Specialmente Gimbo, che «ha chiesto qualche altro giorno per fare dei test di valutazione tecnica prima di scegliere se partire» ha spiegato il presidente Fidal, Stefano Mei.

G

Martedì 2 Settembre 2025
www.gazzettino.it

DONNARUMMA AL CITY ZANILO AL L'UDINESE

► Chiuso il mercato con gli ultimi colpi che hanno portato Akanji all'Inter (Milan scippato) Openda e Zhegrova alla Juve, resta Vlahovic. Il Napoli si rafforza con Hojlund ed Elmas

CALCIO

Akanji all'Inter, Rabiot al Milan, Openda e Zhegrova alla Juve, Hojlund e Elmas al Napoli, Zaniolo all'Udinese. Chiusura scoppettante (ma niente in confronto ai 150 milioni di Isak al Liverpool in Premier e ai 18 milioni all'anno che pare guadagnerà Donnarumma al City) del mercato italiano dopo due mesi di febbrili trattative. Il Napoli si rinforza profondamente e rimane la grande favorita. Bene il Como, discreti movimenti per Inter, Fiorentina e tra le neopromosse, Sassuolo e Cremonese. Sufficiente l'andamento di Juve, Roma e Bologna, qualche lacuna in più per Milan e Atalanta. Ora starà ai tecnici lavorare al meglio con delle rose molto rinnovate.

Napoli: gestione perfetta coi 150 milioni di Osimhen e Kvara, Conte appagato dal totem De Bruyne che esalta McTominay in un centrocampo sontuoso in cui torna anche Elmas. In attacco Lucca da vice Lukaku diventerà vice Hojlund, gran colpo finale in un reparto rivoluzionato anche dalle partenze di Raspadori e Simeone. Sulle fasce Lang deve inserirsi meglio. In difesa Beukema fa coppia con Buongiorno, sugli esterni c'è Gutierrez in più, in porta Milinkovic-Savic insidia Meret. Un mercato stellare, da scudetto bis.

Inter: parziale svecchiamento avallato da Chivu. Sugli esterni Luis Henrique vice Dumfries, a centrocampo Diouf e Susic, in avanti Bonny, scudiero di Chivu, alle spalle di Thuram e Lautaro, con la fresca vena di Pio Esposito. Alla fine sgarbo al Milan con l'arrivo di Akanji al posto di Pavard. La rosa è forte e cerca ri-



**AZZURRI
E NUOVI
APPRODI**

Gigio Donnarumma al City per (pare) 18 milioni all'anno, Nicolò Zaniolo a Udine per il definitivo rilancio

vincite sul Napoli.

Atalanta: gli addii di Gasperini e Retegui pesano, giovani i recuperi di Scalvini e Scamacca. In difesa è arrivato Ahanor, sugli esterni Zalewski (al posto di Ruggeri). Musah dovrà sopprimere all'infortunio di Ederson. Rimane il grande equivoco Lookman. Ma il vero dubbio è la tenuta di Juric in panchina.

Juventus: il dg Comolli rimedierà come può ai disastri 2024 di

Giuntoli liberandosi di Douglas Luiz e Nico Gonzalez. Vlahovic si sblocca solo in campo. Tudor ha comunque una rosa competitiva. In attacco a David si aggiungono al fotofinish Zhegrova e Openda. Sugli esterni c'è Joao Mario. I punti di riferimento restano Bremer e Yildiz.

Roma: otto discreti acquisti, senza il colpo finale. Organico ben strutturato ma Gasperini in attacco aveva chiesto di più.

Fiorentina: conferma di Kean e De Gea. Pioli dà fiducia a Gudmundsson (riscattato con Fagioli e Gosens), in attacco Dzeko e Piccoli. A centrocampo c'è Sohm coi talenti italiani di Fazzini e Nicolussi Caviglia. In difesa arrivano Viti e Lamptey, resta Comuzzo. Fiorentina solida, in corsa per il quinto posto.

Lazio: mercato bloccato. Bologna: introito di 73 milioni per i pezzi pregiati Beukema e



Ndoye, tanti inserimenti che Italiano dovrà valorizzare. Per l'Europa League forse serviva qualcosa in più.

Milan: rivoluzione Tare (che vende mezza rosa per 200 milioni e compra per 150) con Max Allegri che dopo decine di punte sfuggite si ritrova Nkunku e alla fine ottiene il fido Rabiot insieme a Modric e a Jashari. Troppe però le incertezze.

Como: Morata chioccia di una nidiata di campioncini per un club milionario (rifiutati 70 milioni per Nico Paz) che progetta lo sbarco in Europa con Fabregas. Mina vagante.

Torino: col gruzzolo di 45 milioni per Ricci e Milinkovic-Savic Cairo ha rifatto la squadra. Perplesità per il portiere Israel.

Udinese: impoverito dalla partenza di Bijol, Lucca e Thauvin il club spera in Pietrowski, Miller e Buksa. In difesa è arrivato Goglichdze. Ma i punti di forza già li ha in organico. E tenta il rilancio

di Zaniolo, arrivato in prestito fino a giugno 2026 dal Galatasaray. «Un autentico colpo di mercato» si compiace la società friulana.

LOTTA SALVEZZA

Poi c'è la lotta per la salvezza. Al Cagliari al fotofinish è approdato Belotti: ha i mezzi per salvarsi. Complicata la strada del Lecce, solita rivoluzione al Verona, per il Parma A tutta da riconquistare. Il Sassuolo è partito male ma ha i mezzi per risalire. Pisa: Gilardino sembra dare certezze. La capolista a sorpresa Cremonese: serve continuità.

Infine Donnarumma, passato dal Psg al Manchester City. Un affare da 35 milioni. Il portiere azzurro ha firmato un contratto da scicco di 5 anni da 15 milioni lordi al primo anno per arrivare a 17: intesa da 90 milioni complessivi con bonus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis

Musetti devastante domina Munar e vola ai quarti



Lorenzo Musetti

TENNIS

Noblesse oblige. Il numero 10 del mondo con la classe del 23enne Lorenzo Musetti s'impone perentoriamente col suo tennis champagne pieno di varietà e cambi di ritmo sull'onesto pedalatore spagnolo Jaume Munar, che al massimo, a 28 anni, è arrivato a 44 ed è anche costipato. Così il toscano dal braccio d'oro raggiunge i primi quarti di finale agli US Open, sul cemento che sta riscoprendo solo ora, dopo la finale di New York e il titolo di Melbourne da star degli juniores. Finalmente, dopo tanta terra rossa, sta ritrovando tempi e distanze anche sul duro per sciogliere la sua arte che sta affascinando anche il pubblico di New York. E promette ancor più grandi soddisfazioni. A guardare il punteggio -6-3 6-0-6-1 - sembra facile. E in effetti lo diventa. Ma, esattamente come nella boxe, nello scontro fra il più tecnico e col colpo del ko e chi deve portare più colpi per far male, Lorenzo il Magnifico dal magico rovescio a una mano in onore del suo idolo Roger Federer, deve fare estrema attenzione per tenere a distanza l'ex terzino puro con fendenti pesanti e profondi per non metterla in rissa. Evitando scambi lunghi e stancanti che sgualciscano la sua classe e gli spremano muscoli e fiato.

V.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONALE

FIRENZE Non è un momento buono per l'Italia del calcio. Pochi italiani in campo (solo 97 titolari, dato della prima giornata), poche scelte. I giovani preferiscono l'estero, vedi Coppola, Leoni e già Donnarumma, Calafiori, Tonalì. L'allenatore dell'Italia Rino Gattuso si è preso una bella responsabilità, insomma. «Ma sono carico a molla, non ho paura: non metto i punti in testa se prima non me la spacco», assicura, regalando questa immagine splatter. La tuta bianca dell'Italia gli dà emozione, del resto per Rino è al primo giorno di scuola da Ct a Coverciano e sa che ora si deve fare sul serio, mentre il giorno della presentazione mostrava nell'entusiasmo bambino: nell'Aula Magna, ringhio predica calma, serenità. La stessa che ha vissuto da calciatore, in altri tem-

Corsa Mondiale, Gattuso carica l'Italia: «Io non ho paura, liberiamoci dall'ansia»

pi, e che (bei) tempi, fino alla vittoria mondiale.

TERZO DRAMMA DA EVITARE

Oggi Rino è a capo di una delegazione che ha bisogno di tornare a sognare. Rino non si abbatte, alza la testa, fa capire che possiamo contare su di lui. Davanti al ct, come sempre, ci sono Buffon e

«I GIOVANI BRAVI CI SONO, MAGARI GIOCANO POCO: SE VEDO IL TALENTO LI CONVOCO NON SIAMO MESSI COSÌ MALE»

il presidente Gravina, che guardano, scrutano e sperano stavolta di non steccare l'appuntamento con il Mondiale: la terza volta di fila sarebbe disastrosa. Per tutti. Rino comincia subito con una botta di sincerità. «Donnarumma è andato a fare le visite mediche, ha firmato per il City, ma sta per tornare. Scamacca e Tonalì non stanno benissimo ma sono con noi e li ringrazio». Come se il vento fosse cambiato, come se quel fuggi fuggi al primo dolorino non esistesse più, come se fosse tornata nel gruppo quella leggerezza che ha aiutato Mancini a trionfare a Wembley nel 2021. Adesso la Nazionale ha bisogno di vittorie e gol, a partire da ve-



RINO GATTUSO Ct della Nazionale

nerdi, contro l'Estonia a Bergamo, per finire a lunedì prossimo, a Debrecen contro Israele con polemiche annesse.

Dalle convocazioni si capisce subito l'impostazione tattica che Gattuso vuole dare alla squadra: il ritorno alla difesa a quattro, ormai un ricordo sbiadito per gli azzurri e per il campionato italiano. Poi, cinque tra attaccanti esterni e mezze punte, più quattro centravanti. Si va all'attacco, come detto, servono i gol. «In cento e passa anni di storia di golead ne abbiamo fatte poche. Dobbiamo preparare bene le partite, senza pensare al numero di gol. Io paura? No, di nessuno. Non serve ansia, o panico. La ca-

renza di giocatori italiani? Spero in futuro di vederne di più, ma non siamo messi così male». Gattuso vuole un gruppo unito, che sappia aiutarsi. Lo stato d'animo è lo stesso che aveva da calciatore. «Sono carico a molla, l'ho detto da subito: non ho paura e sento la responsabilità perché ho già vestito questa maglia, le somme poi le tireremo alla fine. Mi aspetto senso di appartenenza, voglia di sacrificarsi, far sentire dal compagno anche cose scomode, non sempre accomodanti. La paura non deve entrare in noi, bisogna essere squadra». Belle parole su Leoni e Pio Esposito, alla prima convocazione, e per chi ha saltato questo giro. «Chiesa, Cristante, fanno parte del gruppo. Con Federico è stata una scelta condivisa, non si sentiva ancora pronto. I giovani? Anche se giocano poco, io li chiamo se vedo in loro un qualcosa di particolare».

Alessandro Angeloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«IN ISRAELE I GIOVANI SONO PIÙ INCATTIVITI DEI GENITORI IL CARCERE IN IRAN? MI PORTARONO ALLA GRU DELLE IMPICCAGIONI. LA MIA VICINA DI CELLA SBATTEVA LA TESTA SULLA PORTA BLINDATA»
Cecilia Sala, giornalista

La frase del giorno

G

Martedì 2 Settembre 2025
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e gli altri

Le ricette ideologiche non danno più risposte efficaci La politica parli anche a chi la pensa diversamente

Roberto Papetti

Caro direttore, ho letto con attenzione la sua risposta al lettore Cosimo Moretti, e mi permetto di osservare che, più che entrare nel merito delle questioni sollevate, essa tende a concentrarsi sul modo in cui il lettore ha espresso le sue critiche. Etichettare una posizione come “manichea” o “chiusa all’altro” rischia di svalutare il dissenso senza davvero confrontarsi con i contenuti. Il punto non è negare che nelle parole della premier possano esserci spunti condivisibili, ma sottolineare come il discorso al Meeting di Rimini sia apparso, a molti, povero di risposte concrete ai problemi del Paese. Considerare questa lettura solo come frutto di “lenti distorte” rischia di apparire

riduttivo. Credo che un confronto sano non debba chiedere di attenuare le critiche, ma di accoglierle come parte di una dialettica democratica, anche quando sono nette.

È proprio da opinioni diverse, a volte radicali, che può nascere un dibattito autentico e arricchente.

Aldo Sisto

Caro lettore, il problema sta proprio nel merito: nella lettera che ho pubblicato (ed è proprio per questa ragione che l’ho fatto) e a cui ho dato quella risposta, il merito mi pare fosse proprio ignorato.

Ciò che mi ha colpito è che tutto ciò che ha detto o proposto la presidente del Consiglio nel suo intervento al Meeting di Rimini era liquidato con aggettivi irridenti o

come mera propaganda. Non c’era, in realtà, da parte di chi ha scritto alcun interesse alla dialettica. C’era semplicemente chiusura. Il confronto, se è davvero tale, si fonda invece su argomenti, valutazioni, proposte alternative anche radicalmente alternative. In quella lettera non le ho viste né intraviste. Era niente più che un’invettiva. Per carità, del tutto legittima. Il presidente del Consiglio e il governo, quello in carica come gli altri, vanno criticati e incalzati su ogni tema e argomento. E ciascuno può farlo come crede.

Non è in discussione il diritto di critica. Anche feroce. In questa rubrica abbiamo pubblicato lettere assai più severe di quella su Giorgia Meloni e i suoi ministri. Così come a leader ed esponenti

dell’opposizione. E continueremo a farlo. Il tema è un altro: il riconoscimento dell’altro. Lo ha ricordato anche qualche giorno fa nel suo editoriale Paolo Pombeni. Abbiamo bisogno di una politica che sappia ascoltare e parlare anche con chi la pensa diversamente. Perché le ricette ideologiche non sono più in grado di dare risposte efficaci ed adeguate ai problemi di una società complessa e multiforme come quella attuale.

Non basta dire che gli steccati sono stati superati (e purtroppo per molti non è affatto vero) e che bisogna andare oltre i populismi, se poi continuiamo a considerare l’altro un nemico da abbattere e non un avversario da sfidare sul piano delle proposte e del consenso che si è in grado di costruire intorno ad esse.

Società

Serve cautela prima di dare giudizi

Certamente ognuno ha la propria opinione su ciò che accade. Ci sono però delle persone, vuoi per ignoranza, vuoi per educazione, vuoi per simpatia politica, esprimono giudizi che non stanno ne in cielo ne in terra. Facilmente, anche le mie, verranno giudicate dalle altre persone, dettate dalla stupidità. Vorrei concludere sottolineando che, lo studio, la famiglia, le amicizie, portano ad ideali non sempre volti all’eticità ma alla faziiosità.

Dario Verdelli
Villorba

La ragazza in Radiologia

Irrispettoso dire che ha voluto lucrare

In merito alla vicenda della ragazza in Radiologia, desidero ribadire al signor Sandrin, anche se speravo non ce ne fosse bisogno, che questa giovane donna è solo vittima di un certo comportamento maschile vergognoso e irrispettoso e dire che da questa esperienza, di cui avrebbe fatto volentieri a meno, ha voluto trarre visibilità significa offenderla nuovamente.

Ma ci vuole sensibilità per capirlo, dote che non tutti gli uomini possiedono.
Ilaria Scarpa
Venezia

Le nuotatrici sorprese

In Italia cosa sarebbe successo?

In merito al caso della nuotatrici italiane accusate di furto in aeroporto straniero,

come sarebbero andate le cose se le atlete fossero state straniere e l’episodio fosse successo in un aeroporto italiano?

Luca Giagia Argentin
Conegliano

Ferrari in FI

Fermiamo il team per qualche anno

Scrivo da lettore del Gazzettino e da tifoso della Ferrari in FI. Io credo sia arrivato il momento di fermare il team FI e per qualche anno ragionare su un motore innovativo con persone nel team che ne capiscano qualcosa. Enzo Ferrari si sta rivoltando nella tomba.

Da quando gli sponsor dei tabacchi hanno dovuto andarsene la Ferrari è caduta in un limbo pauroso. Schumacher è stato l’ultimo idolo e poi il buio. Risparmiando, diamo spazio ai progettisti delle auto da strada, prendiamo fiat e valorizziamo gli operai di linea Ferrari. Solo da Maranello può uscire il genio che farà tornare la Ferrari alla FI e vincere.

Deidda Mauro Luigi
Conegliano

Governo Meloni

Tante critiche poco obiettive

Caro direttore, nel complimentarmi per la risposta da lei data al lettore Cosimo Moretti assai critico nei confronti del governo Meloni, vorrei aggiungere due cose. La prima riguarda la Sanità, settore che penso di conoscere abbastanza poiché vi lavoro da 22 anni. Il lettore parla di “malasanità”, quindi di truffe al sistema sanitario e scarsa efficienza dello stesso. Mi permetto di

precisare che le truffe al sistema sanitario non dipendono da alcun governo ma dagli operatori della sanità medesima. Se poi si vuole parlare dell’efficienza sanitaria in senso lato secondo i dati Ocse i sistemi sanitari migliori sono quelli del Veneto, della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia. Regioni notoriamente rette da amministrazioni di centrodestra. Secondo i dati, quindi, si dovrebbe desumere che le amministrazioni di centrodestra sono molto migliori nel gestire il comparto sanitario (ovviamente non è proprio così perché ci sono fattori strutturali nelle regioni sopra citate che

prescindono dagli amministratori). In secondo luogo mi permetto di ricordare che nel 2008 il governo Berlusconi, regolarmente eletto, si dimise a causa dello spread troppo alto. Ora, piaccia o non piaccia, lo spread italiano è migliore di quello della Francia. Trovo curioso che nessun esponente o sostenitore del centrosinistra lo ricordi e non ammetta che un minimo di merito ce l’abbiano la premier Meloni e il ministro Giorgetti. Un comportamento “a senso unico” che mi sa tanto di ideologia e non di pacata presa d’atto della realtà.
Lorenzo Martini,
Stanghella

La vignetta



Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimanali € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 1/9/2025 è stata di 36.064

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell’1/07/1948



Il Gazzettino lo trovi anche qui

Inquadra con il cellulare
il codice QR del social che preferisci



Martedì 2 Settembre 2025
www.gazzettino.it

Le idee

La cultura moderata della neo destra

Alessandro Campi

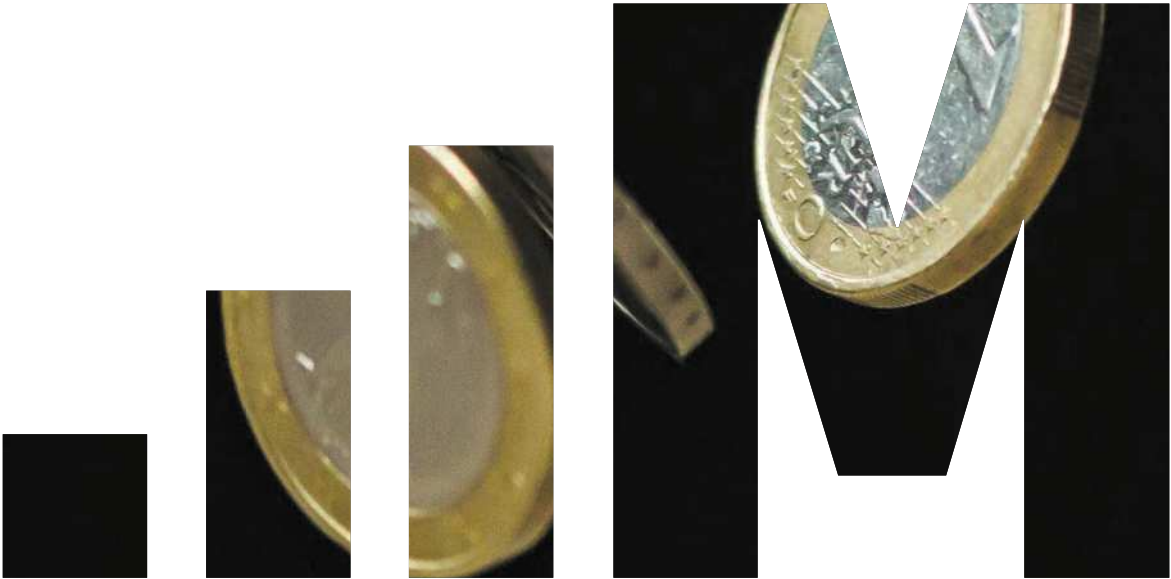
segue dalla prima pagina

Come era ai tempi gloriosi della Democrazia cristiana. Tra due anni e poco più si tornerà al voto: nulla di strano, in effetti, che si cerchino voti laddove prima non li si è ottenuti. In democrazia si vince per addizione, non per sottrazione. Nella peggiore delle ipotesi, Giorgia Meloni fa solo il suo mestiere, diversamente da coloro che invece di fare altrettanto si limitano a denunciarne l'opportunismo. Ciò detto, ci sono però alcune cose che, prima di annunciare l'ennesima metamorfosi politica e d'immagine di un leader nazionale, andrebbero preventivamente chiarite. Almeno due. Quella più importante si può riassumere con questa domanda: è Giorgia Meloni che va verso i moderati o sono i moderati che guardano con sempre più attenzione alla sua figura? La seconda che hai detto, risponderebbe il miglior Guzzanti. Più che politici in cerca di elettori ci sono insomma elettori in cerca di una linea politica che, senza magari convincerli del tutto, li rassicuri almeno un po'. Visto quel che sta divenendo (anzi, quel che già è) il cosiddetto "campo largo", una coalizione rissosa e sin troppo eterogenea al suo interno (passi, lo è anche il centrodestra) e soprattutto molto sbilanciata a sinistra, con posizioni in materia di politica estera a dir poco ambigue, non sorprende dunque che non lo si consideri un'alternativa plausibile e

desiderabile alla maggioranza di centrodestra guidata dalla Meloni. In un mondo quanto mai confuso e incerto la stabilità politica, unita a un minimo di tranquillità personale, è il bene scarso che tutti, a partire dai cittadini, desiderano. Quelli italiani, peraltro, hanno sperimentato negli ultimi due decenni ogni genere di avventura, e ogni possibile figura di avventuriero: dal "governo degli ottimati" al ciclone giustizialista dei Grillo, dalla rottamazione di Renzi al camaleontismo dell'outsider Conte. Tra guerre e crisi economica, con le ansie che fatalmente generano, il bisogno di nuovi esperimenti alchemici davvero non si avverte. Nel bailamme odierno Giorgia Meloni viene evidentemente considerata, rispetto ai suoi contendenti reali e potenziali, la personalità politica più ragionevolmente affidabile. D'altro canto, nel giro di quasi tre anni a Palazzo Chigi, come le è stato riconosciuto da molti osservatori e avversari politici, anche a livello internazionale, la leader di Fratelli d'Italia ha in effetti smentito tutte le fosche previsioni sul suo conto. S'è dimostrata molto più abile dei suoi critici che volevano inchiodarla al cliché del populismo antieuropeo e del radicalismo antisistema. In politica estera ha saputo fare le scelte giuste nel momento giusto, a costo talvolta di mostrarsi oscillante, ad esempio, nei suoi rapporti con l'Europa da un lato e Trump dall'altro. Sul piano economico non ha fatto miracoli, ma i conti pubblici sono almeno in

ordine. Mentre sul fronte istituzionale viene quasi da ridere al pensiero che la Francia presidenziale sia diventato un modello di instabilità. Quelli che la vorrebbero più netta nelle sue scelte, accusandola di doppiezza, dimenticano che l'intransigenza sui valori è cosa diversa dalla flessibilità richiesta quando si agisce. Tra il dire e il fare c'è sempre di mezzo l'utile personale e collettivo. Tra il promettere e il realizzare c'è invece la realtà alla quale chi governa non può sfuggire, diversamente da chi fa comodamente opposizione come un tempo faceva la stessa Meloni. Preso atto di ciò, l'argomento velenoso che si usa è che ella stia in effetti giocando la sua partita con abilità ma in modo ormai personale e solitario, non avendo alle spalle e a fianco un partito o alleati in grado di tenere il suo passo. Dunque, le sue ambizioni sono destinate a venire presto frustrate dall'inadeguatezza politica e dalla scarsa affidabilità di chi dovrebbe accompagnarne il cammino. Ma chi ragiona in questo modo dimentica una regola aurea della politica, specie quella contemporanea ultra-personalizzata, riassumibile nel motto (pare coniato da un campione di decisionismo quale De Gaulle) "l'intendance suivra". I gregari si accodano sempre alle decisioni del capo, almeno sino a che quest'ultimo è vincente. Un capo politico, se determinato, non può fare tutto da solo, ma può certo fare molto: gli basta una cerchia ristretta di esecutori fedeli e capaci. Le gaffes o le parole in libertà delle seconde file, ministri, dirigenti di partito o alleati che siano, possono alimentare le polemiche nei talk show, ma difficilmente incidono sul gradimento riservato al leader, come appunto sembra dimostrare il caso italiano. Nessuno vota più un gruppo dirigente (potremmo anche dire ahimè e per sfortuna tanto non cambia nulla), ma un'immagine solitaria idealizzata, un nome che di per sé è un simbolo, un capo percepito come tale in quel certo contesto. La seconda questione

riguarda quale sia il metro di paragone utilizzato da coloro che, specie a sinistra, si stupiscono di come Giorgia Meloni abbia saputo conquistarsi la simpatia o comunque il rispetto di interlocutori ed elettori molto distanti da lei per formazione e convincenti. Come fanno costoro a trascurare che Giorgia Meloni viene dai ranghi dell'estrema destra? Come possono dimenticare – ad esempio coloro che l'hanno applaudita a Rimini – che le sue origini affondano nel neofascismo eversivo? Ma questo è esattamente l'errore che i suoi critici continuano a commettere per amor di polemica, senza peraltro ricavarne alcun vantaggio in termini elettorali: appiattire strumentalmente la destra italiana odierna sul fascismo storico, sul populismo autoritario e sull'estremismo violento. Il che significa non tenere conto di come essa sia cambiata progressivamente, pur tra oscillazioni e inevitabili contraddizioni, negli ultimi tre decenni. Alle spalle di Giorgia Meloni, non c'è infatti Giorgio Almirante, tanto meno Benito Mussolini, c'è piuttosto l'esperienza di Alleanza nazionale e di una destra che già nel 1995 si dichiarava nazional-conservatrice, convenzionalmente "legge e ordine", e non più nostalgica del Ventennio. C'è il lascito, elettorale e d'immagine, del centrodestra berlusconiano erede a sua volta del blocco sociale liberal-moderato-conservatore di cui la vecchia Dc è stata per cinquant'anni il punto di coagulo. C'è la dissoluzione delle vecchie ideologie e formule politiche che ha lasciato gli elettori liberi di scegliere senza più il peso delle antiche appartenenze ideali. Se si considera tutto ciò quelle che talvolta appaiono ad alcuni come svolte, slittamenti o virate verso il centro di una destra che si immagina ancora in camicia nera e col manganello in mano risultano in realtà posizioni tutto sommato congruenti con cambiamenti – nei contenuti, nei programmi, nel personale politico, nei riferimenti simbolici – che gli elettori, a quanto pare, hanno compreso e metabolizzato meglio di quanto non abbiano fatto e continuino a fare studiosi, analisti e avversari.



Il nuovo magazine gratuito che trovi **giovedì in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



Economia

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

Mi piace sapere Molto.

Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Nuovo Quotidiano di Puglia

XV Festival Callido Nacchini

Direttore Artistico: Nicolò Sari

www.alessandromarcellovenezia.org
Ingresso libero/Free entrance



Left: photo by Andrea Avezzù
Right: photo by Mauro Magliani

Chiesa dei Carmini
Venerdì 05/09/2025
ore 21:00
Franz Günthner *organo (Germania)*

Chiesa di San Rocco
Domenica 07/09/2025
ore 17:00
Maurizio Croci *organo (Italia)*

Chiesa di San Trovaso
Venerdì 12/09/2025
ore 21:00
Trinitatis Kantori
Chamber Choir *(Danimarca)*
Søren Christian Vestergaard
Direttore
Filipe Verissimo *(Portogallo)*
Karol Lipinski Branka *(Polonia)*
organo e violino
Concerto per Lisa Paola Rubelli

Isola di San Servolo
Domenica 14/09/2025
dalle ore 15:30
Percorso guidato alla scoperta di San Servolo - Concerto e aperitivo in collaborazione con San Servolo Servizi Metropolitani e "Registri" prenotazione consigliata: callidoavenezia@gmail.com
Stefano Pellini *organo (Italia)*
Lorenzo Barbieri *basso (Italia)*

Chiesa di San Polo
Venerdì 19/09/2025
ore 21:00
Søren Glerup Hansen *(Danimarca)*
Caroline Voyat *(Italia)*
Organo e mezzosoprano

Chiesa dei Carmini
Domenica 21/09/2025
ore 17:00
Tiepolo Brass Quintet
Nicolò Sari *organo (Italia)*

Basilica dei Frari
Venerdì 26/09/2025
ore 21:00
Concerto a 2 organi
Enrico Viccardi e Nicolò Sari
(Italia)

Concerto Promenade
Chiese dei Santi Apostoli, San Canciano, Santa Maria dei Miracoli
Domenica 28/09/2025
Dalle ore 15:30
Trio "L'Accordo"
Valeria, Giulio, Enrico Zanovello
Violini e organo (Italia)
Interventi storico artistici a cura del prof. Paolo Pistellato

I Concerti del Vespro

Basilica di San Giorgio Maggiore



Sabato 06/09/2025
ore 17:00
Franz Günthner *organo (Germania)*

Sabato 13/09/2025
ore 17:00
Filipe Verissimo *(Portogallo)*
Karol Lipinski Branka *(Polonia)*
organo e violino
Concerto per Vittorio Cini

Sabato 20/09/2025
ore 17:00
Søren Glerup Hansen *(Danimarca)*
Caroline Voyat *(Italia)*
Organo e mezzosoprano

Sabato 27/09/2025
ore 17:00
Roberto Antonello *organo (Italia)*



overpost.biz

**PNLEGGI, ANTEPRIMA
CON TERRANOVA
A LIGNANO
E CACCIA ALLA GUIDA
IN GIRO PER LA CITTÀ**

A pagina XIV



**Udinestate
Concerto
di campanelli
di bicicletta
accordati**

A pagina XIV



Cena a più mani

**Cogos in place a Tolmezzo
La storia della ristorazione**

"Cogos in Place" nasce come un omaggio a coloro che hanno fatto
la storia della ristorazione carnica, spesso lontano dai riflettori.

A pagina XV

«Italia-Israele, la partita si giochi»

► Per il Viminale non ci sono rischi per l'ordine pubblico
Gattuso: «Facciamo un altro mestiere, dobbiamo esserci»

► I capigruppo di maggioranza fanno quadrato su De Toni
Il centrodestra contro il sindaco: «Richiesta irresponsabile»



CONTROLLI Per l'evento nel 2024

Hanno fatto rumore le parole del
ct della Nazionale Rino Gattuso,
che ha detto chiaramente che Ita-
lia-Israele, il 14 ottobre, allo Sta-
dio Friuli, s'ha da fare. Un modo
per rispondere, indirettamente,
alla richiesta di rinviare il match
che era arrivata dal sindaco di
Udine, Alberto Felice De Toni.
«Ha ragione Gattuso: la partita
di calcio Italia-Israele si deve gio-
care a Udine. I capigruppo di
maggioranza (Di Lenardo, Caine-
ro, Fiore, Scalettaris e Croattini)
fanno quadrato su De Toni: «Si
tratta di una partita che non ha
nulla della festa».

De Mori a pagina 10
nel fascicolo nazionale
e a pagina VII

Calcio, Serie A Il mercato porta anche Zanoli



Udinese, il colpo da "big" In Friuli arriva Zaniolo

Alla fine la doppia Z è arrivata, una in buon anticipo e l'altra al fotofinish, rispettivamente
Alessandro Zanoli e Nicolò Zaniolo. Colpisce l'operazione Nicolò Zaniolo, condizionata dalla
grande volontà del calciatore di rilanciarsi nella provincia friulana.

A pagina IX

Sanità

Visite "facili" Così il sistema non regge le domande

In Fvg, se la tua richiesta sani-
taria è urgente, puoi stare tran-
quillo: le prestazioni con prio-
rità U (urgente), B (breve) e D
(differita) vengono garantite.
Il sistema tiene, ma solo finché
si corre. Appena si rallenta —
per una visita di controllo, un
accertamento non prioritario
— il tempo si dilata, le agende
si affollano, e il paziente resta
in attesa. Il paradosso? Non è
solo questione di organizzazio-
ne, ma di sovraccarico.

Del Giudice a pagina IV

Gesto simbolico

Una finta toga con le impronte insanguinate ad Aquileia

Una finta toga romana sim-
bolicamente "insanguinata"
deposta sotto il Mausoleo di
Aquileia domenica, a poche
ore dall'annunciata visita di
una delegazione egiziana per
il Meeting voluto dal Comu-
ne, nella speranza che si fac-
cia giustizia per Giulio Rege-
ni. «Una simulata toga roma-
na insanguinata, come quel-
la di Cesare», spiega Travagli-
ni.

A pagina VI

Minori e violenze Scende in campo la Prefettura

► Convocata la riunione del Comitato
per l'ordine e la sicurezza pubblica

Dopo la "notte brava" dei minori
stranieri non accompagnati, ve-
nerdi, alla Casa dell'Immacolata
di via Chisimaio, il Prefetto di
Udine, Domenico Lione, ha con-
vocato per giovedì un Comitato
per l'ordine e la sicurezza pub-
blica. «È stata una decisione che
avevo condiviso con il Questore
ed anche con il Sindaco», spiega
il Prefetto Lione. Domenica, De
Toni aveva spiegato di essere
dalla parte dei cittadini che assi-
stono «con preoccupazione»
agli «episodi di degrado».

De Mori a pagina VI

Il caso

Ragazzini rapinati dalla baby gang Il video sui social

È successo a due giovani
pordenonesi, aggrediti in
treno a Conegliano da dei
coetanei della provincia di
Treviso, che ora sono stati
denunciati.

Alle pagine II e III

Calcio dilettanti

Coppa Italia ecco le coppie dei quarti

Se non proprio "l'è tutto da
rifare", come diceva Gino
Bartali, poco ci manca. A
gare finite non si può
ancora sapere tutti quelli
che continueranno e
giocare e, tanto meno, chi
affronteranno. Perché non
basta il campo, con punti e
gol, a decidere chi passa, ma
servono i conteggi di
sanzioni disciplinari e pure
un sorteggio.
La coppa disciplina serve a
determinare le prime 6 su 8.

A pagina XIII

Future challenge Percorso formativo riservato alle imprese

26 settembre

Transizione digitale
e intelligenza artificiale

2 ottobre

Sostenibilità ed economia
circolare rigenerativa

17 ottobre

Ripensare le organizzazioni
intorno alle persone



banca360fvg.it/impres/formazione/
Gli incontri avranno luogo al Bluenergy Stadium con orario 9>13

Promosso da



Basket, A1

L'Apu al memorial per assaggiare la massima serie

Non è una settimana di
preseason come tutte le
altre, quella in cui sono
entrate ieri Old Wild West
Udine e Gesteco Cividale,
no davvero, perché
conduce a due
appuntamento a cui le
società tengono
particolarmente e che per
una semplice coincidenza
(crediamo... ma non ne
siamo nemmeno così
sicuri) cadono negli stessi
giorni.

A pagina XI

La nuova emergenza

IL CASO

CONEGLIANO Tre quindicenni denunciati per rapina, per aver aggredito armati di coltello, tirapugni e taser due coetanei arrivati pochi minuti prima a Conegliano da Pordenone. Un episodio gravissimo accaduto a fine luglio in via Carducci, proprio davanti alla stazione ferroviaria, e culminato nella rapina di felpa, scarpe di marca oltre a circa 30 euro in contanti. E non solo: dopo aver portato a termine la loro azione criminosa i tre se ne sono anche vantati via social con un post su Instagram dove hanno pubblicato un video esaltando l'impresa con frasi del tipo "300 euro di roba in 30 minuti più cash". I tre minorenni, italiani di seconda generazione di origine albanese, marocchina e guineana residenti nel coneglianese, sono stati individuati dagli agenti del commissariato di Polizia di Conegliano al termine di un'indagine guidata dal commissario Vincenzo Zonno. Le vittime, due coetanei residenti a Pordenone, uno italiano e uno originario dell'Europa dell'Est, sono caduti in una vera e propria trappola.

IFATTI

I tre finiti nel mirino degli agenti appartengono al gruppetto di ragazzini terribili che fa base praticamente ogni giorno in Corte delle Rose. A fine luglio si sono dati appuntamento con due coetanei di Pordenone: c'erano delle frizioni dovute a qualche commento di troppo, a qualche maldicenza messa in giro. Quel pomeriggio l'appuntamento doveva servire a chiarire e appianare. Mi si è trasformato in una trappola. I quindicenni coneglianesi hanno atteso che i due amici pordenonesi scendesero dal treno. Sono poi andati tutti e cinque in via Carducci e da lì in un angolo appartato dietro al bar. Dove è scattata l'aggressione. I tre hanno tirato fuori le loro armi: uno aveva un coltello, uno un tirapugni e il terzo una pistola taser. Hanno iniziato a minacciare, spintonare e insultare i due arrivati da Pordenone. Poi, quello armato di taser, ha appoggiato la pistola elettrica al collo di una delle vittime minacciando di attivarlo se non si fosse subito tolto felpa e scarpe di marca. L'altro invece è stato costretto a cedere il portafoglio con dentro poco meno di 30 euro, subito fatti sparire. A quel punto i tre sono scappati, lasciando la vittime frastornate ma anche inviperite. Le immagini della videosorveglianza mostrano chiaramente il gruppetto che si allontana di corsa e, subito dopo, il ragazzo rimasto a torso nudo e scalzo che tenta inutilmente di inseguirli. I due 15enni



Bulli, la rapina va online «300 euro in 20 minuti»

► Due ragazzini pordenonesi aggrediti in treno a Conegliano da tre trevigiani
I giovani con coltello, tirapugni e pistola elettrica, poi postano l'azione sul web

pordenonesi, a quel punto, hanno dato l'allarme avvisando la polizia.

LE INDAGINI

Gli agenti del commissariato, dopo aver sentito quanto accaduto, ci hanno messo solo qualche ora a individuare i colpevoli. La baby gang di cui fanno parte, un gruppetto di ragazzini particolarmente turbolenti, è nota a Conegliano. Ha come punto di ritrovo la zona tra Corte delle Rose e la stazione. Gli agenti hanno quindi iniziato a raccogliere tut-

**DOPO LA VIOLENZA
LA BABY GANG
SI ERA VANTATA
SU INSTAGRAM
CONDIVIDENDO
IL VIDEO-CHOC**



ti gli elementi utili per accertare l'identità degli aggressori. Le indagini si sono sviluppate su due fronti: una più tradizionale partita dalla deposizione delle due vittime e dei pochi testimoni presenti che hanno visto, più che altro, tre ragazzini fuggire e i due aggrediti prima rimanere attoniti poi tentare un inutile inseguimento. Il secondo fronte d'indagine è stato invece focalizzato sui social, passati al setaccio alla ricerca di elementi utili. Che sono saltati fuori in poco tempo. Sul profilo Instagram di uno dei tre aggressori è comparso un video in cui veniva messo in mostra il bottino con commenti da bullo. Un post cancellato poco dopo, ma lasciato online il tempo sufficiente per essere condiviso e finire tra le mani degli investigatori. Fondamentali poi sono state le riprese delle telecamere, in cui non si vede l'aggressione ma sono inquadrati i

tre che fuggono e le vittime che tentano di inseguirle. «Quanto accaduto è un episodio preoccupante - dice Zonno - soprattutto per l'età giovanissima di tutti i protagonisti». Sull'accaduto è intervenuto anche Alberto Villanova, consigliere regionale della Lega: «L'aggressione con taser e tirapugni a Conegliano è la fotografia di un dramma sociale che ormai non conosce sosta. Fino a qualche anno fa, eravamo abituati a leggere di certe notizie solo nelle grandi città. Ora questi fenomeni sono ovunque. Serve tanta educazione ma anche tanta severità. Famiglie ed istituzioni devono lavorare all'unisono: basta buonismo, basta sconti, basta perdono. Chi sbaglia, deve pagare: l'età non può essere un alibi. Altrimenti le bravate di oggi diventeranno i crimini di domani».

Paolo Calia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aggredisce madre e fratello, arriva la polizia: in manette

LA PAURA

PORDENONE Urla, inseguimento, un monopattino lanciato a terra e la fuga tra gli androni del condominio. Scene da film ieri in via Interna dove diversi residenti si sono allarmati alla vista di tre pattuglie della squadra Volanti della Questura arrivate sul posto e un uomo che non accennava a calmarsi. Tutto poi si è concluso con una denuncia a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale a carico del 33enne che aveva dato in escandescenze.

L'ALLARME

Era circa l'una di ieri pomeriggio quando alla polizia di Stato arriva la richiesta di aiuto da parte della mamma e del fratel-

lo di un 33enne, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo infatti è stato più volte arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e per il temperamento violento non solo nei confronti degli agenti, ma anche dei famigliari. Ieri in particolare era diventato aggressivo prima scagliandosi contro la madre mettendo in atto violenza verbale che in alcuni momenti ha seriamente rischiato di sconfinare in quella

**L'UOMO NOTO
PER PRECEDENTI SIMILI
NON ACCENNAVA
A CALMARSI
DOPO LA LITE
PER UN MONOPATTINO**



ATTIMI CONCITATI Le pattuglie della squadra Volanti seguono l'uomo mentre cerca riparo tra gli androni del palazzo

fisica. Non si era risparmiato nemmeno con il fratello, che cercava di calmarlo. La lite con la madre era nata per il monopattino di proprietà del 33enne.

L'INTERVENTO

All'arrivo delle Volanti l'uomo non si è calmato, ha continuato a dare in escandescenze cercando di aggredire anche gli agenti e tentando di allontanarsi sparendo all'interno del con-

**INSEGUITO DAGLI AGENTI
SI È SCAGLIATO
ANCHE CONTRO DI LORO:
ALLA FINE È STATO
DENUNCIATO
PER RESISTENZA**

dominio. In realtà non si è trattato di una vera e propria fuga: gli agenti non ci hanno messo molto a ritrovarlo e ammanettarlo per contenerlo e portarlo in questura dove si è proceduto con le procedure di rito.

LE CONSEGUENZE

In contatto con il magistrato di turno la polizia di Stato ha proceduto alla denuncia in stato di libertà per resistenza a carico del 33enne. Un nuovo procedimento che l'uomo aggiunge alla lista che lo vede recidivo per questo tipo di reato. Con le autorità sanitarie e il sindaco ieri pomeriggio si stava valutando anche l'eventuale trattamento sanitario obbligatorio, visto che l'uomo non riusciva a calmarsi nemmeno in questura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Armati dal desiderio di social»

► Il sindaco Alessandro Basso condanna l'episodio e dice: «Inaccettabile che minorenni arrivino a tanto per apparire»

► «Siamo di fronte a un fatto di estrema gravità che desta profonda preoccupazione per la sicurezza dei nostri giovani»



IL PRESIDIO Da fine giugno la polizia locale presente a Casina Liberty, con pattuglie e auto per controlli intensificati nelle zone a rischio baby-gang: centinaia le persone identificate

LE REAZIONI

PORDENONE Il Comune in prima linea per l'educazione alla legalità: «Queste le armi più forti». È ferma la condanna del sindaco Alessandro Basso (nella foto) al grave episodio avvenuto lo scorso luglio a Conegliano, che ha visto come vittime due ragazzi pordenonesi rapinati da una banda di coetanei armati di taser, coltello e tirapugni. «Siamo di fronte a un fatto di estrema gravità - le sue parole -, che desta profonda preoccupazione per la sicurezza dei nostri giovani. È inaccettabile che ragazzi di appena 15 anni arrivino a compiere azioni tanto violente, armati e mossi dal desiderio di apparire sui social. Questo episodio deve spingerci a riflettere sul ruolo educativo delle famiglie, delle scuole e della società tutta, perché nessun ragazzo dovrebbe mai rischiare la propria incolumità in circostanze simili».

IL LAVORO

Il sindaco ringrazia le forze dell'ordine per la tempestività e l'efficacia delle indagini che hanno portato all'identificazione dei responsabili e ribadisce l'impegno dell'Amministrazione comunale di Pordenone a sostenere iniziative di prevenzione e sensibilizzazione rivolte alle nuove generazioni. «La violenza non può e non deve mai essere un linguaggio accettato, né tantomeno normalizzato - sottolinea Basso -. Ai nostri ragazzi dobbiamo offrire modelli

positivi, opportunità di crescita e strumenti per un utilizzo consapevole dei social. Come Comune continueremo a lavorare in questa direzione, con la convinzione che educazione e responsabilità siano le armi più forti contro simili episodi».

IL FENOMENO



«DOBBIAMO OFFRIRE MODELLI POSITIVI E STRUMENTI PER UN UTILIZZO CONSAPEVOLE DEL WEB»

E FA SAPERE COME SI STA AGENDO PER LA PREVENZIONE IN CITTÀ CON LEZIONI DI LEGALITÀ

Fin dal suo insediamento, anzi ancora in campagna elettorale, il sindaco Basso aveva annunciato la stretta sulle baby gang, con il presidio a Casina Liberty, attivato questa estate. Perché anche la città di Pordenone non è esente al fenomeno. Nel marzo scorso, dopo un periodo di calma sono tornate le baby gang. Le zone sono più o meno le stesse di sempre: via Mazzini, area stazione, il Bronx, piazzale Ellero, Corso Garibaldi parcheggio Pam. L'età varia dai 15 ai 19 anni e sono seconde generazioni di stranieri che si sono «impollinate» con i locali. «Rimane a noi adulti il compito di trovare sia la strada che ci consenta di prevenire questi fenomeni che il rimedio per poter recuperare e formare quelli che sono ragazzi che devono trovare il giusto posto nella società», diceva Basso citando come armi il centro giovani diffuso, educatori di strada e lezioni nelle scuole.

I DATI

I dati più recenti dell'Ufficio statistica della Regione (quelli di aprile riferiti al 2023) sono eloquenti. Le segnalazioni relative a minorenni denunciati e arrestati o fermati dalle forze di Polizia in Friuli Venezia Giulia nel 2023 sono state 879, in netto aumento rispetto alle 665 del 2022: +32%. I reati mostrano un preoccupante spaccato in cui la violenza la fa da padrona. Si perché se il 21% delle segnalazioni hanno riguardato i furti (21%), sono al 12% i reati di lesioni dolose commessi da minorenni. Seguono rapine (7%) e minacce (5%).

SCENARIO D'ESTATE

LE INNAMORATE

BOTTEGA REA e CENTRO TEATRALE DA PONTE di Vittorio Veneto (Tv)



POLCENIGO, Palazzo Salice-Scolari > 3 settembre – h20.30
(in caso di maltempo: Teatro Comunale di Polcenigo)

INFO: tel. 366 3214668 - piccoloteatrosacile@gmail.com - www.piccoloteatro-sacile.org

Le sfide della sanità

Troppe visite “inutili” intasano il sistema L’urgenza? Funziona

► Viaggio nei tempi di attesa regionali ► Le difficoltà nascono con i consulti
Sempre rispettati i tempi più “critici” non indispensabili che vengono prescritti

IL DOSSIER

In Fvg, se la tua richiesta sanitaria è urgente, puoi stare tranquillo: le prestazioni con priorità U (urgente), B (breve) e D (differita) vengono garantite. Il sistema tiene, ma solo finché si corre. Appena si rallenta — per una visita di controllo, un accertamento non prioritario — il tempo si dilata, le agende si affollano, e il paziente resta in attesa. Il paradosso? Non è solo questione di organizzazione, ma di sovraccarico: troppe prescrizioni, spesso non necessarie, e troppo pochi professionisti per gestirle. Così, anche ciò che non è urgente finisce per diventarlo.

IL CONTESTO

Il Fvg resta, tra le regioni, nelle posizioni di testa per quel che attiene la qualità delle cure e — dati alla mano — anche per i tempi di attesa. La verifica è a portata di clic, basta consultare il sito della Regione che consente di verificare i tempi di attesa in sanità e, in molti casi, anche di prenotare direttamente la prestazione richiesta. Abbiamo provato a testare il sistema interrogandolo per avere i tempi di alcune prestazioni. Ricordiamo i criteri di priorità che sono quattro: U (Urgente) da erogare entro 72 ore, B (Breve) entro 10 giorni, D (Differibile) entro 30 giorni per le visite o 60 giorni per gli esami strumentali, e P (Programmabile) entro 120 giorni. Tralasciando il criterio U, Urgente, che viene sempre garan-



tito e ovunque in regione, se prendiamo in considerazione il B, nel Friuli occidentale prestazione garantita da un minimo di 2 ad un massimo di 16 giorni; in provincia di Udine è possibile ottenerla entro 2 giorni e poi si va a salire; nel territorio di Asugi si va da 2 a 29 giorni. Tempi rispettati anche per una tac addome, criterio B, e si va da 1 ad un massimo di 8 giorni, o un elettrocardiogramma, da 1 a 7 giorni ovunque. Per una elettromiografia, che comunque ci accetta una priorità B, tempi rispettati a Pordenone, 14 giorni, e nell'area giuliano-isontina, 8 e 14 giorni negli ospedali di Cattinara e Gorizia, mente Udine non rispetta il “tetto” con la prima data utile a 79 giorni. Senza

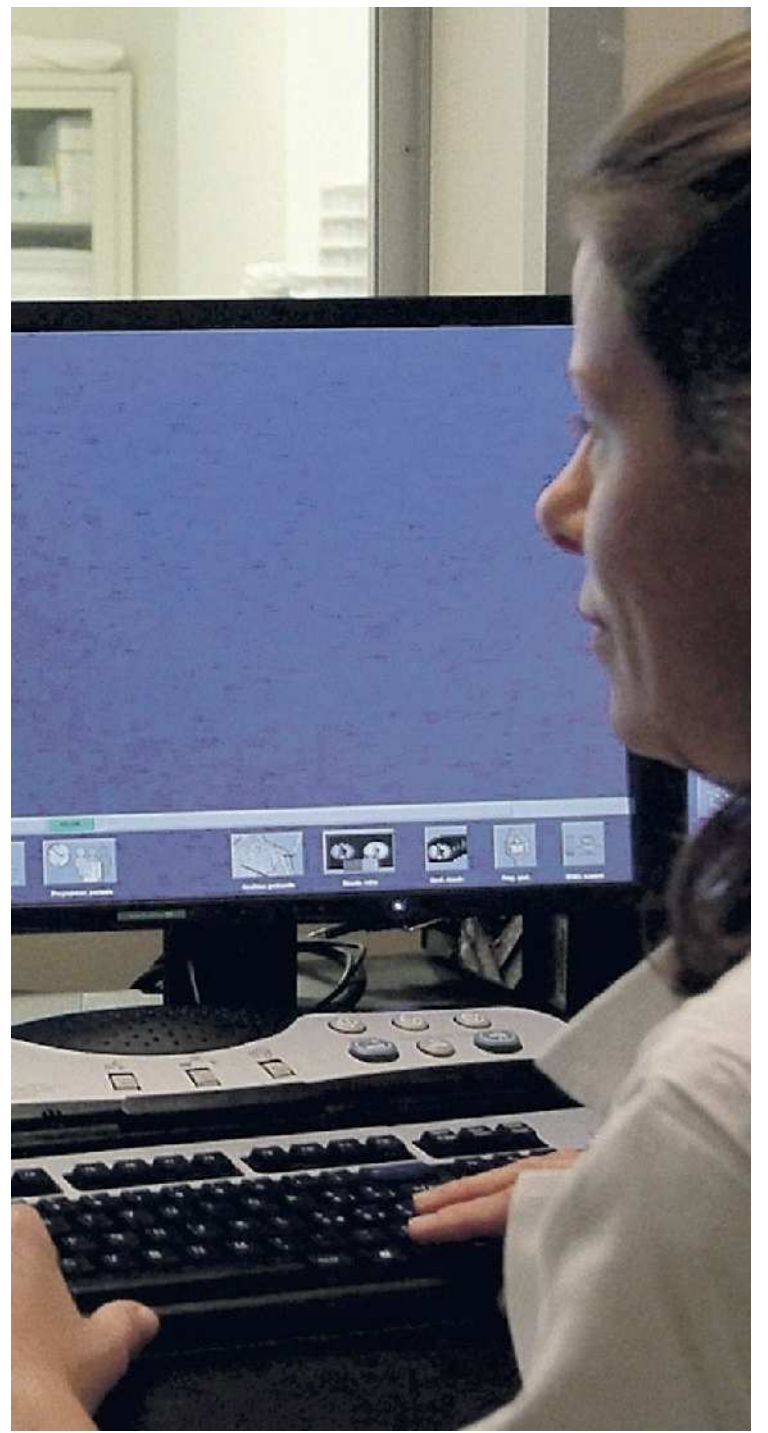
criterio di priorità, e quindi P, Pordenone non ha disponibilità; Asufc evidenzia ben 464 giorni di attesa, Asugi 182 e 207 nelle strutture pubbliche, mentre si scende a 45 giorni nel privato convenzionato. Nel caso di una mammografia monolaterale, le prescrizioni in priorità B vengono eseguite entro 4 giorni all'ospedale di Pordenone, 8 giorni al Policlinico San Giorgio, 16 giorni al Cro. Nell'udinese si va da 2 a 18 giorni, da 2 a 15 giorni nell'area giuliano isontina. Anche le priorità D hanno tempi di attesa contenuti, 8 giorni al Policlinico San Giorgio, 64 al centro Esperia, 91 all'ospedale di Pordenone; nell'udinese si scende a 2 giorni a San Daniele, 65 a Gemona, ma 512 all'ospedale

di Udine; nel territorio di Asugi si va da un minimo di 2 ad un massimo di 247 giorni di attesa. Passando alle visite specialistiche, quella cardiologica con criterio B la si ottiene entro 3 giorni nel pordenonese, da 1 a 16 giorni di attesa nell'udinese, da 4 a 30 giorni nell'area triestina. Dermatologia è invece più problematica. Se i 10 giorni della priorità B e D vengono sempre rispettati, la P pretende molta pazienza. Pordenone non ha disponibilità di prenotazione nel lungo periodo, l'offerta a oltre 200 giorni arriva dall'area goriziana; si va oltre i 500 giorni nell'udinese. Endocrinologia è un'altra specialità dove le prescrizioni prioritarie vengono garantite entro i tempi definiti in ogni territorio, con il criterio P a Pordenone si attendono quasi due anni, nell'udinese un privato abbate le attese a 80 giorni, a Trieste un altro privato indica 146 giorni.

IL BILANCIO

Questo breve viaggio nei tempi di attesa che cosa ci dice? Che quando c'è la reale necessità, i tempi di attesa davvero si bruciano, se l'urgenza non c'è, si può at-

DA PORDENONE A UDINE LE TEMPISTICHE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE PIÙ COMUNI



SANITÀ Una specialista e a sinistra una tac ospedaliera

tendere certi che la risposta della sanità pubblica arriva, anche mettendo in campo le risorse del privato accreditato. Attendere un anno per una colonscopia di routine non è un dramma, come non lo è la mammografia a due anni, perché se scopro un nodulo al seno, quella mammografia la posso fare domani. Così come se lo screening del colon-retto evidenzia un sospetto, la colonscopia viene eseguita subito. Inutile girarci intorno, se i tempi di attesa si dilatano è in parte a causa della carenza di medici specialisti, ma anche in ragione di un consumismo sanitario dettato dalle mode e di una iperprescrizione di esami e accertamenti. E non è così che si fa prevenzione. In regione solo il 55% delle persone invitate a partecipare allo

screening per il tumore del colon-retto (ultimo dato disponibile riferito alla campagna 2023) lo ha fatto, e il dato colloca il Fvg al terzo posto in Italia; allo screening per la prevenzione del tumore della cervice uterina si sale oltre il 70%, si scende al 65% per lo screening mammografico. Eppure il sistema funziona: mammografia di screening l'1 luglio 2025, richiamo a ecografia per sospetto una settimana dopo con altra mammografia, cinque giorni più tardi ago aspirato per la biopsia, 4 giorni più tardi l'esito dell'esame istologico che conferma la presenza di un cancro. E il 27 luglio c'è già la possibilità di fissare la data per l'intervento chirurgico.

Elena Del Giudice

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riccardi: «La macchina sta migliorando ridurre la domanda non appropriata»

IL PUNTO

«Problemi ci sono ancora, ma il sistema sta andando verso il meglio, per le azioni messe in campo al fine di abbattere i tempi e per intervenire alla radice del problema, ovvero sull'inappropriatezza degli esami diagnostici». L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, legge così la condizione delle liste d'attesa per gli esami e gli interventi specialistici nel sistema sanitario regionale, dopo le direttive e gli stanziamenti finanziari decisi nel 2024 e le azioni che proseguono nel corso di quest'anno.

«Le liste d'attesa hanno diversi motivi all'origine e, quindi, anche l'approccio è stato ed è multisettoriale — premette l'assessore —. Due le azioni principali messe in atto e supportate da diverse decine di milioni: il rafforzamento delle strutture pubbliche e del servizio pub-

blico attraverso il privato accreditato. Quest'ultimo è spesso criticato in via di principio, eppure risponde a ciò che chiede il cittadino: una diagnostica possibilmente vicino a casa, sicura e gratuita». Entro questo quadro, ai pazienti possono anche esercitare il diritto di garanzia, che permette l'accesso a prestazioni ambulatoriali di primo accesso entro i tempi massimi di attesa definiti, nel caso in cui non sia possibile accedervi attraverso prenotazione. Se il bilancio fatto all'inizio di quest'anno sull'attività svolta nel 2024 dava miglioramenti a due cifre sui tempi d'attesa per diverse specialità, tra le quali la prima visita cardiologica, quella oculistica e la diagnostica per immagini, insieme a un miglioramento di quasi il trenta per cento sugli interventi chirurgici oncologici, il perseguimento degli obiettivi per il 2025 ha ricevuto ulteriore linfa con l'investimento di 40 milioni a beneficio del personale

sanitario e, in particolar modo di coloro che operano nelle aree più critiche, con la decisione assunta dal Governo regionale lo scorso giugno. Concentrare le risorse sull'abbattimento delle liste d'attesa, però, non è un'operazione sufficiente.

LA STRADA

«Abbiamo bisogno di laminare la domanda», sintetizza Riccardi. In sostanza, «tutti gli indicatori mostrano che l'inappropriatezza diagnostica nella nostra regione è molto elevata. Ciò significa che si sottopongono a esame persone che non ne hanno necessità, magari a scapito di coloro che per cui il problema sussiste».

Di fronte a queste evidenze, «sbaglia chi pensa che la crescita della domanda si risolva solo con l'aumento dell'offerta. Dobbiamo, invece, portare la richiesta diagnostica entro la cornice dell'appropriatezza e della necessità». Per questa

partita la Regione può contare su alcuni strumenti “propri” — che riguardano soprattutto attori e azioni per il potenziamento della salute territoriale — e per altri guarda allo Stato. Tra gli strumenti gestibili dal Governo regionale, oltre ai consistenti finanziamenti già decisi, ci sono gli accordi con istituzioni e professionisti. «Abbiamo siglato l'accordo per lo sviluppo della farmacia di servizio — elenca l'assessore —; è stato chiuso il rinnovo dell'accordo con i pediatri di libera scelta e con il privato convenzionato». Sul tavolo, ora, c'è quello con i medici di medicina generale, con novità che dovrebbero essere dirimenti.

«La trattativa è alle battute finali — conferma Riccardi — e prevede, tra l'altro, di portare questo medico nelle Case di comunità, sei delle quali saranno aperte entro l'anno». Per questa presenza la Regione pensa di garantire ai professionisti 60 euro l'ora. Il potenziamento



IL RESPONSABILE L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi interviene sul tema delle liste d'attesa

L'ASSESSORE REGIONALE: «LA SOLUZIONE NON È AUMENTARE SOLAMENTE L'OFFERTA»

della telemedicina, inoltre, dovrebbe portare ulteriori benefici su una diagnostica sempre più appropriata. Restano due temi caldi su cui la competenza non è regionale.

«Lo scudo penale per i medici, perché le prescrizioni nascono anche da una medicina difensiva e la ridefinizione del rapporto tra medici di medicina generale e il servizio pubblico sanitario», conclude Riccardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Esami? Non c'è posto per chi non è friulano»

IL CASO

«L'ultima visita che sono riuscito a prenotare in Friuli Venezia Giulia? Due anni fa, un'eco cardiaca in una struttura privata convenzionata a Porcia. Ora dovrei rifare l'ecocardio con Ecg, ma ho ricevuto per l'ennesima volta la stessa risposta. «Terminati i posti in convenzione per i fuori regione fino al 2026, gli appuntamenti possono essere presi solo in privato al costo di 150 euro». A parlare è un 57enne portogruarese responsabile di un'agenzia di pratiche amministrative. L'uomo, che preferisce mantenere l'anonimato, ha problemi cardiaci cronici e per questa ragione deve sottoporsi a controlli costanti. Per anni, il 57enne si è servito delle strutture sanitarie friulane pubbliche o convenzionate, ma da qualche tempo ottenere una visita sarebbe diventata un'odissea. «Dopo numerose richieste all'Azienda sanitaria - continua il 57enne - ho ricevuto la risposta che temevo. Le strutture private accreditate del Fvg possono erogare prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale fino al raggiungimento del tetto economico». Ma il tetto - continua il portogruarese - è talmente basso che si esaurisce nei primi giorni dell'anno, di fatto penalizzando i pazienti fuori regione. A quel punto però ho scritto direttamente al ministero della Salute che in sostanza ha definito illegittima la posizione della Regione Fvg». Ma andiamo con ordine.

LA VICENDA

«Da anni mi sottopongo ad esami in strutture friulane dal momento che ottenere un appuntamento all'Ulss 4 del Veneto Orientale è molto difficile. O non c'è posto o ti mandano a Jesolo, per questa ragione preferivo il Friuli. Fino al 2020 tutto è andato liscio poi dopo il Covid, prenotare un esame è diventata un'odissea. Non trovavo più posto né tramite il Cup né nelle strutture convenzionate a cui mi ero sempre rivolto. Oltre a quella di Porcia, anche ad Azzano Decimo e Pordenone. E dopo innumerevoli richieste di spiegazioni, è arrivata la mail dell'Asfo in cui c'era scritto di rifarsi al tetto economico fissato dalla norma nazionale». Il 57enne

►La denuncia di un 57enne portogruarese che non riesce a prenotare sul territorio ►Il ministero: «Si applica il tetto nazionale senza distinzione tra residenti e non»



LA STORIA Per anni il 57enne si è servito delle strutture sanitarie friulane, ma da qualche tempo sarebbe diventata un'odissea

Il tema delicato

Fine vita, in Fvg 35 richieste ogni 100mila abitanti in un anno

Negli ultimi dodici mesi, il servizio gratuito "Numero Bianco" 06 9931 3409, promosso dall'Associazione Luca Coscioni per fornire informazioni e orientamento sul fine vita, ha ricevuto oltre 16.000 richieste, con un incremento del 14% rispetto all'anno precedente. Il servizio è attivo tutti i giorni e affronta temi come eutanasia e suicidio medicalmente assistito, testamento biologico, interruzione delle terapie e sedazione palliativa profonda. Le richieste hanno



riguardato soprattutto eutanasia e suicidio medicalmente assistito (circa 5 al giorno), ma anche interruzione delle terapie e sedazione palliativa profonda (più di una al giorno). Inoltre, 580 persone (51% donne, 49% uomini) hanno ricevuto informazioni pratiche per accedere alla morte volontaria medicalmente assistita, in Italia o in Svizzera. Sulla base della provenienza geografica di chi ha contattato il servizio, è stata elaborata una proiezione

regionale ponderata per popolazione. In questa classifica nazionale, la Liguria si colloca al primo posto con 48 richieste ogni 100.000 abitanti, per un totale di 722 contatti in un anno. Seguono Lazio (43 ogni 100.000 abitanti, 2.478 richieste), Friuli Venezia Giulia e Toscana (35), Umbria, Emilia-Romagna e Lombardia (33). Sono gli ultimi dati ufficiali che riguardano una tematica importante per i pazienti e un dibattito acceso a livello nazionale.

«IMPOSSIBILE OTTENERE APPUNTAMENTI NEL PUBBLICO O IN STRUTTURE CONVENZIONATE»

Emiliana Costa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medicina, parte la corsa a un posto Semestre filtro per più di mille giovani

IL DEBUTTO

Per gli oltre mille studenti aspiranti medici e odontoiatri del Friuli Venezia Giulia è cominciato ieri il conto alla rovescia per potersi aggiudicare uno dei posti disponibili nei due atenei della regione. Al mattino presto, infatti, sono partite regolarmente e in presenza tanto a Udine che a Trieste le lezioni per il cosiddetto semestre filtro, che si concluderà entro dicembre con i tre esami previsti nelle altrettante discipline di studio: chimica, fisica, biochimica. Il voto per ciascun test sarà in trentesimi e concorrerà a costituire il punteggio complessivo con cui gli studenti si guadagneranno un posto nella graduatoria nazionale che, in totale, conta 20.846 posti. Di questi, 165 sono a Udine e 210 a Trieste, dove si aggiungono anche i 40 posti per odontoiatria.

A Udine, con 430 presenze, «tutto è andato nel migliore dei

modi, con buona soddisfazione per le tante figure che hanno lavorato con impegno affinché le lezioni si potessero tenere in presenza e con la migliore organizzazione», certifica il coordinatore del corso, il professor Paolo Lanzetta. Ad accogliere i giovani una delle più moderne e capienti aule dell'ateneo, quella dedicata al professor Marzio Strassoldo presso il polo Giuridico. Lì, c'è stato spazio per tutti.

«Abbiamo operato per realizzare il semestre filtro in presenza - spiega ancora Lanzetta - perché riteniamo che sia la modalità migliore per accogliere all'Università gli studenti fre-

schi di scuola superiore e per avviarli a un percorso di studi impegnativo. Diversi di essi, tra l'altro, arrivano da lontano e devono organizzare qui la vita per i prossimi tre mesi». La frequenza è obbligatoria ed è censita in forma elettronica. A inaugurare la novità del reclutamento degli aspiranti medici è stato il rettore dell'ateneo del Friuli, Roberto Pinton. Ribadendo «l'impegno e il senso di responsabilità» con cui l'Università di Udine ha operato «per predisporre le migliori condizioni strutturali e organizzative per accogliere gli studenti», il rettore li ha ringraziati «per aver scelto Udine per intraprendere questa prima fase del percorso per accedere a medicina». L'augurio «è che riescano ad esprimere al meglio le loro capacità. L'Ateneo, per parte sua, continuerà a fare il massimo per permettere ai nostri giovani di studiare e di vivere l'università con intensità e serenità».

A Trieste un centinaio in più gli aspiranti medici, 555, cui si

aggiungono 92 studenti che puntano a odontoiatria per complessive 647 unità. Per loro lezione in due aule dell'ateneo giuliano, una con il professore in presenza e l'altra con il collegamento da remoto. Nel complesso quasi il 25% degli studenti arriva da Udine e Pordenone: per la precisione, 94 da Udine - pari al 14,5% - e 72 da Pordenone, cioè l'11,1 per cento. Alcuni di essi probabilmente puntano a odontoiatria, corso di laurea presenta a Trieste e non a Udine, ma comunque ci sono anche ragazzi che puntano a laurearsi nel capoluogo giuliano. Medicina si conferma una facoltà sempre più al femminile: a Trieste gli iscritti al semestre filtro sono per il 69,9% donne e per il 30,1% uomini. In 445, cioè il 68,8%, è residente in Friuli Venezia Giulia, di cui 31 con cittadinanza straniera. Il 31,7% è residente in città, un altro 11,4% arriva da Gorizia. Diciassette provengono da Paesi Ue e 35 (cioè, il 5,4%) da Paesi extra Ue. L'ateneo giulia-



IL DEBUTTO Semestre filtro al via alla facoltà di Medicina

no nell'identikit dello studente del semestre aperto ha censito anche il percorso di studio precedente, verificando che chi pensa di fare il medico per il 66,1% proviene dai licei e il 29,5% da istituti tecnici, tecnologici e pro-

fessionali. Tra i licei, la fa da padrone lo scientifico (45% degli studenti), seguito dal classico con un 11,7% e dal linguistico con una percentuale del 7,7 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

UDINE Dopo la "notte brava" dei minori stranieri non accompagnati, venerdì, alla Casa dell'Immacolata di via Chisimaio, il Prefetto di Udine, Domenico Lione, ha convocato per giovedì un Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

«È stata una decisione che avevo condiviso con il Questore ed anche con il Sindaco», spiega il Prefetto Lione.

Domenica, De Toni aveva spiegato di essere dalla parte dei cittadini che assistono «con preoccupazione» agli «episodi di degrado nei parchi cittadini e nelle aree limitrofe a Borgo Stazione oltre a una situazione di grave intemperanza» nel centro minori. Per questo, aveva scritto De Toni in una nota, era partita la richiesta al Prefetto «un incontro urgente del Comitato per capire cosa si può fare in più rispetto ad uno sforzo già notevole, da parte delle forze dell'ordine e del Comune». Il sindaco aveva anche lamentato il fatto che «siamo di fronte a una vera e propria emergenza in cui i comuni sono spesso lasciati soli». Il sindaco aveva tirato per la giacchetta gli esponenti dei partiti al governo, rivendicando l'esigenza «di serietà, di responsabilità istituzionale e di un impegno vero» e non «di slogan, di video reportage né di passerelle mediatiche».

LE REAZIONI

Immediata la replica di Luca Onorio Vidoni ed Ester Soramel (Fdl), che nei giorni scorsi avevano reso pubblico il video che ritraeva una giovane mentre si drogava accucciata fra due auto in sosta. «Prendiamo atto che il sindaco finalmente si è svegliato dal torpore e ha condiviso l'appello che abbiamo lanciato a tutte le istituzioni preposte a garantire la sicurezza in città per adottare misure più stringenti». Ma, «prima di chiamare in causa Regione e Governo, inizi a dotare la sua Polizia locale degli strumenti di cui necessita per assolvere a pieno e in sicurezza alle proprie funzioni, spieghi perché ha aperto un altro Presidio nel quartiere Aurora quando non riesce a tenere aperto nemmeno quello in Via Leopardi, col risultato che spaccio e consumo di droga avvengono più o meno lì davanti, si confronti con l'assessore Toffano per valutare se chiudere la sperimentazione della sicurezza

Minori, il prefetto convoca il comitato per l'ordine pubblico

►Giovedì l'incontro per discutere della situazione dopo l'ultimo episodio all'Immacolata. Lione: «Una decisione condivisa con Questore e sindaco»



Il Prefetto Lione e sotto il sindaco De Toni



SORAMEL E VIDONI CONTRO DE TONI: «SMETTA DI FARE IL PONZIO PILATO E ADEMPIA AL SUO MANDATO»

LE PAROLE DI FIORE FANNO INFURIARE FDI E LA LEGA LAUDICINA: «IMMAGINI RACCONTANO REALTÀ DI DEGRADO»

partecipata, visti i risultati fallimentari». Vidoni e Soramel non risparmiano una frecciatina neanche all'assessore Gasparin: «A cosa serve la Stazione di Posta se coloro per i quali è stata aperta non ci vanno?». «Insomma, De Toni la smetta di fare Ponzio Pilato e cominci ad adempiere al suo mandato di sindaco», concludono Soramel e Vidoni.

FIORE

Nella ridda di repliche e controrepliche, ha fatto discutere una nota della capogruppo di Spazio Udine Antonella Fiore, che ha stigmatizzato la scelta di FdI di diffondere il video: «Non è un semplice video, ma la spettacolarizzazione di una ferita umana. Riprendere e mostrare la sofferenza di una giovane donna, sola, dietro a un'auto, significa violare la sua dignità. Esporre il dolore di chi è fragile non è un atto di denuncia: è infliggere una seconda violenza. Il video mostra una ragazza che si inietta una sostanza. Non c'è alcuno scambio, e va ricordato che il consumo personale non costituisce reato. Accanto a lei c'è un ragazzo accovacciato, che sembra volerla coprire dagli sguardi indiscreti della strada. Un gesto che non dice nulla di spaccio, ma piuttosto racconta un legame di vicinanza dentro la stessa spirale di disagio e dipendenza». Soramel è puntuta: «Se la consigliera Fiore vede nel video diffuso un gesto di "protezione" e magari di affetto del "ragazzo" verso la giovane che si inietta eroina tra le auto parcheggiate di Via Benedetto Croce, vuol dire che il livello di mistificazione della realtà ha ormai superato ogni limite, oltre ad aver completamente travisato lo scopo della diffusione, che non era colpevolizzare la ragazza, ma denunciare come lo spaccio» e chiedere un intervento istituzionale. Per FdI «aiutare chi è caduto nel tunnel buio delle dipendenze non vuol dire fargli da "palo" né passargli il laccio emostatico per iniettarsi "lo sballo", tanto meno le pipe per inalare il crack. Se per Spazio Udine il video non doveva venire diffuso, allora vuol dire che incita all'omertà o, peggio ancora, a nascondere i problemi sotto il tappeto del buonismo». Pure Francesca Laudicina (Lega) resta basita: «Dire che non c'è reato perché si tratta di consumo personale significa ridurre un dramma sociale a un cavillo. Quelle immagini raccontano una realtà di degrado che riguarda la salute, la sicurezza e la vivibilità della città. Non basta rifugiarsi dietro i codici per negare l'evidenza. Opporsi alla diffusione del video nascondendosi dietro la privacy o il dramma di questa ragazza serve solo all'amministrazione per cercare di eliminare le scomodissime prove del degrado in cui Udine sta scivolando».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERROGAZIONE

UDINE Dopo le ultime intemperanze di alcuni dei minori ospiti alla Casa dell'Immacolata, immortalate dai video fatti dai residenti della zona, particolarmente preoccupati dalla situazione, la presidente del gruppo misto in consiglio comunale, Antonella Eloisa Gatta, ha fatto un'interrogazione al sindaco e alla giunta «per comprendere, a seguito dell'Accordo Quadro con le strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, quale sia la tipologia dei controlli e la qualità dell'accoglienza» alla Casa dell'Immacolata. Per lei, «la trasparenza e il monitoraggio sono strumenti fondamentali per assicurare che i fondi pubblici siano utilizzati in modo efficace ed efficiente, al fine di comprendere se i minori possano rimanere in quella struttura oppure no. Tutto ciò

Intanto Gatta (Misto) interroga la giunta sulla gestione dei ragazzi

per il bene degli abitanti della città e dei minori stranieri che meritano, quando non si macchiano di atti violenti o illegali, di essere seguiti nel miglior modo possibile. Per una integrazione reale».

Nel testo, Gatta ricorda «i recenti avvenimenti che hanno vi-

CHIEDE SE IL COMUNE INTENDA VALUTARE LA POSSIBILITÀ DI REVOCARE IL SERVIZIO AL CENTRO DI VIA CHISIMAIO



IMMACOLATA L'episodio di venerdì

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima terapia genica contro la maculopatia a Udine

SALUTE

UDINE Prima terapia genica contro la maculopatia al Santa Maria della Misericordia. La Clinica oculistica universitaria del presidio ospedaliero di Udine ha eseguito il primo trattamento con terapia genica per la cura della degenerazione maculare legata all'età nella sua forma aggressiva. L'intervento si inserisce nell'ambito di uno studio clinico internazionale, che coinvolge solo pochi centri altamente specializzati in tutto il mondo.

La degenerazione maculare legata all'età è la maculopatia più comune ed è la principale causa di cecità nei Paesi sviluppati. Nella forma avanzata, colpisce centinaia di migliaia di persone in Italia. Tale forma, detta anche neovascolare (o "umida") è caratterizzata dalla crescita di vasi sanguigni anomali sotto la retina e può portare rapidamente a una perdita della vista centrale, compromettendo attività quotidiane come leggere, guidare o riconoscere i volti. Ad oggi, la terapia standard consiste in iniezioni intravitreali ripetute ogni 4-8 settimane. Sebbene efficaci, queste richiedono frequenti accessi ospedalieri e rappresentano un impegno gravoso per pazienti e famiglie.

«Questa nuova terapia rappresenta un cambio di paradigma», spiega Paolo Lanzetta, direttore della Clinica. «Invece di somministrare il farmaco attraverso continue iniezioni all'interno dell'occhio, si trasferiscono alle cellule della retina le istruzioni necessarie per produrre auton-



EQUIPE Al presidio ospedaliero udinese

mamente la molecola terapeutica. In termini semplici, è l'occhio stesso a diventare la 'fabbrica' del farmaco, con la prospettiva di ridurre drasticamente, o addirittura eliminare, la necessità di trattamenti ripetuti».

«Si tratta di un sogno divenuto realtà», aggiunge Lanzetta. «Da studente di medicina, oramai diversi anni fa, ricordo bene che la terapia genica venisse prospettata come una ipotesi terapeutica forse riservata al futuro. È una

LA CLINICA OCULISTICA HA ESEGUITO IL PRIMO TRATTAMENTO DI QUESTO GENERE PER LA DEGENERAZIONE MACULARE

grande emozione poterla proporre oggi ai nostri pazienti».

Il team della Clinica Oculistica, che include Valentina Sarao e Daniele Veritti, è stato selezionato tra i pochi al mondo per questa sperimentazione. «Essere un centro di riferimento per sperimentazioni di questa portata - afferma Veritti, che guida la scuola di specializzazione in Oftalmologia - significa garantire ai nostri pazienti le cure del futuro già oggi, e ai nostri specializzandi una formazione clinica di altissimo livello. La nostra Scuola di Specializzazione offre infatti ai futuri oculisti l'opportunità unica di partecipare direttamente alle sperimentazioni più importanti a livello mondiale, un privilegio riservato solo ai centri di massima eccellenza internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gattuso: «La partita con Israele va giocata» Il centrodestra sta con il ct azzurro

►Dopo la richiesta del sindaco di rinviare. Gasparri: «Istanza irresponsabile». Rizzetto: «De Toni ostaggio della sinistra»

IL CASO

UDINE Hanno fatto rumore le parole del ct della Nazionale Rino Gattuso, che ha detto chiaramente che Italia-Israele, il 14 ottobre, allo Stadio Friuli, s'ha da fare. Un modo per rispondere, indirettamente, alla richiesta di rinviare il match che era arrivata dal sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni. «Ha ragione Gattuso: la partita di calcio Italia-Israele si deve giocare a Udine. Lascia veramente sgomenti l'irresponsabilità con cui il sindaco di Udine, finendo oggettivamente per alimentare tensioni di ordine pubblico, si è schierato sulla sponda di coloro che nemici di Israele finiscono per camminare accanto ai fautori dell'antisemitismo, dicendo che la partita non andrebbe disputata», ha dichiarato il presidente dei senatori di FI, Maurizio Gasparri. Anche il parlamentare friulano e coordinatore regionale di FdI Walter Rizzetto sottoscrive «le parole del nostro allenatore Gattuso». «Il sindaco De Toni è di fatto commissariato in malo modo da una minoranza della sua maggioranza e perciò spesso, anzi sempre, non riesce a decidere né in un senso né nell'altro. De Toni scioglie finalmente questa eterna indecisione e faccia le scelte giuste».

Dallo stesso partito, ma in città, si levano le dichiarazioni di Ester Soramel e Luca Onorio Vidoni, secondo cui «le dichiarazioni di De Toni sulla partita Italia-Israele confermano due dati: "l'operazione Rondine" a cui è ri-

corso in extremis per concedere il patrocinio del Comune alla stessa partita giocata al Friuli un anno fa è stata solo un maquillage peace-washing, perché se è vero, come aveva dichiarato quella volta, che lo sport è strumento di dialogo e pace, non si vede perché ora la stessa partita tra le stesse nazionali diventi inopportuna». Inoltre, secondo loro, sarebbe «certificato che De Toni non è un mediatore, ma un ponziopilatesco equilibrista sulla sua litigiosa maggioranza, la quale anche su Italia-Israele è divisa». Per loro, «a mettere in pericolo Udine non sarà la partita fra due nazionali le cui tifoserie sono notoriamente innocue» ma potrebbero essere «i cortei che varie associazioni manovrate da partiti di sinistra e movi-

menti anarchici stanno organizzando con una vera e propria chiamata alle armi. Confidiamo che il Prefetto non le autorizzi lo stesso giorno della partita». Francesca Laudicina (Lega) si chiede cosa significhi davvero la posizione di De Toni: «È favorevole alla partita o è contrario? Ancora una volta il primo cittadino sceglie la via dell'ambiguità: non dice né sì né no, cerca soltanto di guadagnare tempo e tenere insieme una maggioranza divisa. Preferire un rinvio non è una posizione politica, è un modo per non assumersi responsabilità. Se il sindaco è contrario alla partita, allora lo dica apertamente, lo scriva alla Premier, al Ministro, alla Federazione e soprattutto lo chieda all'Udinese. Se invece non è contrario, lo dica



con chiarezza alla città, senza nascondersi dietro a formule di comodo. Udine non ha bisogno di un sindaco che fa equilibrismi verbali per accontentare tutti»

CON IL SINDACO

Secondo l'Anpi Fvg, invece, è

«legittima» la richiesta di forze politiche, associazioni e movimenti, di sospendere la partita del 14 ottobre. L'associazione partigiana ricorda i casi di esclusione del passato, dal Sudafrica tagliato fuori dalle Olimpiadi «dal 1964 al 1992 a causa della

STADIO FRIULI

L'interno dell'impianto dove si giocherà la partita di qualificazione ai mondiali di calcio

sua politica di apartheid», al caso più recente della Russia e della Bielorussia. «A fronte di tali più recenti esclusioni, lo svolgimento della partita di calcio Italia-Israele apparirebbe davanti alla comunità mondiale come una conferma del doppio standard dell'occidente, dell'Europa e del nostro Paese, pronti a denunciare la violazione dei diritti umani in alcuni casi e a chiudere gli occhi in altri casi». Andrea Di Lenardo risponde indirettamente a Gattuso: «Io penso che chi, come lui o gli attori famosi, è un privilegiato, perché ha soldi e visibilità, dovrebbe spendersi maggiormente per chi non ha niente. La parola pace di cui tutti si sono riempiti la bocca, vuol dire tutto e niente. Tacito nell'Agricola, faceva dire a Calgaco, re dei Caledoni: "Dove fanno un deserto, lo chiamano pace"». I capigruppo di maggioranza (con Di Lenardo, Cainero, Fiore, Scallettaris e Croattini) fanno quadrato su De Toni, ricordando che a Friuli Doc «il Premio per la pace andrà a Loris De Filippi dell'Unicef, attivo a Gaza: «Il sindaco ha dimostrato grande umanità e forte senso di responsabilità, assumendosi l'onere di una posizione chiara e decisa che a livello istituzionale quasi nessuno aveva ancora dato e che prende atto con estremo buon senso della situazione contestuale, internazionale e locale». «Si tratta di una partita che non ha nulla della festa».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zone rosse a Lignano in due mesi quasi 8mila persone controllate

zioni all'autorità giudiziaria per determinate fattispecie di reato indicate nella medesima ordinanza.

Le zone interessate dall'ordinanza sono state tutte le superfici e la strade nel comune di Lignano Sabbiadoro comprese tra via Latisana, via Carso, Lungo-

mare Marin, Lungomare Lignano (pista ciclabile), via Sabbiadoro e il tratto dell'arenile antistante. Durante il periodo di attuazione del provvedimento, ci sono state 7905 persone controllate e 32 ordini di allontanamento: unorivolto a una persona con precedenti in materia di so-

stanze stupefacenti; 5 a carico di persone con precedenti per reati contro la persona; 15 a carico di soggetti con precedenti per reati contro il patrimonio; 11 a soggetti con precedenti per altri reati).

Il sindaco Laura Giorgi è soddisfatta: «L'ordinanza prefetti-

zia di luglio-agosto ha dimostrato un impegno concreto per la sicurezza e la tranquillità di residenti e visitatori a Lignano Sabbiadoro. Il monitoraggio rigoroso e le misure di allontanamento hanno contribuito a creare un ambiente più sereno nella località, consolidando un'efficace collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine e comunità. I risultati confermano che misure proattive e mirate possono fare la differenza nel prevenire comportamenti indesiderati e nel tutelare chi vive e lavora nel territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finta toga "insanguinata" per chiedere giustizia per Giulio

LA VICENDA

AQUILEIA Una finta toga romana simbolicamente "insanguinata" deposta sotto il Mausoleo di Aquileia domenica, a poche ore dall'annunciata visita di una delegazione egiziana per il Meeting voluto dal Comune, nella speranza che si faccia giustizia per Giulio Regeni. «Laribus nostris, ut concivi iustitiam Iulio Regeni, victimae huius Barbarorum temporis nobili, redant. Boni Aquileiae hodierni Foroiuliensesque cives (pridie Kal. Sept. MMXXV)», recita il testo redatto - come si legge in una nota del Fogolar Civic - da Luca Fabbro, comparsa sulla toga con impronte di mani color rosso sangue deposta da un gruppo di cittadini domenica ai piedi del Grande Mausoleo Candia, come un «suggestivo voto rivolto ai Lari», «auspicando che possano ciò che sinora nessuno al mondo ha potuto o voluto allo scopo di rendere debita giustizia al ricercatore fiumicellese Giulio Regeni, massacrato in Egitto nel 2016». Nella

nota inviata dall'associazione, si legge che «ora, di fronte alla disinvolta iniziativa comunale locale di un meeting culturale settembrino Aquileia-Alessandria d'Egitto», il movimento guidato da Alberto Travaglini-Travain «non ci ha visto più». «Messi in allarme dalla carissima professoressa Renata Capria D'Aronco», «volevamo inizialmente appendere dei cappi nel foro di Aquileia Mater, per dire agli egiziani che i friulani non dimenticano e non perdonano lo scempio di un figlio della loro terra» scrive Travaglini». Poi, però, la scelta è ricaduta su un gesto simbolico «nato da suggestione proposta dall'amico e collega professor Alexej Giacomini». ovvero «una simulata toga romana insanguinata, come quella di Cesare, Padre del Friuli, a ricordo del supplizio del "civis" Regeni, sotto quella sorta di monumento all'Aquileiese Ignoto che è certo l'imponente Mausoleo Candia». All'incontro privato, tra amici» di domenica, come si legge, è intervenuto lo stesso Giacomini, per ribadire la necessità che gli studiosi egiziani

attesi ad Aquileia da oggi al 5 settembre «assumano una posizione nei confronti del loro governo» sul caso Regeni

Nei giorni scorsi il caso del Meeting che inizierà oggi ha scaldato anche la politica. Nicola Fratoianni di Avs ha parlato di una «scelta offensiva. La destra abbia un sussulto di dignità ed annulli l'iniziativa. Che il sindaco di Aquileia, a 5 chilometri di distanza da dove abitava Giulio Regeni e dove abitano tuttora i suoi familiari, abbia avuto la bella pensata di organizzare un meeting con una delegazione ufficiale egiziana è un fatto che ci indigna profondamente». Ieri anche la consigliera regionale dem Laura Fasiolo ha preso posizione per «esprimere profonda contrarie-

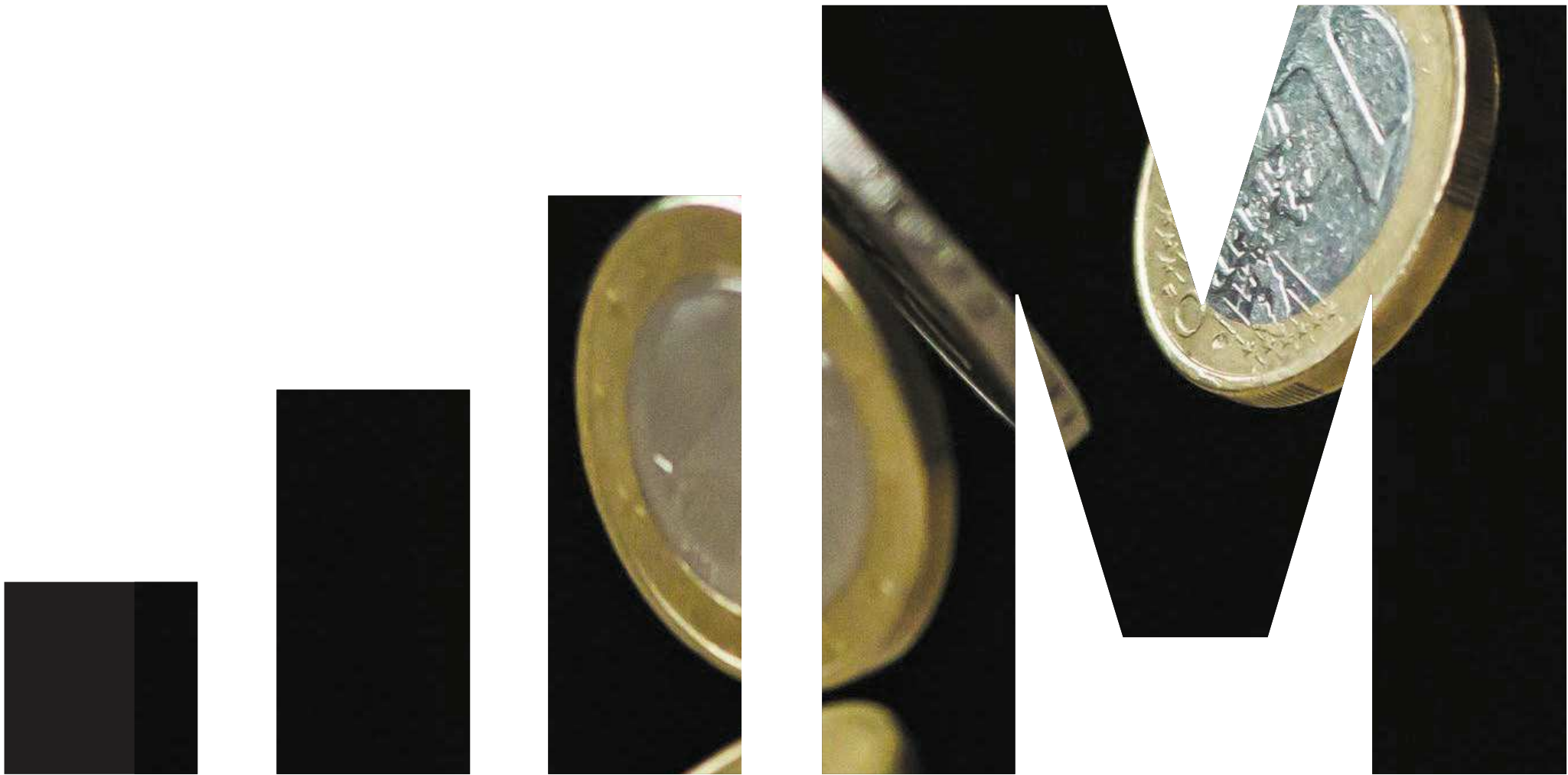
**DEPOSTA A POCHE ORE
DAL MEETING DI AQUILEIA
TRAVAGLINI:
«UN GESTO SIMBOLICO
PER RICORDARE
REGENI»**



LA TOGA Con un'invocazione ai Lari

tà per il metodo utilizzato per l'avvio dell'imminente meeting deciso dal sindaco di Aquileia, all'interno del progetto Aquileia+Alexandria d'Egitto, la cui premessa necessaria è la condivisione interistituzionale, a quanto apprendo del tutto assente, unita a ragioni di opportunità, sorprendentemente sottovalutate, che possono oggi incidere e indebolire un'operazione diplomatica internazionale in corso da ben nove anni». Il consigliere regionale del M5S Mauro Capozzella auspica che «il meeting di Aquileia con la delegazione egiziana sia occasione di dialogo per fare chiarezza e dare risposte alla vicenda di Regeni». Sul tema era intervenuta anche la sua collega Rosaria Capozzi, che ritiene «profondamente inopportuno che un'Amministrazione locale, custode di valori democratici e di una tradizione culturale universale come quella aquileiese, si presti a iniziative che rischiano di legittimare regimi responsabili di una cruenta repressione e di aperte violazioni delle libertà fondamentali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Economia

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

Mi piace sapere Molto.

www.moltoeconomia.it

Il nuovo magazine gratuito che trovi **giovedì in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.





L'ADDIO

**Il Sanchez- bis
si chiude all'ultimo
Alexis al Siviglia**

Alexis Sanchez ha lasciato Udine per accasarsi al Siviglia a parametro zero. Al giocatore il ringraziamento della società: «Alexis sarà sempre un emblema della storia dell'Udinese. Sanchez, che resterà per sempre il nostro Nino Maravilla, ha sempre dimostrato massima professionalità e amore per i nostri colori.

sport@gazzettino.it

G

Martedì 2 Settembre 2025
www.gazzettino.it

GRAN FINALE

L'Udinese chiude la sessione estiva di calciomercato con una giornata di fuoco che regala due rinforzi di spessore e un addio eccellente. «Le due Z sono un sogno, se ci penso mi sembra di sognare ma alla fine lavoriamo anche per quello, per regalare sogni ai tifosi», si esprimeva così soltanto qualche giorno fa il Group Technical Coordinator di Udinese e Watford, Gian Luca Nani, in un'intervista a Tv12. Ed ecco che alla fine la doppia Z è arrivata, una in buon anticipo e l'altra al fotofinish, rispettivamente Alessandro Zanolì e Nicolò Zaniolo. Colpisce l'operazione Nicolò Zaniolo, condizionata dalla grande volontà del calciatore di rilanciarsi nella provincia friulana. Da domenica mattina Zaniolo era a Milano per spingere insieme al suo agente Claudio Vigorelli il passaggio a Udine. Nella giornata di ieri è stato fitto e continuo lo scambio di documenti, poi la corsa per svolgere (e superare) le visite mediche, prima di apporre la firma sul contratto. Le società si sono accordate per un prestito oneroso di 3 milioni di euro, con due opzioni per l'Udinese al termine dell'anno: o un riscatto da 10 milioni di euro o uno da 5 milioni di euro, ma in quel caso il Galatasaray manterrebbe il 50% della futura rivendita del calciatore. Un segnale che entrambi i club credono nella rinascita del ragazzo, così come lui crede di poter fare grandi cose a Udine, tanto da scegliere la pesante numero 10 lasciata vacante da Thauvin.

ZANOLI

Per l'esterno arrivato dal Napoli era solo questione di ufficialità dopo le visite mediche svolte sabato. «Un rinforzo di spessore e affidabilità per le corsie bianconere: Alessandro Zanolì è un nuovo giocatore dell'Udinese. Il club bianconero se lo è assicurato vincendo una foltissima concorrenza italiana ed estera - nello specifico Fiorentina, Roma e Bologna -. Il classe 2000 arriva con la formula del prestito con obbligo di riscatto. Indosserà la maglia nu-



ACQUISTI In alto, Nicolò Zaniolo a caccia di riscatto in Friuli. In basso, Alessandro Zanolì che rinforzerà la fascia destra



ECCO ZANIOLO ULTIMO COLPO IN VOLATA

Al giocatore la maglia numero 10 di Thauvin. Ufficializzato Zanolì. A Udine anche Gueye, attaccante 19enne dal Metz

Atta, tuttocampista e solista Il capolavoro di mister Runjaic

IL DOPO IMPRESA

La vittoria dell'Udinese al "Meazza" per la quasi totalità della critica rappresenta la grande sorpresa della seconda giornata anche perché l'Inter nel turno precedente aveva vinto con irrisoria facilità con il Torino rifilandogli cinque sventole, senza contare che la squadra bianconera era reduce dalla modesta prestazione fornita contro il Verona con cui ha dovuto accontentarsi del pareggio. Per quello che si è visto in campo c'è anche motivo di grande soddisfazione e di ulteriore fiducia per chi ha a cuore le sorti dell'Udinese, e coloro che in sede di pronostico non solo non avevano dato scampo alla squadra di Runjaic, ma avevano previsto una disfatta, devono farsene una ragione: sono stati smentiti dal riscontro del rettangolo verde milanese. L'Udinese non presenta punti deboli dopo gli ultimi acquisti, sta dando ragione a chi pazientemente e con competenza l'ha costruita negli ultimi due



TECNICO
Kosta Runjaic
suo il
capolavoro
tattico che ha
portato al
successo allo
stadio
Meazza

mesi in un eccesso di facili critiche, di chi l'ha definita una delle squadre più deboli senza voler attendere l'avvio delle gare che contano, a parte che il pre campionato aveva già lanciato segnali inequivocabili sulla forza del gruppo a disposizione di Runjaic. Il quale sta facendo tesoro di

alcuni errori commessi nella stagione scorsa, ha il polso della situazione, il gruppo è con lui, l'Udinese ora è sinonimo di squadra propositiva, coraggiosa, che aggredisce alto, che ha personalità, buona tecnica. A Milano è andata addirittura oltre, ha compiuto un capolavoro, perché in campo si è visto

un complesso organizzato come pochi, ognuno sapeva sempre cosa fare (e non fare), non poteva essere interpretato nel modo migliore, dunque, il copione di Runjaic. Dopo aver subito il gol di Dumfries, favorito da una duplice indecisione, dapprima protagonista Bertola che ha difeso ma-

le su Thuram, poi con protagonista Solet che ha chiuso con colpevole ritardo sull'olandese dell'Inter, c'era il timore che la squadra potesse sfaldarsi dopo aver sempre tenuto testa ai neroazzurri. Nulla di ciò. Con la forza mentale e con la sicurezza che contraddistinguono il comportamento degli squadroni, l'Udinese ha preso in mano il pallino del gioco dapprima agguantando l'Inter, per poi segnare poco dopo il gol vittoria. E' vero che il penalty trasformato da Davis in occasione del temporaneo 1-1 è il frutto di un'ingenuità di Dumfries, ma l'Udinese da 5' almeno stava premendo facendo scricchiolare più volte la difesa di Chivu. Il gol di Atta poi è un capolavoro firmato da un grande artista come ormai deve essere considerato il francese. Il centrocampista, alla sua prima rete in A, rappresenta ormai la luce dell'Udinese, gioca dappertutto, sa eludere ogni tipo di marcamento e come i giocatori di razza è in grado di garantire un buon contributo pure in fase realizzativa. Come era solito fare



Thauvin. Infine Davis. Se la cattiva sorte si dimenticherà di lui, l'Udinese può diventare una delle pretendenti per chiudere il lungo cammino nella parte sinistra della classifica. Senza contare che gli ultimi acquisti generano ulteriore fiducia sulle possibilità dell'undici di Runjaic che non sembra presentare punti deboli.

Le prospettive di rialzo quindi ci sono tutte. Ora la sosta del campionato giunge nel momento meno opportuno, a parte il fatto che l'Udinese presta alle rispettive nazionali qualcosa come quindici giocatori, un dato che te-

ESULTANZA
La gioia del
francese
Arthur Atta
dopo la
splendida
rete che ha
determinato
il successo
contro l'Inter
nel posticipo
serale
di domenica

stimonia la bontà dell'organico di cui dispone Runjaic che può contare sulla fiducia della proprietà tanto che nel mercato ha seguito quasi alla lettera i suoi consigli. E' rimasta a Udine una decina di atleti che da domani riprenderà la preparazione. In questa sosta non sono previste amichevoli e i giocatori rimasti riposeranno nel prossimo weekend. Infine la campagna abbonamenti. L'impresa di Milano dovrebbe vivacizzare l'ultima fase del tesseramento che si concluderà il 13 settembre.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PER LA TUA PUBBLICITÀ
PUOI CONTARE
SUI NOSTRI NUMERI.



1.679.000¹
Lettori nel giorno medio



296.555²
Copie diffuse



22.281.000³
Utenti unici mese



234.510.000
Pagine viste mese

segreteriacentrale@piemmemedia.it
segreteriacentralemi@piemmemedia.it
www.piemmemedia.it

ROMA 06. 377081
MILANO 02. 757091
NAPOLI 081. 2473111

MESTRE 041. 5320200
ANCONA 071. 2149811
LECCE 0832. 2781

1. Fonte Audipress 2022.1 (escluso Leggo NONrilevato) 2. Fonte ADS 2021, Stampa+Replica, Leggo DE 3. Fonte Audiweb media view Gen-Giu 2022

MEMORIAL PAJETTA SI TESTA LA SERIE A1

►L'Apu venerdì inizia a fare sul serio nel palazzetto di casa e davanti al suo pubblico nel torneo amichevole dedicato alla mamma di Alessandro Pedone

BASKET, SERIE A

Non è una settimana di pre-season come tutte le altre, quella in cui sono entrate ieri Old Wild West Udine e Gesteco Cividale, no davvero, perché conduce a due appuntamenti a cui le società tengono particolarmente e che per una semplice coincidenza (crediamo... ma non ne siamo nemmeno così sicuri) cadono negli stessi giorni, cioè venerdì 5 e sabato 6 settembre: da un lato il Memorial Piera Pajetta, al palacarnera, dedicato alla mamma del presidente dell'Apu, Alessandro Pedone, dall'altro il Memorial Mario Bortoluzzi, a Lignano Sabbiadoro, che la Ueb ha intitolato a un caro vecchio amico che non c'è più.

QUI UDINE

Partiamo dal "Pajetta", che darà ai tifosi bianconeri l'occasione di fare la conoscenza della nuova squadra, peraltro al completo, giacché il destino ha voluto che anche Eimantas Bendzius e Christian Mekowulu si aggregassero in tempo utile al resto del gruppo. La prevendita dei biglietti d'ingresso per le due giornate sta procedendo piuttosto tranquilla, non si registra alcuna caccia al tagliando, ma siamo sicuri che gli spalti del palasport dei Rizzi si riempiranno al momento giusto, specie se l'Oww riuscirà a conquistare una finale che le sfugge invero da un po'. Si rifarà vivo a Udine un ex particolarmente amato dai tifosi friulani, ossia Alessandro Cappelletti, che all'inizio di questa sessione estiva di mercato sembrava in effetti potesse tornare a vestire il bianconero dell'Apu, ma ha però firmato con i Trapani Shark. Al suo posto è arrivato invece un giovanotto di belle speranze come Andrea Calzavara, classe 2001 e staremo a vedere alla fine chi ci avrà guadagnato. Grazie alla partecipazione di due solide formazioni di A come Trapani e Reggio Emilia il "Pajetta" offrirà alla squadra di Adriano Vertemati la possibilità di assaggiare la nuova categoria, con l'innegabile vantaggio rap-



AL PALACARNERA L'Apu Old Wild West torna al palazzetto di casa per il memorial Pajetta

presentato dal fatto che vincere o perdere in questo momento dell'anno non conta assolutamente nulla.

QUI CIVIDALE

Ieri intanto la Ueb Cividale ha riaperto la sua Club House, dove dal lunedì al venerdì con orario 16-19 i supporter della Gesteco potranno acquistare l'abbonamento alle gare interne della stagione 2025/2026 (se trattasi di ritardatari) oppure il merchandising ufficiale o, ancora, i biglietti per il "Bortoluzzi". Al torneo di Lignano sono attese Unieuro Forlì, Banca Sella Cento e Gemini Mestre, tutte e tre formazioni di serie A2, ivi compresa la neopromossa compagine veneta che affronterà venerdì sera proprio la Gesteco. A differenza dei cugini bianconeri, Rota e compagni hanno già disputato ben quattro amichevoli, contando le due gare ravvicinate al Torneo

di Riccione nonché i test - in "back-to-back" pure questi - a Gemona del Friuli con i Kapfenberg Bulls e a Spilimbergo con la Rucker San Vendemiano. La truppa gialloblù ha peraltro salutato il ritiro gemonese (già confermato anche per il prossimo anno), oggi e domani lavorerà di nuovo a Cividale, mentre giovedì si sposterà appunto a Lignano Sabbiadoro non solo per il "Bortoluzzi" ma anche per svolgere un secondo periodo di preparazione questa volta al

**LA GESTECO
NEL FRATTEMPO
SI PREPARA
AL TORNEO
BORTOLUZZI
DI LIGNANO**

mare. Il presidente Davide Micalich ha in più occasioni spiegato quale sia il profondo rapporto che lega la sua società, praticamente da quando è stata fondata, alla località balneare friulana. Sin qui i riscontri delle varie amichevoli hanno confermato che c'è ancora parecchio lavoro da fare sia a livello individuale che di squadra. In particolare sarà da affinare le dinamiche difensive che, fatta eccezione per il match contro la Victoria Libertas Pesaro, hanno lasciato parecchio a desiderare, com'è naturale che sia probabilmente a questo punto della pre-season. Non dimentichiamoci però che incombono le Final Four di Supercoppa e sarebbe davvero un peccato se in questa occasione ufficiale la Gesteco non ci provasse almeno a dire la sua.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cda senza limiti «L'obiettivo? La promozione»

VOLLEY

È stata una serata di festa e di emozioni quella andata in scena al Tenda Bar di Lignano Sabbiadoro, dove la Cda Volley Talmassons Fvg ha presentato ufficialmente squadra, staff e nuove maglie per la stagione 2025/26. Un appuntamento che ha riunito tifosi, sponsor, istituzioni e appassionati di volley, pronti a stringersi attorno a una realtà che negli ultimi anni ha saputo conquistare sempre più spazio e prestigio nel panorama pallavolistico nazionale. A fare gli onori di casa la famiglia Cattelani, con il presidente Ambrogio e il direttore generale Fabrizio, affiancati dal direttore sportivo Gianni De Paoli e da coach Leonardo Barbieri. Sul palco sono salite le atlete, presentate una ad una davanti a un pubblico caloroso, che ha fatto sentire fin da subito la propria vicinanza alle nuove Pink Panthers. Ma non è stata solo la serata della squadra: sono state svelate anche le nuove divise firmate Kappa, che accompagneranno la Cda nella lunga stagione di Serie A2. La prima maglia mantiene i colori simbolo del club, blu e fucsia, arricchiti da un forte richiamo al territorio con l'aquila del Friuli Venezia Giulia impressa sul fianco.

La seconda divisa, invece, celebra i colori giallo e blu della Regione, mentre la maglia del libero porta il bianco e il rosso di Civibank, main sponsor di maglia. Sul petto, oltre ai partner commerciali, spiccano i loghi dei tre comuni che accompagnano la squadra nel suo percorso: Talmassons, dove tutto è nato; Lignano Sabbiadoro, "casa" della squadra durante l'anno sportivo; e Latisana, cuore pulsante delle partite casalinghe al Palazzetto dello Sport. Nel corso della serata non sono mancate le parole di incoraggiamento delle istituzioni.

Il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, ha ricordato l'entusiasmo della scorsa stagione e la vicinanza di tutta la comunità alla squadra: «Ci avete regalato grandi emozioni, quest'anno fa-

teci sognare ancora». Il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton ha sottolineato l'orgoglio di una comunità che vede nella Cda un simbolo sportivo e sociale: «Ogni vostra partita è un esempio per i giovani e per tutto il nostro territorio». Dal canto suo, il sindaco di Latisana Lanfranco Sette ha rimarcato l'importanza della collaborazione con la Regione, che ha permesso di rinnovare e rilanciare il palazzetto come impianto di riferimento non solo locale ma nazionale. Significativi anche gli interventi di Andrea Marcon, presidente del Coni Fvg, e di Alessandro Michelli, presidente Fipav Fvg, che hanno ribadito come la Cda rappresenti oggi il punto più alto dello sport femminile regionale, esempio di un progetto che unisce risultati, identità e crescita del movimento. La conclusione è stata affidata ai dirigenti della Cda.

Gianni De Paoli ha ribadito le ambizioni del club: «Non abbiamo mai smesso di lavorare, l'obiettivo è tornare in Serie A1. Abbiamo costruito un roster di qualità e siamo consapevoli delle grandi aspettative, ma anche orgogliosi di rappresentare questo territorio». Il coach Leonardo Barbieri, carico e determinato, ha sottolineato la mentalità vincente che dovrà accompagnare la squadra: «Abbiamo fatto scelte precise e mirate, ogni giocatrice è qui perché rappresenta il profilo che volevamo. Non sarà facile, ma con lavoro e sacrificio possiamo arrivare fino in fondo». Una serata che ha segnato simbolicamente l'inizio della nuova avventura. Ora si entra nel vivo: dopo i primi allenamenti tra Latisana e Lignano, la squadra salirà a Ponte di Legno per il ritiro, mentre il calendario prevede test di spessore, tra cui l'attesissima sfida contro l'Imoco Conegliano e il "Trofeo Città di Latisana" con la presentazione ufficiale a tifosi e settore giovanile. La Cda Volley Talmassons Fvg è pronta a vivere una stagione da protagonista, con un obiettivo chiaro: riportare il Friuli Venezia Giulia ai vertici del volley nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Friuli Doc Run è africana

L'EVENTO

Parla africano, come da scontate previsioni, la prima edizione della Friuli Doc Run, la manifestazione podistica udinese organizzata da Promorun che assegnava il "Memorial Lorenzo Perelli", nel ricordo del ragazzo tragicamente scomparso nel 2022 mentre stava svolgendo un progetto di alternanza scuola-lavoro. Il successo al termine dei 10 km sul circuito cittadino da ripetere più volte è andato all'etiope Gemechu Godana e all'ugandese Rispa Cherop. Per quanto riguarda la prova maschile, ben presto si è composto un gruppo di testa, composto dal burundese Emile Hafashimana, dall'ugandese Sailas Rotich, dal keniano Asbel Kiprono Kiprop e da Godana, con gli azzurri Nekage-net Crippa e Daniele Meucci bravi a tenere duro rimanendo aganciati, seppur con qualche metro di distacco. La campana

dell'ultimo giro ha visto attardato Hafashimana e, sempre compatti, Rotich, Godana e Kiprono Kiprop, con Crippa e Meucci a seguire. A spuntarla dopo i nove giri da 1.1 km è stato Godana, al debutto sulla distanza dei 10 km, dopo una volata che lo ha portato a tagliare il traguardo con il crono di 28'56", precedendo di un nulla Rotich. Più attardato Kiprono Kiprop, che ha concluso la sua fatica in terza posizione con il tempo di 29'05". Il primo degli italiani è stato Crippa, quinto in 30'14", mentre Meucci chiude sesto in 30'22". La gara femminile ha visto subito Cherop imporre un ritmo da leader indiscussa, che le ha permesso di creare il vuoto rispetto all'etiope Gemene Mamite (al debutto sulla distanza e alla sua prima gara in Europa), alla burundese Micheline Niyomahoro e a Rebecca Lonredo. Cherop si è imposta in 33'11", con Mamite seconda a 27", Niyomahoro terza a 30" e Lonredo quarta a l'04". In pro-

gramma anche una prova sui 5.5 km, che ha visto il successo di Roberto Ortolan (Sphinx AC Coventry) su Federico Zanutel (Trieste Atletica) e Denis Manazzone (Atletica 2000) e della già azzurra Joyce Mattagliano della Friulintagli Brugnera davanti alla compagna di squadra Irene Urli e a Veronica Molaro (Atletica Buja). «Sono felicissima della mia prestazione - commenta Mattagliano -. Ho corso a 3'20" al chilometro, un crono che ricalca i tempi del mio primato personale e non me lo aspettavo. Ho ripreso a correre da soli due mesi dopo la seconda maternità e mi sto divertendo». In precedenza si era svolta la gara riservata ai bambini, con un pieno di partecipanti. «Siamo felicissimi, la risposta di Udine, della platea di runner e camminatori è stata oltre ogni aspettativa», afferma il direttore tecnico di gara Michele Gamba.

B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buzzi brilla al Grand Prix

SPORT INVERNALI

Bella vittoria per la squadra italiana, composta dal tarvisiano Raffaele Buzzi e dall'altoatesino Samuel Costa, nella team sprint del Gran Prix di combinata nordica disputata a Chaux Neuve, in Francia. La prova di salto con gli sci sul trampolino Hs118 si è svolta sotto un cielo terso. Germania I, rappresentata da Richard Stenzel (109 metri) e Johannes Rydzek (109,5), ha totalizzato 226,3 punti e si è assicurata la testa della classifica, ottenendo il vantaggio di partire per prima nella staffetta di skiroll 2x7.5 km. A seguire la Cechia con Jan Vytval (109,5 m) e Jiri Konvalinka (114 m), lontana 4", mentre Austria I, con Christian Deuschl (105) e Florian Kolb (107,5) e Francia I, con Laurent Muhlethaler (105) e Marco Heinis (111), si trovavano a 15". Decisamente più distanti i due azzurri, tredicesimi a 49", un ritardo all'apparenza incol-

labile, anche per le tante coppie che li precedevano. La gara sugli skiroll si è rapidamente trasformata in una battaglia serrata. Stenzel e Vytval sono rimasti uniti nel primo giro, cedendo poi il testimone virtuale a Rydzek e Konvalinka. Dietro di loro Heinis supera Deuschl, portando Muhlethaler in terza posizione dopo 1.5 km a soli 7"8 dai leader, con Kolb poco più lontano. Lavorando insieme, Muhlethaler e Kolb hanno colmato il distacco e, allo scambio dei 3 km, tutte e quattro le squadre sono entrate in zona cambio insieme. Lo stesso schema si è ripetuto nei giri successivi: Cechia, Austria I, Germania I e Francia I sono rimaste compatte, mentre alle loro spalle Slovenia I, Italia I di Buzzi-Costa, Francia II, Francia III e Germania II hanno lavorato efficacemente, riducendo il distacco a soli 5" dopo 9 km. La zona di cambio si è affollata quando gli inseguitori si sono finalmente uniti al gruppo di testa, con ben nove

nazioni in lotta per la vittoria. All'ultimo cambio Costa ha sferzato un attacco decisivo. Nella sua stagione di ritorno dopo lo stop annunciato lo anno scorso, l'azzurro è riuscito ad aprire un piccolo margine di vantaggio. Rydzek ha provato a seguirlo per Germania I, ma Costa ha resistito e ha tagliato il traguardo per primo, assicurando la vittoria all'Italia. Una giornata indimenticabile in particolare per Buzzi, che non era mai salito sul podio del Grand Prix, che di fatto è la versione estiva della Coppa del Mondo della combinata. Fino a quel momento, infatti, il suo miglior risultato era stato un ottavo posto ottenuto tre anni fa nella gundersen individuale di Oberwiesenthal, in Germania. Il giorno precedente il trionfo nella team sprint, Buzzi si era piazzato quattordicesimo sempre nella gundersen, con l'altro friulano Alessandro Pittin ventitreesimo.

B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO

BEEP

BEEP

motori.ilgazzettino.it
E senti subito il rombo.

IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA

Il Gazzettino ti offre la possibilità di sfogliare e leggere tutto il giornale di domani su tablet, Smartphone e PC a partire dalla mezzanotte.
Per saperne di più vai su shop.ilgazzettino.it o scarica l'applicazione dal tuo app store.





CALCIO GIOVANILE
La Cormonese
getta la spugna
Niente Under 18

Ritiro della Cormonese dal neo costituito campionato Under 18 regionale. Ai blocchi di partenza restano Buttrio, Cavazzo, Corva, Fiumebannia, Forum Julii, Muggia, Nuovo Pordenone, Opicina, Tamai, Pro Fagagna, Sangiorgina, Santamaria, Spal Cordovado, Trieste Victory Adademy e Unione Basso Friuli.

sport@gazzettino.it

G

Martedì 2 Settembre 2025
www.gazzettino.it



IN CAMPO E FUORI A sinistra un'azione del Tamai; a destra il presidente Canciani

AMMONIZIONI E MARCATURE DECIDONO I QUARTI DI COPPA

► Il Fiume Bannia lascia il primato al Chions Sanvitese dietro al Tamai per le "sanzioni" ► Tra Fontanafredda e Pro Gorizia determinanti invece le reti segnate

CALCIO DILETTANTI

Se non proprio "l'è tutto da rifare", come diceva Gino Bartali, poco ci manca. A gare finite non si può ancora sapere tutti quelli che continueranno e giocare e, tanto meno, chi affronteranno. Perché non basta il campo, con punti e gol, a decidere chi passa, ma servono i conteggi di sanzioni disciplinari e pure un sorteggio.

IL QUADRO

La coppa disciplina serve a determinare le prime 6 su 8 che passano ai quarti di finale di Coppa Italia per le società di Eccellenza, ma non settima e ottava. Il regolamento della manifestazione prevede che per determinare le due migliori seconde classificate dei gironi si tenga conto nell'ordine di punti conseguiti, della migliore differenza tra reti segnate e subite, del maggior numero di reti segnate e, in caso di persistente parità, sorteggio a cura del Comitato regionale. Quando i rappresentanti di Pordenone e Forum Julii si dovranno incontrare negli uffici

ci della Lega nazionale dilettanti si ufficializzeranno, oltre al paio di seconde di cui fa già parte la Juventina, gli altri abbinamenti in ballo con 5 pordenonesi in lizza.

ORDINAMENTO

Per determinare la classifica di ogni girone era già previsto si tenesse conto nell'ordine di punti conseguiti e, in caso di parità, dell'esito dello scontro diretto. Nel caso di ulteriore parità o in caso di parità tra tre squadre nell'ordine contavano migliore differenza tra le reti segnate e quelle subite, maggior numero di reti segnate dell'intero girone, maggior numero di reti segnate "in trasferta" e, in caso di persistente parità, anche qui il sorteggio. Non è servito tutto ciò per decidere che Chions, Fiume Veneto Bannia, Tamai, Sanvitese, Fontanafredda e Pro Gorizia accedessero ai quarti di finale. Una complicazione si è inserita per stilare la lista dalla prima alla sesta, avendo parità di punti o di differenza reti. Per determinare la "speciale classifica" si tiene conto nell'ordine di punti conseguiti, migliore diffe-

renza tra reti segnate e subite, maggior numero di reti fatte e, in caso di ulteriore parità, della migliore posizione nella "Coppa disciplina". Senza arrivare pure per queste società alla necessità di sorteggio, è stato il computo di ammonizioni ed espulsioni a decretare l'ordine. Con un "rosso" in più, il Fiume Veneto Bannia lascia il primato al Chions nonostante i sei punti uguali come la differenza reti (3-1). Stessa cosa fra Tamai e Sanvitese a quattro punti e identica differenza reti (4-1), con i biancorossi più sanzionati. Tra Fontanafredda e Pro Gorizia, altro binomio con un poker di punti, sono stati invece i gol fatti e presi a decidere il quinto posto rossonero (4 punti come i gol fatti, 3 i subiti) e la Pro Gorizia sesta (4

punti, 3 gol all'attivo e 2 presi). Settima è la Juventina, miglior seconda senza ulteriori discriminanti.

I QUARTI

La fase successiva è in programma nei mercoledì 8 e 29 ottobre, alle ore 20. Le prime quattro (Chions, Fiume Veneto, Tamai e Sanvitese) giocheranno le gare di ritorno in casa. Serve attendere l'ufficialità del Comitato regionale per coppa disciplina ed esito sorteggio. Perché, dovesse avere più fortuna la Forum Julii, entra in campo un ulteriore criterio. Quello per cui non possono affrontarsi due squadre che si sono già incontrate in precedenza. Potrebbe esserci il caso di Chions con i cividalesi, sconfitti domenica. In tale evenienza il Comitato regionale si riserva la facoltà di modificare gli abbinamenti. Che al momento sarebbero Chions - Vincente sorteggio Pordenone/Forum Julii, Fiume Veneto Bannia - Juventina, Tamai - Pro Gorizia, Sanvitese - Fontanafredda.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pordenone niente drammi Fase di crescita

► L'analisi del k.o. contro la Pro Gorizia Venerdì lo show

NEROVERDI

È ripresa ieri pomeriggio al centro sportivo Bruno De Marchi la settimana di lavoro del Nuovo Pordenone in vista del prossimo impegno ufficiale della stagione in programma domenica alle ore 15.30 al Bottecchia contro la Forum Julii match della prima giornata del campionato di Eccellenza. Sedute tutte con cadenza pomeridiana e l'obiettivo del tecnico neroverde Fabio Campaner è lasciarsi andare alle spalle la sconfitta subita domenica al velodromo cittadino in Coppa Italia con la Pro Gorizia e ritrovare la giusta serenità e autostima per potersi presentare al meglio contro gli ospiti cividalesi.

In realtà la sconfitta non esclude i ramarrri dalla manifestazione. I neroverdi andranno al sorteggio proprio con la Forum che si è classificata seconda delle migliori seconde come il Pordenone con punti 3 e stessa differenza reti (3 fatte e 3 subite). «Una partita combattuta contro una buona squadra che ci ha saputo mettere in difficoltà e che obiettivamente non ha rubato nulla», ha sottolineato il dt Claudio Canzian dopo la sconfitta contro gli isontini.

«Noi - traccia la strada il dirigente neroverde - dobbiamo capire che queste sono le partite e le squadre che troveremo nella nuova categoria. Dobbiamo essere sempre attenti e concentrati se vogliamo giocare alla pari con tutti. In settimana ragioneremo sull'attenzione e sugli errori commessi in modo da essere pronti domenica per l'esordio in campionato». Archiviata la delusione della sconfitta, è già tempo di pensare ai nuovi "impegni" nell'agenda neroverde.

Venerdì 5 settembre alle ore 20:00 alla cittadella dello sport di Villanova di Sotto è in programma la presentazione ufficiale del Pordenone Fc 2025-26. "UrliAmo Forte Pordenone" è il nome dato all'evento neroverde. «Una giornata a cui teniamo in maniera molto particolare. Sarà occasione durante la serata di dare una vetrina a tutti i nostri tesserati, tecnici e dirigenti senza dimenticare i nostri volontari e poter incontrare i nostri tantifisosi».

Nell'occasione sfileranno i calciatori e gli staff della prima squadra, di tutte le formazioni giovanili e del settore femminile. Interverranno la società e l'intera organizzazione neroverde. "Convocata" tutta la città, nonché le istituzioni, gli sponsor e tutti i tifosi e appassionati neroverdi. Dalle ore 18:30 saranno attivi anche i chioschi enogastronomici, con specialità spiedo (e hamburger).

Dalle ore 19:00 si potrà sottoscrivere - per chi non è riuscito allo Sportler - l'abbonamento "Amore mio... | Non c'è due senza te", che prevede 17 gare casalinghe. Inoltre saranno in vendita le nuove maglie "ramarre", con sconto di lancio riservato ai soli abbonati. Due maglie completamente personalizzate, pensate e realizzate con lo sponsor tecnico Errea. Un mix di tradizione e novità. Non mancherà la musica con dj set e la lotteria neroverde.

Giuseppe Palomba

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Union Pasiano, primi squilli contro il Vigonovo

CALCIO DILETTANTI

Coppa Regione di Prima e Seconda. Prima puntata delle 7 (compreso il turno di riposo) della fase di qualificazione ai quarti, sotto la lente.

PRIMA

Pordenonesi smistate in due gironi, uno misto l'altro tutto di marca Friuli occidentale. Mal che vada, una sua portacolori proseguirà, dunque, il cammino. Il raggruppamento C, con protagonisti Valvasone Asm e Grigioneri Savorgnano, neo promossi, Spal Cordovado reduce dal passo del gambero, San Gottardo, Castionese e Vivai Rauscedo Gravis (quest'ultimo alla finestra) non ha fatto registrare

mezze misure. Un bis di exploit in esterna e uno tra le mura amiche. Al "Vinicio Facca" di Azzano Decimo i locali di Teodosio Statuto (riconfermato) hanno superato una Spal Cordovado rivoltata come un guanto sotto il solleone. Sconfitte, invece, per San Gottardo e Valvasone Asm. Nell'E - pure qui allergia totale alle mezze misure - prevale il fattore campo con l'Unione Smt che supera di misura la Cordeonense 3S (1-0) e il Vallenoncello che ha ragione della Virtus Roveredo (3-2). Vittoria, esterna, invece l'Union Pasiano del timoniere Giulio Cesare Franco Martin in quel di Vigonovo (0-2). A guardare è rimasto il Torre che nella seconda puntata (domenica 7 settembre, alle 15.30) sarà ospite dei virtussini. «La vittoria



PASIANESI Prima vittoria

- interviene lo stesso Franco Martin - alla fine l'abbiamo meritata, anche se il raddoppio è arrivato nei minuti finali con un difensore del Vigonovo che, su nostro calcio d'angolo, ha spizzato la palla spedendola in fondo al sacco. Sempre nella ripresa, però, abbiamo colpito un palo e una traversa. Certamente - chiosa - potevamo fare meglio, ma ho visto la grinta e la determinazione giuste».

SECONDA

Esordio di Coppa pure in Seconda categoria. In questo caso la pattuglia delle pordenonesi è stata smistata in 3 gironi. Nell'A, il Montereale Valtellina (neo rientrato in categoria dal portone principale e detentore del trofeo di Terza) fa sua l'intera posta

nel confronto con l'appena ripescato Cavolano. Golden boy Elia Marson e gara chiusa con gli ospiti in inferiorità numerica. Pirotecnico il pareggio tra Pravis 1971 e la Liventina San Odorico. Un 3-3 nella sfida tra reduci di una stagione da dimenticare. Liventina in doppio vantaggio, costretta poi alla rimonta. Vittoria 3-2 per La Sacilese nel derby del Livenza con ospite il Sarone 1975-2017. Una sfida inedita con protagonista Alessandro Rovere (classe 2003) che ha firmato l'intero tris della squadra guidata da Stefano Sutto. Spettatore interessato il San Leonardo. Nel B la Pro Fagnigola, targata Augusto Carlon, ha ragione della Real Castellana sul 3-1. Ospiti che, dopo il momentaneo pareggio, hanno dovuto alzare bandiera

bianca di fronte al bomber Luciano Vladi (doppietta per lui) arrivato via il pari categoria Rorai Porcia che, nel contempo, ha regolato il Tiezzo 1954 sul 2-0. Gol all'insegna dei Francesco. Tant'è che ha rotto l'equilibrio Francesco Falcone, attaccante arrivato dalla Virtus Roveredo e raddoppiato il centrocampista Francesco Nadin che, di contro, ha salutato la Sacilese. A chiudere tris senza appello quello subito dalla Ramuscellese per mano del Ceolini con capitano Sandro Valentini a chiudere la pratica. Di Terry e Bolzon gli altri gol. A riposo lo Zompicchia. Infine, nel girone D, l'unico exploit esterno porta la firma dello Spilimbergo che ha costretto il Caporiacco alla resa (1-2) con Cristian Mazza e Nicola Quas. Alla finestra il Barbeano.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARLECCHINO ERRANTE
Grande giornata di apertura, oggi, dell'edizione 2025. La prima giornata propone uno spettacolo di danza itinerante e una riscrittura di Goldoni.



Martedì 2 Settembre 2025
www.gazzettino.it

Già disponibile in versione digitale, si sta completando la distribuzione del volume con tutte le indicazioni utili per chi parteciperà alla Festa del libro e della libertà

Pnlegge, caccia aperta alla Guida

GUIDA

C'è chi lo ha collezionato per due decenni, come un oggetto di culto; chi lo ha personalizzato con i suoi appunti e chi, arrivando da fuori città, lo ha usato per muoversi agilmente fra un incontro e l'altro: il programma-guida di pordenonelegge è, da sempre, un inseparabile compagno di viaggio nelle cinque giornate del festival: «per questo - spiega il presidente di Fondazione Pordenonelegge.it, Michelangelo Agrusti - dopo gli anni della digitalizzazione, legata alle esigenze del Covid, abbiamo ritenuto importante che il pubblico di pordenonelegge potesse ritrovare la "sua" guida, che aiuta a vivere attimo per attimo i temi e i protagonisti, l'immensa "bibliodiversità" del programma, ma anche la città e la varietà dei suoi luoghi, le tante sedi di incontro messe a disposizione nel cuore del centro storico».

La "caccia" alla guida 2025 scatta questo giovedì, quando sarà completata la sua distribuzione diffusa nei locali pubblici, in Biblioteca, nei luoghi di aggregazione. Un vademecum in 122 pagine realizzato grazie alla collaborazione del Consorzio Ponte Rosso. Gli oltre 650 protagonisti del festival, con le autrici, gli autori e i correlatori dei 397 incontri - dalla A di Irene Abatangelo alla Z di Piero Zin - scorrono pagina dopo pagina, schiudendo il senso profondo della Festa del libro e della libertà: un mondo di libri come strumento per leggere e conoscere meglio il nostro tempo e le sue evoluzioni. Un filo rosso evidenziato dall'immagine 2025, che porta i colori europei e con il suo "amoleggere" richiama i valori di libertà che la lettura e la cultura implicano.

VERSIONE DIGITALE

Per chi invece preferisce restare sul piano digitale, la Guida è già scaricabile online nella home del sito pordenonelegge.it.

SU PORDENONELEGGE.IT SARANNO INVECE SUBITO COMUNICATE TUTTE LE VARIAZIONI DI PROGRAMMA E TUTTI GLI AGGIORNAMENTI

I partners del festival, le 34 sedi di incontro e tutti i luoghi "strategici" di pordenonelegge sono annotati nella guida, dalla segreteria di Palazzo Badini alla sala stampa di Palazzo Klefisch, dalla Cyber Book Hall in Galleria Bertoia, per familiarizzare con l'Intelligenza artificiale, allo spazio delle dirette Rai, insieme a una carrellata di informazioni utili che indicano le sedi delle mostre-mercato, l'infopoint, i luoghi dello shopping legato a pordenonelegge, i parcheggi, i bagni pubblici, le postazioni per un primo soccorso, il baby pit stop Unicef per le mamme, le alternative in caso di mal-



CORSO GARIBALDI Pubblico di Pordenonelegge in giro per la città

tempo, la possibilità di essere accompagnati dal proprio animale e tante altre informazioni di quel vasto arcipelago di iniziative, opportunità e messe in moto da un evento culturale "massivo" qual è pordenonelegge. Inclusa l'opportunità di restare "immersi" nei libri anche una volta usciti dagli incontri, con il suggestivo progetto di videomapping che, per il secondo anno, dall'imbrunire, evocherà nel centro storico cittadino le grandi biblioteche del mondo, proiettate sulle facciate del Teatro Verdi e degli edifici di piazza della Motta. Imprescindibile integrazione del programma-gui-

da di pordenonelegge, nei giorni del festival, resta il sito del festival pordenonelegge.it, dove saranno tempestivamente comunicate le variazioni di programma e tutti gli aggiornamenti utili.

La 26ª edizione della Festa del libro e della libertà, è come sempre promossa dalla Fondazione Pordenonelegge.it, presieduta da Michelangelo Agrusti, ed è a cura di Gian Mario Villalta (direttore artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet, per il coordinamento della direttrice della Fondazione Michela Zin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anteprima

Nadia Terranova celebra a Lignano il potere della memoria

Con un dialogo intorno al potere della memoria, individuale e collettiva, e sulla nostra capacità di attraversarla per capire chi siamo, pordenonelegge 2025 celebra il suo evento di anteprima, questa sera, alle 21, al Centro Congressi Kursaal di Lignano Sabbiadoro. Protagonista sarà la scrittrice Nadia Terranova, finalista al Premio Strega 2025 con "Quello che so di te" (Guanda). È questo il primo evento pubblico della 26ª edizione di pordenonelegge, attesa dal 17 al 21 settembre, con oltre 650 protagonisti, scrittori e scrittrici, italiani e stranieri. L'inaugurazione, mercoledì 17 settembre, con il Premio Nobel Shirin Ebadi. E sono 397 gli eventi che si alterneranno in cinquanta sedi di incontro, nel centro storico della città e in Friuli Venezia Giulia. L'ulteriore Anteprima di pordenonelegge è in calendario martedì 16 settembre a Udine (ore 18, sede Fondazione Friuli), con il giurista Giovanni Maria Flick. Nadia Terranova tornerà a pordenonelegge venerdì 19 settembre, per una ulteriore presentazione del suo romanzo (alle 19, Spazio Gabelli). Quello che so di te è il romanzo più personale e intenso di Nadia Terranova, che a Lignano lo sfoglierà in dialogo con lo scrittore e curatore del festival Alberto Garlini. L'evento è organizzato da Fondazione Pordenonelegge.it in stretta sinergia con il Comune di Lignano: l'ingresso è liberamente aperto al pubblico, consigliabile la prenotazione attraverso il sito pordenonelegge.it, cliccando alla voce mypnlegge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lecture in classe e incontri con gli autori

SCUOLA

Coinvolgere i ragazzi delle Scuole superiori (Grigoletti, Marchesini, Della Valentina) nella lettura di un romanzo contemporaneo è l'obiettivo del progetto "Leggiamo insieme", ideato e curato dalla docente Daniela Dose, che si svilupperà nel corso del prossimo anno scolastico. I ragazzi leggeranno in classe uno dei romanzi proposti e ne discuteranno assieme. Seguirà poi l'incontro con l'autore. «La particolarità di questo progetto - afferma Dose - è che i romanzi proposti sono scritti da autori del Triveneto, che partecipano al progetto a titolo gratuito. Leggere insieme, ad alta voce, un romanzo, restituisce alla lettura una dimensione di quotidianità e di corralità. La rende un gesto semplice e partecipe. Elemento che va a costituire e costruire la vita e l'identità dei giovani». Per l'anno 2025/2026 vengono proposti i romanzi "La cassetta delle lettere per i cari estinti" di Lorenza Stroppa (ed. Mondadori); "I ragazzi della strada accanto" di Marco Anzovino (ed. Biblioteca

dell'Immagine); "La brigata dei fiori selvatici" di Laura Cappelazzo (ed. Paoline); il reportage "Con l'Africa. Storie e persone che costruiscono il futuro", del giornalista Giuseppe Ragogna. In "La cassetta delle lettere per i cari estinti", Arturo si inventa la "cassetta" perché quello

Udinestate

Concerto di campanelli di bicicletta in città

Tutti pronti, con la propria bicicletta, per partecipare al concerto per campanelli di bicicletta intonati, organizzato dalla associazione culturale Continuo Aps per domenica prossima. Dopo la prima edizione, del 2024, tenutasi tra Pontebba e Chiusaforte lungo la Ciclovía Alpe Adria, l'originale evento si svolgerà nell'ambito di UdinEstate. Oltre alla bicicletta servono una buona predisposizione all'ascolto e la curiosità di fare un'esperienza diversa. I campanelli per bicicletta,

del lutto è uno dei dolori più difficili da superare. Uno scrigno a cui affidare le parole che non siamo riusciti a rivolgere alle persone che costruiscono il futuro", del giornalista Giuseppe Ragogna. Nel momento in cui la vicenda si complica e uno degli allievi più impegnativi di Arturo cambia improvvisamente condotta, sarà

proprio la Cassetta a far intravedere una via d'uscita. Nel romanzo "I ragazzi della strada accanto" l'autore mette a servizio la sua ventennale esperienza sul fronte delle tossicodipendenze. L'odierna battaglia per l'indipendenza di tante ragazze e ragazzi che Marco Anzo-



CAMPANELLI Consegna al via

accordati e assemblati a mano dal sound artist Antonio Della Marina, verranno forniti ai partecipanti a inizio giornata. Poi insieme si seguirà un percorso all'interno del centro storico con pause e piccoli interventi d'arte nei luoghi prestigiosi o insoliti che si incontreranno lungo il tragitto. Insieme si realizzerà una "sinfonia di campanelli in movimento" e l'esecuzione guidata di un "concerto per campanelli di bicicletta" in Piazza Libertà. Info: 347.2543623.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vino ha incontrato nella Comunità Terapeutica Villa Renata, a Lido di Venezia. Lezioni che emozionano e ci aiutano a riflettere sui comportamenti a rischio messi in atto da tanti adolescenti.

In "La brigata dei fiori selvatici", allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, Rosaspina, Iris, Geranio, Papavero e tante altre decidono di non stare a guardare: fondano la brigata Fiori Selvatici e prendono parte alla Resistenza.

"Con l'Africa. Storie e persone che costruiscono il futuro" è un reportage che racconta il lavoro coraggioso e ostinato di tanti operatori di Medici con l'Africa Cuamm, in ospedali senza risorse, situazioni di povertà di donne e bambini nei villaggi e nelle baraccopoli dell'Africa subsahariana. I racconti di tanti giovani laureati e laureate che decidono di svolgere la specializzazione nelle strutture africane. Senza dimenticare la formazione di personale sanitario "a casa loro" perché nessuno sia più costretto a lasciare la propria terra per poter vivere con dignità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passeggiata a Treppo con gli acquanauti

PASSEGGIATA

L'ultimo appuntamento di "Attraversamenti - Passeggiate, libri, parole" - la rassegna culturale promossa dal Comune di Treppo Grande, e realizzata con il sostegno della Regione, a cura di Bottega Errante - è in programma domenica e prenderà il via, alle 9, con una visita guidata alla chiesa di San Michele Arcangelo. A guidare i presenti sarà Federico Binoletto, che condurrà poi il gruppo in una passeggiata (da via G.B. Gallerio 3) fino a Treppo Piccolo. Arrivati a Treppo Piccolo, alle 11, nella corte privata della piazza (grazie all'ospitalità di Valentina e Amorino oltre che del comitato della frazione), ci sarà la presentazione del libro "Gli acquanauti" di Renzo Brollo, che dialogherà con Mauro Daltin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cogos in place a Tolmezzo

La storia della ristorazione

TURISMO

Giovedì piazza XX Settembre, a Tolmezzo, dalle 19 alle 23 si accenderà di storie, sapori, musica e memoria, trasformandosi nella scenografia di un racconto corale. "Cogos in Place" nasce come un omaggio a coloro che hanno fatto la storia della ristorazione carnica, spesso lontano dai riflettori, ma sempre vicini al cuore della gente. Ettore Cimenti con Giulia Zuliani, Beppino Del Fabbro con Norma Pielli e Bepi Salon con Fides Selenati saranno i protagonisti di una serata dove passato e presente si incontreranno. A condurre il pubblico in questo viaggio - tra una portata e una nota musicale, tra sorrisi e ricordi - ci penserà Alberto Terasso, intrecciando aneddoti, curiosità e storie.

CENA A PIÙ MANI

La serata comincerà con un aperitivo, pensato per accogliere e avvolgere gli ospiti in un'atmosfera suggestiva, illuminata da giochi di luci che "vestiranno" gli edifici della piazza. Poi, il cuore dell'evento, una cena firmata a più mani: dal Gardel di Arta Terme, da Al Sole di Forni Avoltri, dal Riglarhaus di Sauris, da Daniele Cortiula e da Fulvio De Santa, originario di Forni di Sopra e primo chef in grandi ristoranti italiani e d'Europa, "ultimo grande vecchio" dell'alta cucina carnica. Spetterà a loro creare un percorso gastronomico capace di rac-



TOLMEZZO Una precedente edizione di Cogos in place

contare la Carnia attraverso i suoi sapori più autentici. I vini arrivano invece dalle alture di Forni di Sotto - con Cantina 837 e Roberto Baldovin - e dalle colline di Corno di Rosazzo, grazie all'azienda agricola Specogna. La musica accompagnerà ogni momento, facendo vibrare l'aria di emozioni e ricordi.

L'evento è organizzato da gustoCarnia per Confcommercio, con il sostegno della Camera di Commercio Pn-Ud, il patrocinio del Comune di Tolmezzo e la collaborazione della Comunità di Montagna della Carnia, del Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari "Michele Gortani" e dell'Istituto Paschini-Linussio. Dopo il successo dell'appuntamen-

to dedicato a Gianni Cosetti nel 2021, "Cogos in Place" sarà un'occasione per rimettere al centro chi ha costruito, giorno dopo giorno, una cultura dell'accoglienza fatta di passione, sacrificio e amore per la propria terra. Sarà un invito a guardare indietro per immaginare il futuro e alimentare il "fuoco dell'accoglienza".

Chi vorrà partecipare, potrà acquistare il proprio biglietto al link: gustocarnia.it

Tutti i partecipanti riceveranno anche un coupon di ingresso alla mostra "Di tanti volti", sul ritratto femminile illustrato, allestita a pochi passi dalla piazza, a palazzo Frisacco, al prezzo esclusivo di 2 euro (anziché 9 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Martedì 2 settembre
Mercati: Casarsa, Prata di P., Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Gianni Ostello** di Cordenons, che oggi festeggia i suoi 49 anni, dalla moglie Caterina, dai figli Andrea e Davide, dal fratello Sandro e da mamma Lucia.

FARMACIE

PORDENONE

► **Paludo**, via San Valentino 23

CORDENONS

► **Centrale**, via Mazzini 7

SACILE

► **Comunale San Gregorio**, via Etteoreo 4

AVIANO

► **Zanetti**, via Mazzini 11/A

CANEVA

► **Sommacal**, piazza Martiri Garibaldini 3

PRATA DI P.

► **Bisatti**, via Opitergina, 40

CASARSA

► **Cristofoli**, via Udine 19

MEDUNO

► **Dalle Fratte**, via Principale 49

AZZANO DECIMO

► **Innocente**, piazza Libertà 71

SPLIMBERGO

► **Della Torre**, via Cavour, 57

CLAUT

► **Valcellina**, via A. Giordani, 18.

Cinema

PORDENONE

► CINEMAZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«I **ROSES**» di J.Roach 16.45 - 21.30.
«**ENZO**» di R.Campillo 17 - 18.45 - 21.
«L'**ULTIMO TURNO**» di P.Volpe 17 - 19.15 - 21.15. «**LO SQUALO**» di S.Spielberg 19.
«IL **MAHABHARATA**» di P.Brook 20.45. «**BOLERO**» di A.Fontaine 16.30. «**UNA SCOMODA CIRCOSTANZA - CAUGHT STEALING**» di D.Aronofsky 18.45.

FIUME VENETO

► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«**TROPPO CATTIVI 2**» di P.Perifel 16.30 - 19.20. «I **ROSES**» di J.Roach 16.40 - 20.17.50 - 19.10 - 21.30. «**TUTTA COLPA DEL ROCK**» di A.Jublin 17.20 - 19.40. «**HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO**» di M.Newell con D.Radcliffe, R.Grint 17.50 - 21. «**LO SQUALO**» di S.Spielberg 18 - 20.50. «**UNA SCOMODA CIRCOSTANZA - CAUGHT STEALING**» di D.Aronofsky 19 - 22. «I **FANTASTICI 4: GLI INIZI**» di M.Shakman 21.20. «**WEAPONS**» di Z.Cregger 21.40. «**LOCKED - IN TRAPPOLA**» di D.Yarovsky 22.20.

UDINE

► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«I **ROSES**» di J.Roach 16.55 - 19 - 21.10. «**MONSIEUR BLAKE - MAGGIORDOMO PER AMORE**» di G.Legardinier 19. «**UNA SCOMODA CIRCOSTANZA - CAUGHT STEALING**» di D.Aronofsky 16.55 - 21.10. «**BOLERO**» di A.Fontaine 19. «L'**ULTIMO TURNO**» di P.Volpe 16 - 17.50 - 19.40. «**WARFARE - TEMPO DI GUERRA**» di R.Garland 21.30. «**TROPPO CATTIVI 2**» di P.Perifel 16.50. «**ENZO**» di R.Campillo 16.55 - 19 - 21.10. «**LO SQUALO (50 ANNIVERSARIO)**» di S.Spielberg 21.20.

PRADAMANO

► THE SPACE CINEMA CINECITY

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«I **PUFFI - IL FILM**» di C.Miller 16.25 - 17 - 18.10 - 19.30. «I **ROSES**» di J.Roach 16.25 - 19 - 19.20 - 21.30. «**WARFARE - TEMPO DI GUERRA**» di R.Garland 16.30 - 19 - 22.15. «**TROPPO CATTIVI 2**» di P.Perifel

16.35 - 18 - 20.35. «**TUTTA COLPA DEL ROCK**» di A.Jublin 16.45 - 18.50 - 21.20. «**LOCKED - IN TRAPPOLA**» di D.Yarovsky 16.50 - 22.35. «**ENZO**» di R.Campillo 17.25 - 20. «**HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO**» di M.Newell con D.Radcliffe, R.Grint 17.30 - 21. «**JURASSIC WORLD: LA RINASCITA**» di G.Edwards 19.10. «**UNA SCOMODA CIRCOSTANZA - CAUGHT STEALING**» di D.Aronofsky 19.15 - 21.50. «I **FANTASTICI 4: GLI INIZI**» di M.Shakman 20.35. «**DANGEROUS ANIMALS**» di S.Byrne 21.40. «**WEAPONS**» di Z.Cregger 21.55.

MARTIGNACCO

► CINE CITTA' FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«**TROPPO CATTIVI 2**» di P.Perifel 15 - 16 - 17.30 - 18.30 - 20 - 21. «I **FANTASTICI 4: GLI INIZI**» di M.Shakman 15 - 17.30 - 20.30. «**QUEL PAZZO VENERDI', SEMPRE PIU' PAZZO**» di N.Ganatra 15.30. «**LOCKED - IN TRAPPOLA**» di D.Yarovsky 15.30. «I **PUFFI - IL FILM**» di C.Miller 15.30 - 17.30 - 20. «**ENZO**» di R.Campillo 15.30 - 17.45 - 20.30. «**WEAPONS**» di Z.Cregger 15.30 - 18.15 - 20.45. «**TUTTA COLPA DEL ROCK**» di A.Jublin 16 - 18.30 - 20.45. «I **ROSES**» di J.Roach 16 - 18.30 - 21. «**UNA SCOMODA CIRCOSTANZA - CAUGHT STEALING**» di D.Aronofsky 16 - 18.30 - 21. «**LO SQUALO (50 ANNIVERSARIO)**» di S.Spielberg 17.30. «**WARFARE - TEMPO DI GUERRA**» di R.Garland 18.30 - 21. «**HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO**» di M.Newell con D.Radcliffe, R.Grint 20.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agusti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Olivia Bonetti, Emiliana Costa, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Chiara Muzzin, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Gianni Mazzocchin

Gli amici di sempre, Paolo Arcolin - Mario Carenza - Francesco Pizzocarò - Pierino Zanella ti ricordano e partecipano al dolore dei tuoi familiari.

Padova, 2 settembre 2025



Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento con carta
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



pordenonelegge

Festa del libro e della libertà

17 - 21 SETTEMBRE 2025

DM+B&ASSOCIATI+GLORIA MASUT



amoleggere

• ” ’

fondazione
pordenonelegge

POR
DE
NO
NE

→ Verso
Capitale
italiana
della
Cultura
2027

overpost.biz